



# BOLLETTINO UFFICIALE

## REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 21 LUGLIO 2010

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

## Per Abbonamenti e Inserzioni

### PRESSO GLI UFFICI POSTALI

sul **c/c postale n. 12101671**  
intestato a :  
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale  
67100 L'Aquila

### PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite bonifico alle coordinate  
Ufficio Postale n. 03001 - L'Aquila Centro  
**IBAN: IT-71-N-07601-03600-000012101671**  
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale

**NB:** L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dal ricevimento - in Redazione - della **copia del versamento da inviare tramite fax al numero 0862/364219**

## Inserzioni

### MODALITA' di PUBBLICAZIONE

Alla Redazione dell'Ufficio B.U.R.A. via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila deve pervenire:

- 1. lettera di richiesta di pubblicazione** del documento recante intestazione, data, numero di protocollo, l'oggetto dell'atto (specificando se contiene allegati) e firma;
- 2. copia cartacea del documento** da pubblicare in originale o copia conforme;
- 3. gli allegati al documento** (se presenti) sempre in originale e numerati;
- 4. il file del documento** da pubblicare, che deve pervenire all'ufficio BURA su supporto informatizzato (cd o floppy) oppure per email al seguente indirizzo:  
**bura@regione.abruzzo.it**

### AVVERTENZE

- Nella lettera di richiesta di pubblicazione del documento è **obbligatorio** specificare il numero degli allegati da pubblicare e la forma di pubblicazione dell'atto stesso: INTEGRALE o per ESTRATTO (oggetto e dispositivo), indicando le parti da non pubblicare con "omissis".
- Se vi sono tabelle, immagini o altro non devono superare le dimensioni di **21 per 17 cm.**
- Il file deve essere necessariamente in **formato word A/4**

### INSERZIONI A PAGAMENTO

**Gli Enti non regionali o soggetti privati** devono allegare alla richiesta scritta di pubblicazione:

- una copia dell'atto o documento da pubblicare con una **Marca da Bollo da 14,62 €** (1 ogni 4 facciate)
- la copia della **ricevuta di versamento** da effettuare sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila, dell'importo calcolato con le modalità di seguito riportate.

### CALCOLO DEL PREVENTIVO

L'importo da versare per la pubblicazione varia in relazione all'atto da pubblicare ed è calcolato in base a quanto di seguito riportato:

- (foglio uso bollo massimo 61 battute)
- **€ 1,81 a rigo per i titoli e l'oggetto** evidenziati in neretto
- **€ 1,47 a rigo del testo da pubblicare** di ciascuna inserzione.

Il preventivo può essere richiesto all'Ufficio Bura tramite fax al numero **0862/364219** o compilando l'apposito modulo sul sito del BURA:

**<http://bura.regione.abruzzo.it>**

## Informazioni

- Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A."
- L'**accesso online** al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"
- Unico punto vendita: Ufficio BURA -via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila info: 0862/364211 - 4221. Per l'attivazione o il rinnovo dell'Abbonamento annuale tel. 0862/364214

## SOMMARIO

### Parte I

#### Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

#### LEGGI

LEGGE REGIONALE 14 LUGLIO 2010, n. 24:  
**Interventi a sostegno dell'Aeroporto d'Abruzzo.** .....Pag. 10

#### ATTI

#### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 31.05.2010, n. 436:  
**Approvazione modulistica ai sensi degli artt. 71 e 78 della L.R. 18/02/2010, n. 5.** ..... Pag. 12

DELIBERAZIONE 31.05.2010, n. 438:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo. Approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 3.1.1 "Diversificazione verso attività non agricole" Azione 1: Investimenti in azienda per attività agrituristica.** ..... Pag. 39

#### DECRETI

*Presidente della Giunta Regionale*

DECRETO 09.06.2010, n. 71:  
**Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della "Associazione di Promozione Sociale Sportiva GUIDO GIOVANNI DI CINTIO", con sede in Montesilvano (PE).** ..... Pag. 67

#### ORDINANZE

*Presidente della Giunta Regionale*

ORDINANZA 14.06.2010, n. 2:

**Misure sanitarie nei territori dei Comuni di Rosello, Roio del Sangro, Montazzoli, Castiglione M.Marino e Monteferrante, per focolai di Brucellosi Bovina.**..... Pag. 85

#### DETERMINAZIONI

*Dirigenziali*

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ATTIVITA' ITTICHE E ZOOTECHNICHE*

DETERMINAZIONE 22.06.2010, n. DH21/6:  
 **Rettifica delle ditte ammesse a finanziamento della graduatoria regionale delle domande ammissibili ed ammesse al finanziamento (azione "B" sottoazione b.3). Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007 (Apicoltura). Programma Operativo per l'anno 2009 – 2010.** ..... Pag. 87

DETERMINAZIONE 22.06.2010, n. DH21/7:  
**L.R. 22/2004 "Fondo unico per le politiche della pesca", DGR n. 402, del 17/05/2010. Concessione di contributi in regime "de minimis" in favore degli Operatori della piccola pesca locale con unità da pesca di stanza nel porto di Ortona ed a quelli che esercitano la pesca del novellame per consumo e del "rossetto" nelle acque marine del Compartimento di Ortona. Modifica Avviso pubblico approvato con Determinazione DH21/2 del 8/06/2010.**..... Pag. 90

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO  
CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 22.06.2010, n. DH20/9:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltu-  
ra concessione precaria di suolo tratturale  
per uso di colture erbacee – Tratturo Cела-  
no - Foggia in Comune di Celano (AQ) -  
Ditta TIRABASSI Cesare. .... Pag. 115**

DETERMINAZIONE 22.06.2010, n. DH20/10:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo conces-  
sione precaria di suolo tratturale per uso di  
colture erbacee – Tratturo Celano - Foggia  
in Comune di Collarmele (AQ) - Ditta  
PRIOSA Vittorio. .... Pag. 115**

DETERMINAZIONE 22.06.2010, n. DH20/11:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Concessione  
precaria di suolo tratturale per uso di  
uliveto, coltura erbacea a ciclo annuale e  
accesso alla proprietà confinante – Tratturo  
L'Aquila - Foggia in Comune di Vasto (CH)  
- Ditta DEL BORRELLO Giuseppe. ....  
..... Pag. 116**

DETERMINAZIONE 22.06.2010, n. DH20/12:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Concessione  
precaria di suolo tratturale per uso di  
uliveto e coltura erbacea a ciclo annuale –  
Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di  
Vasto (CH) - Ditta DI TULLIO Michele.  
..... Pag. 117**

*DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, FORMAZIONE ED  
ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE  
DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE.  
DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO E  
UNIVERSITARIO. ACCREDITAMENTO  
ORGANISMI DI FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 07.06.2010, n. DL24/151:

**Provvedimento di concessione  
dell'accREDITAMENTO DEFINITIVO alla BIC**

**OMEGA S.r.l. con Sede Legale in Z.I. An-  
carano - 64010 Ancarano (TE), a norma del  
D.M. nr. 166/01, e della D.G.R. 20.07.2009,  
nr. 363. .... Pag. 118**

DETERMINAZIONE 07.06.2010, n. DL24/152:

**Provvedimento di concessione  
dell'accREDITAMENTO DEFINITIVO alla  
ASFOR C. con Sede Legale in Via Beato  
Nunzio Sulprizio, 16 - 65126 Pescara (PE), a  
norma del D.M. nr. 166/01, e della D.G.R.  
20.07.2009, nr. 363. .... Pag. 119**

DETERMINAZIONE 07.06.2010, n. DL24/153:

**Provvedimento di concessione  
dell'accREDITAMENTO DEFINITIVO alla  
ENTE SCUOLA EDILE della Provincia di  
L'Aquila con Sede Legale in S.S. 80 Km. 9,  
61 - Loc. S. Vittorino - 67100 L'Aquila  
(AQ), a norma del D.M. nr. 166/01, e della  
D.G.R. 20.07.2009, nr. 363..... Pag. 120**

DETERMINAZIONE 07.06.2010, n. DL24/154:

**Provvedimento di concessione  
dell'accREDITAMENTO DEFINITIVO alla  
Associazione CNOS-FAP Regione Abruzzo  
con Sede Legale in Viale Don Bosco, 6 -  
67100 L'Aquila (AQ), a norma del D.M. nr.  
166/01, e della D.G.R. 20.07.2009, nr. 363.  
..... Pag. 121**

DETERMINAZIONE 07.06.2010, n. DL24/155:

**Provvedimento di concessione  
dell'accREDITAMENTO PROVVISORIO alla  
I.A.RI.FO. Associazione Culturale con Sede  
Legale in Via E. Bruno, 21 - 66100 Chieti  
(CH), a norma del D.M. nr. 166/01, e della  
D.G.R. 20.07.2009, nr. 363..... Pag. 122**

DETERMINAZIONE 07.06.2010, n. DL24/156:

**Provvedimento di concessione  
dell'accREDITAMENTO DEFINITIVO alla  
CODEMM con Sede Legale in Atessa (CH),  
a norma del D.M. nr. 166/01, e della D.G.R.  
20.07.2009, nr. 363. .... Pag. 123**

DETERMINAZIONE 07.06.2010, n. DL24/157:

**Provvedimento di concessione dell'accreditamento DEFINITIVO alla INFORMA E-LEARNING SCHOOL S.r.l. con Sede Legale in Tortoreto (TE), a norma del D.M. nr. 166/01, e della D.G.R. 20.07.2009, nr. 363. .... Pag. 124**

DETERMINAZIONE 07.06.2010, n. DL24/158:

**Provvedimento di concessione dell'accreditamento PROVVISORIO alla FOCUS S.r.l. con Sede Legale in Spoltore (PE), a norma del D.M. nr. 166/01, e della D.G.R. 20.07.2009, nr. 363. .... Pag. 125**

DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURE, MOBILITA'  
E LOGISTICA  
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,  
INTERMODALITA' E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 30.03.2010, n. DE3/10:

**DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare lavori di realizzazione di "Pavimenti Industriali", alla Soc. EDILPAV S.r.l. con Sede legale in Via Nazareno Fonticoli n.52 – 65017 Penne (PE), per un importo contrattuale di subappalto pari a € 760.825,17 (oltre IVA) di cui € 23.000,00 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza. .... Pag. 125**

DETERMINAZIONE 08.04.2010, n. DE3/13:

**DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare la realizzazione di lavori concernenti**

**l'esecuzione di "Tinteggiature e sigillature interne ed esterne" dei magazzini, alla Ditta B.P.G. Pelusi di Pelusi Gianni, con Sede legale in Via Fonte del Capitano-Frazione Santa Margherita-64011 Atri (TE), per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a € 332.112,17 (oltre IVA), di cui € 10.000,00 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza..... Pag. 127**

DETERMINAZIONE 08.04.2010, n. DE3/14:

**DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare la realizzazione di lavori concernenti l'esecuzione di "Murature ed Intonaci" dei magazzini denominati "M" e del Centro Direzionale, alla Soc. CO.FA. COSTRUZIONI S.r.l. con Sede legale in Via Lungaterno Sud n.16 - 65100 Pescara, per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a € 372.331,50 (oltre IVA) di cui € 12.000,00 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza..... Pag. 129**

DETERMINAZIONE 27.04.2010, n. DE3/15:

**DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare la realizzazione di lavori inerenti l'esecuzione di "Impianto Elettrico e rilevazione fumi" dei magazzini "M" alla Soc. SCEP IMPIANTI Srl con sede legale in Contrada Ponte Sant'Antonio n° 5/A – 65017 Penne (PE), per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a € 801.278,96 (oltre IVA) di cui € 32.000,00 per oneri relativi**

all'attuazione dei piani di sicurezza.....  
 ..... Pag. 130

DETERMINAZIONE 27.04.2010, n. DE3/16:

**DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare, la realizzazione di lavori concernenti l'esecuzione di "Reti Esterne, di adduzione acqua e antincendio <dei piazzali dei Magazzini M-T1-T2-T3, dei Containers e del Direzionale> e impianto Idrico Antincendio e Idrico Sanitario per Magazzini T2", classificabili nella Categoria OS 3, e di "impianto Termico del Magazzino T2", classificabile nella Categoria OS 28, alla Soc. TM MATTIOLI S.r.l. con Sede legale in Via Gran Sasso n.27 - 65100 Pescara, per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a € 158.973,89 (oltre IVA) di cui € 6.500,00 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza. .... Pag. 132**

DETERMINAZIONE 27.04.2010, n. DE3/17:

**DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare la realizzazione di lavori concernenti l'esecuzione di "Impianto Idrico Antincendio e Idrico Sanitario", classificabili nella Categoria OS3, e di "Impianto Termico", classificabile nella Categoria OS28, dei magazzini "M" e "T3", alla Soc. S.C. TECNOLOGIE IMPIANTI di Santarelli Marco & C. S.a.s. con sede legale in Via Veneto n.4 - 65010 Spoltore (PE), per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a**

**€ 188.777,15 (oltre IVA) di cui € 7.500,00 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza..... Pag. 134**

DETERMINAZIONE 27.04.2010, n. DE3/18:

**DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare la realizzazione di lavori concernenti l'esecuzione Impianti Elettrici necessari per le "Reti esterne dei piazzali dei Magazzini M, T1, T2 e T3, dei piazzali Containers e Direzionale", classificabili in Categoria OS30, alla Soc. DEMER IMPIANTI Srl con sede legale in Via Castellari n.23 - 65027 Scafa (PE), per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a € 155.666,48 (oltre IVA) di cui € 6.200,00 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza..... Pag. 136**

DETERMINAZIONE 04.05.2010, n. DE8/01:

**Progetto di "Ampliamento dell'Interporto Chieti – Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale". Doc.U.P. Abruzzo 2000-2006. Misura 1.1. Convenzione Rep n. 2961 del 10/01/2008 - Art. 17. Concessionario Società di Progetto "Intermodale s.r.l." di San Giovanni Teatino. Certificati di pagamento per esecuzione lavori. Erogazione somme per stato avanzamento lavori (SAL) nn. 7 e 8, a tutto il 29/01/2010, per complessivi € 5.105.893,92(IVA compresa)..... Pag. 137**

DETERMINAZIONE 20.05.2010, n. DE8/05:

**DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla**

Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare i lavori di “Realizzazione di Pavimenti Industriali” nei Magazzini T2/T3-M1/2/3/4/5 e banchine dei Magazzini M1/2/3/4/5, classificabili nella Categoria OG1, alla Soc. OPUS Spa con sede legale in Via del Morando n.1 - 29015 Castel San Giovanni (PC), per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a € 629.313,75 (oltre IVA) di cui € 18.879,00 per oneri relativi all’attuazione dei piani di sicurezza. .... Pag. 139

DETERMINAZIONE 26.05.2010, n. DE8/08:

DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di “Ampliamento dell’Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale” – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare i lavori concernenti l’esecuzione di “murature ed Intonaci dei Magazzini denominati T1-T2-T3” ricadenti nella Categoria OG1 alla Soc. EDIL R.G. Srl con sede legale in Via Carlo Levi n° 1/D – 70056 Molfetta (BA), per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a € 162.851,00 (oltre IVA) di cui € 5.000,00 per oneri relativi all’attuazione dei piani di sicurezza. .... Pag. 141

DETERMINAZIONE 26.05.2010, n. DE8/09:

DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di “Ampliamento dell’Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale” – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare la realizzazione di lavori concernenti l’esecuzione di “Impianto Elettrico e rilevazione fumi Magazzini T1”, ricadenti nella Categoria OS30, alla Soc. ELETTROMARCHE AP S.r.l., con sede legale in Zona Ind.le Campolungo n. 103-63100 Ascoli Piceno (AP), per un importo presunto con-

trattuale di subappalto pari a € 373.499,75 (oltre IVA) di cui € 15.000,00 per oneri relativi all’attuazione dei piani di sicurezza. .... Pag. 143

DETERMINAZIONE 26.05.2010, n. DE8/10:

DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di “Ampliamento dell’Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale” – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare la realizzazione di lavori inerenti l’esecuzione di “Impianto Elettrico e rilevazione fumi Magazzini T2 e T3” alla Soc. S.A.T. S.r.l. con sede legale in Contrada Santo Stefano n° 49 – 66010 RIPA TEATINA (CH), per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a € 202.077,27 (oltre IVA) di cui € 8.100,00 per oneri relativi all’attuazione dei piani di sicurezza..... Pag. 144

DETERMINAZIONE 26.05.2010, n. DE8/11:

DocUP Abruzzo 2000-2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di “Ampliamento dell’Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale” ubicato in Manoppello. – Opere in Finanza di Progetto. Convenzione Rep. n. 2961 del 10/01/2008, registrata al n. 10 dell’Ufficio Registro di l’Aquila, serie 1, in data 14/01/2008. Concessionario Soc. di Progetto “Intermodale s.r.l.” di S. Giovanni Teatino. Costituzione Commissione di Collaudo Tecnico- Amministrativa in corso d’opera e finale..... Pag. 146

DETERMINAZIONE 01.06.2010, n. DE8/13:

Lavori di “Ampliamento dell’Interporto Chieti – Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale”. Doc.U.P. Abruzzo 2000-2006. Misura 1.1. Progetto di Finanza. Esecuzione indagini ambientali e caratterizzazione rifiuti in ambito delle aree

destinate all'intervento di ampliamento. Attività dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente di Pescara. Erogazione somma per € 90.085,14. .... Pag. 147

DETERMINAZIONE 04.06.2010, n. DE8/15:

**DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare i lavori concernenti l'esecuzione di "Impianto Elettrico e rilevazione fumi" della Palazzina Direzionale", ricadenti nella Categoria OS30, alla Soc. Due C Impianti Tecnologici S.r.l., con sede legale in Viale Europa n. 75-66100 CHIETI, per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a € 215.833,86,75 (oltre IVA) di cui € 8.600,00 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza. .... Pag. 149**

DETERMINAZIONE 04.06.2010, n. DE8/16:

**DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare la realizzazione di lavori concernenti l'esecuzione di "Impianto Idrico Antincendio e Idrico Sanitario" dei Magazzini T1, ricadenti nella Categoria OS3, ed esecuzione di "Impianto Termico" dei Magazzini T1, ricadenti nella Categoria OS28, alla Ditta individuale LA TERMOMAT di Mattucci Adriano, con sede legale in Via XXIV Maggio n. 39-64021 Giulianova (TE), per un importo presunto complessivo di € 80.000,00 (oltre IVA) di cui € 3.150,00 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza. .... Pag. 151**

### Parte III

#### Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
STRUTTURA SPECIALE DI SUPPORTO  
STAMPA

**Avviso Sistema di distribuzione delle agenzie di stampa a servizio delle testate giornalistiche con sede nel territorio della Regione Abruzzo. Concessione chiavi di accesso residue..... Pag. 153**

CITTA' DI PENNE (PE)  
*SETTORE AMMINISTRATIVO E AFFARI GENERALI*  
**Graduatoria definitiva Bando Generale ERP n. 1/2009..... Pag. 160**

CITTA' DI PESCARA (PE)  
*DIPARTIMENTO ATTIVITA' TECNICHE  
SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO*  
**Avviso di deposito degli atti inerenti alle "Carte degli Ostacoli di Aerodromo tipo A e B" relativi all'Aeroporto d'Abruzzo di Pescara. .... Pag. 162**

COMUNITA' MONTANA MEDIO  
SANGRO-ZONA R  
66040 QUADRI (CH)  
**Modifica dello Statuto dell'ente. Soppressione articolo 58-bis. .... Pag. 163**

CERINO S.R.L.  
*VIA QUADRONI N. 33  
66040 PERANO (CH)*  
**Procedura di Verifica di Assoggettabilità. Realizzazione deposito olii minerali per commercializzazione carburanti e olii lubrificanti..... Pag. 167**

CONTOURGLOBAL SOLUTIONS  
ITALY S.R.L.  
*MILANO*  
**Procedimento di autorizzazione per la**

**realizzazione di un cavidotto per la connessione alla rete elettrica nazionale di un impianto di cogenerazione di potenza pari a 4120 kWp da ubicarsi nel comune di Oricola (AQ) c/o lo stabilimento della Coca Cola HBC Italia S.r.l. . . . . . Pag. 168**

**TERNA S.P.A.  
ROMA**

**Nuovo assetto linee elettriche del Vomano ricadente nelle Province di Teramo e L'Aquila, e gravante sui Comuni di Pietracamela, Fano Adriano e L'Aquila. Decreto n. 239/EL-112/108/2010 del 12.05.2010. ....  
..... Pag. 169**

## PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI  
DELLA REGIONE****LEGGI**

LEGGE REGIONALE 14 LUGLIO 2010, n. 24:

**Interventi a sostegno dell'Aeroporto  
d'Abruzzo.**

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
REGIONALE

promulga

la seguente legge:

**Art. 1****Interventi per lo sviluppo turistico  
dell'Aeroporto d'Abruzzo**

1. La Regione Abruzzo finanzia gli interventi di valorizzazione e internazionalizzazione dell'Aeroporto d'Abruzzo, di cui alla L.R. 8 novembre 2001, n. 57 recante "Valorizzazione dell'Aeroporto d'Abruzzo" per l'importo di € 3,5 milioni mediante lo stanziamento del capitolo di spesa 06.02.004-242422 denominato "Valorizzazione dell'Aeroporto d'Abruzzo - L.R. 8.11.2001, n. 57".
2. Per il solo anno 2010 agli interventi di cui al comma 1 è destinata quota parte del fondo di cui all'art. 4 comma 5 della L.R. 28 aprile 2000 n. 77 recante "Interventi di sostegno regionale alle imprese operanti nel settore del turismo" per l'importo di € 2,250 milioni, mediante importo dei rientri di cui alla L.R. 4 giugno 1980, n. 50.
3. Per il finanziamento degli interventi di cui al comma 1 è disposta la riprogrammazione delle economie vincolate per un importo pari ad € 1,250 milioni relative al capitolo di

spesa 08.02.002-282451 denominato "Fondo unico per le agevolazioni alle imprese" mediante reiscrizione delle stesse sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, per competenza e cassa, nell'ambito del capitolo di spesa 06.02.004-242422 denominato "Valorizzazione dell'Aeroporto d'Abruzzo- L.R. 8.11.2001, n. 57".

**Art. 2****Autorizzazione alla ricapitalizzazione della  
S.A.G.A. S.p.A.**

1. La Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 15 gennaio 1982 n.12 recante "Partecipazione a società a totale o prevalente capitale pubblico che esercitano attività e servizi connessi all'esercizio del pubblico trasporto" prende parte nel corso del 2010 alla ricapitalizzazione della Società Abruzzese Gestione Aeroporto S.A.G.A. S.p.A..
2. La Giunta regionale, a tal fine è autorizzata a partecipare nei modi e con le forme previste dallo Statuto sociale all'operazione di ricapitalizzazione fino alla concorrenza dell'importo di € 550.000,00. .
3. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo si provvede mediante utilizzo per l'esercizio finanziario 2010 dello stanziamento iscritto sul capitolo di spesa 06.02.001-182351 denominato "Interventi nel campo dei trasporti per spese di investimento".
4. Per il finanziamento degli interventi di cui al presente articolo è disposta la riprogrammazione delle economie vincolate per un importo pari ad € 550.000,00 relative al capitolo di spesa 08.02.002-282451 denominato "Fondo unico per le agevolazioni alle imprese" mediante reiscrizione delle stesse sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 per competenza e cassa.

## Art. 3

**Modifica alla L.R. 9 gennaio 2010, n. 1**

1. L'art. 34 della L.R. 9 gennaio 2010, n. 1 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010-2012 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2010)" è modificato come segue:

- a) al comma 1 l'importo di € 8.300.000,00 è sostituito con l'importo di € 6.050.000,00;
- b) al comma 2 lettera a) l'importo di € 3.000.000,00 è sostituito con l'importo di € 750.000,00
- c) al comma 4 l'importo di € 3.000.000,00 è sostituito con l'importo di € 750.000,00.

## Art. 4

**Modifiche ed integrazioni alla L.R. 9 gennaio 2010, n. 2**

1. L'art. 31 della L.R. 9 gennaio 2010, n. 2 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 - bilancio pluriennale 2010 - 2012", è sostituito dal seguente:

## "Art. 31

**Aziende per il Diritto allo Studio universitario**

1. Ai sensi dell'art. 47 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 sono approvati gli allegati bilanci per l'esercizio finanziario 2010 delle Aziende per il Diritto allo Studio Universitario di Teramo, Chieti e L'Aquila.
2. Ai sensi dell'art. 17 della L.R. 6 dicembre 1994, n. 91 (Norme sul diritto agli studi universitari in attuazione della legge 2 dicembre 1991, n. 390), è autorizzata l'iscrizione nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale, dei seguenti stanziamenti relativi al finanziamento in favore delle Aziende di cui al comma 1:
  - a. € 5.000.000,00 al capitolo 10.01.002 - 41511 per spese correnti;

b. € 0,00 al capitolo 10.02.001 - 42322 per spese in conto capitale."

3. Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente legge la Giunta regionale ripartisce i predetti fondi tra le Aziende che, entro i 30 giorni successivi, sono tenute ad adottare i provvedimenti di variazione dei predetti bilanci, così da renderli compatibili con le assegnazioni disposte.
4. In caso di inadempimento, si provvede in via sostitutiva."

## Art. 5

**Provvedimenti urgenti**

1. Al fine di consentire l'ordinata conclusione dei progetti in itinere, i dirigenti responsabili dei medesimi possono prorogare eventuali contratti di collaborazione in essere alla data di entrata in vigore della presente legge.
2. Della proroga è data comunicazione alla Direzione Risorse umane.
3. Le norme di cui al presente articolo sono estese agli Enti ed organismi regionali, previa verifica della effettiva sussistenza della relativa copertura finanziaria.

## Art. 6

**Entrata in vigore**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 14 Luglio 2010

**GIOVANNI CHIODI**

---

**ATTI**


---

**DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE**
**GIUNTA REGIONALE**
*Omissis*

DELIBERAZIONE 31.05.2010, n. 436:

**Approvazione modulistica ai sensi degli  
artt. 71 e 78 della L.R. 18/02/2010, n. 5.**
**LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la L.R. 18/02/2010, n. 5 “Disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento giuridico regionale agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno, nonché per la semplificazione e miglioramento dell’efficacia dell’azione amministrativa della Regione e degli Enti locali per le attività aventi rilevanza economica, e per la manutenzione normativa di leggi regionali di settore”;

Visto il Capo VI della stessa legge: “Disposizioni in materia di Agricoltura - Modifiche alla L.R. 31/05/1994, n. 32 Nuove norme in materia di agriturismo ed in particolare gli artt. 71 e 78 che demandano alla struttura regionale competente la predisposizione di una apposita modulistica da rendere pubblicamente disponibile anche in via telematica sia per la richiesta al Servizio competente della Giunta Regionale del Certificato di abilitazione all’esercizio dell’attività agrituristica e sia per la dichiarazione di inizio attività;

Visto l’ art. 69 della L.R. 5/2010 con il quale viene abrogato l’ Allegato B alla L.R. n. 32/1994 e viene demandato alla Giunta Regionale il compito di approvare il nuovo modello di domanda;

Ritenuto necessario ed urgente procedere all’ approvazione dei nuovi modelli in sostituzione della modulistica dell’Allegato B della L.R. n. 32/1994 costituita da :

- Modello di Domanda per ottenere il Certificato di abilitazione all'esercizio dell'attività agrituristica (Modello 1);
- Tabella per la determinazione delle giornate di lavoro (U.L.U.) delle colture, degli allevamenti; (Modello 1 Allegato “A”)
- Tabella per l'espletamento delle attività agrituristiche; (Modello 1 Allegato “B”)
- Tabella delle attività connesse per la valorizzazione delle Giornate Lavorative e delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.); (Modello 1 Allegato “C”)
- Schema di Dichiarazione Inizio Attività; (Modello 2)
- Schema per il Consenso/Consenso Parziale/Non Consenso da parte dei Comuni per l’avvio dell’attività Agrituristica. (Modello 3)

Dato atto che il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha espresso, per quanto di propria competenza, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e legittimità del presente provvedimento;

Vista inoltre la L.R. 77/1999;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

**DELIBERA**

per quanto esposto in premessa di:

- approvare la nuova modulistica in sostituzione della quella dell’allegato B della L.R. n. 32 del 1994 composto da :
- Modello di Domanda per ottenere il Certificato di abilitazione all'esercizio dell'attività agrituristica; (Modello 1)

- Tabella per la determinazione delle giornate di lavoro (U.L.U.) delle colture, degli allevamenti e delle attività connesse; (Allegato "A" Modello 1)
  - Tabella per l'espletamento delle attività agrituristiche; (Allegato "B" Modello 1)
  - Tabella delle attività connesse per la valorizzazione delle Giornate Lavorative e delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.); (Allegato "C" Modello 1)
  - Schema di Dichiarazione Inizio Attività; (Modello 2)
  - Schema per il Consenso/Consenso Parziale/Non Consenso da parte dei Comuni per l'avvio dell'attività Agriturbistica. (Modello 3)
  - di pubblicare la presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
    - Modello 1 composto da n. 10 facciate;
    - Modello 1 Allegato "A" composto da n. 4 facciate;
    - Modello 1 Allegato "B" composto da n. 1 facciate;
    - Modello 1 Allegato "C" composto da n. 1 facciate;
    - Modello 2 composto da n. 4 facciate;
    - Modello 3 composto da n. 4 facciate.
- Il presente provvedimento è definitivo e avverso il medesimo è ammesso, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione nel *B.U.R.A.*, il ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero, entro 120 giorni, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

*Segue allegato*

Modello 1

Domanda per ottenere il Certificato di Abilitazione all'Esercizio dell'Attività Agrituristica  
Documento composto da n. 10 facciate Artt. 70 e 78 della Legge Regionale n. 5 del 18 febbraio 2010

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 436 del 31 MAG 2010

Al Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dot. Walter Gariani)

- Oggetto: Richiesta del Certificato di abilitazione all'esercizio dell'attività agrituristica
- Artt. 70 e 78 della Legge Regionale n. 5 del 18 febbraio 2010
- Richiesta di aggiornamento del Certificato di abilitazione all'esercizio dell'attività agrituristica esistente
- Artt. 70 e 78 della Legge Regionale n. 5 del 18 febbraio 2010

Informazioni anagrafiche

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

CUAA (Codice Fiscale)  Partita IVA

Codice Iscrizione Camera di Commercio (REA)  Codice Iscrizione Camera di Commercio (RI)

Codice ASL  Codice INPS

Cognome o Ragione Sociale  Nome

Data di Nascita (GGMMAAAA)  Sesso  Comune di Nascita  Prov.

M F

Rappresentante Legale

CUAA (Codice Fiscale)  Tipo di rappresentanza

Cognome  Nome

Data di Nascita (GGMMAAAA)  Sesso  Comune di Nascita  Prov.

M F

Indirizzo  n. Civico

Codice ISTAT

Comune  Provincia  Comune  Prov.  CAP

Numero Telefonico  Fax  E-Mail

Domicilio o Sede Legale

Indirizzo  n. Civico

Codice ISTAT

Comune  Provincia  Comune  Prov.  CAP

Numero Telefonico  Fax  E-Mail

Ubicazione azienda (solo se diverso dal domicilio o sede legale)

Indirizzo  n. Civico

Codice ISTAT

Comune  Provincia  Comune  Prov.  CAP

Ubicazione attività agrituristica (solo se diverso dal domicilio, sede legale o ubicazione azienda)

Indirizzo  n. Civico

Codice ISTAT

Comune  Provincia  Comune  Prov.  CAP

Imprenditore Agricolo Singolo o associato ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile

Giovane Imprenditore con la misura I.1.2  Imprenditore Agricolo Professionale  Altro Imprenditore

Localizzazione attività agrituristica (ubicazione prevalente dell'attività agrituristica di nuova attivazione)

Zona montana e/o svantaggiata sì  no  In caso di risposta positiva le giornate lavorative vanno incrementate del 30%

I dati forniti vengono trattati in modo riservato come previsto dal Decreto legislativo n. 196/2003.



Informazioni generali dell'azienda

Consistenza fabbricati

N.	Comune		Destinazione d'uso	Casi particolari			Dati catastali						Dati Fabbricati					
	Codice ISTAT	Comune		Sezione	Foglio	Part.	Sub.	Codice	Tipo Fabbric.	Anno Costruz.	Anno Ristruttur.	Volume (mc)	N. Posti	Sup. coperta (mq)	Condizione			
Comune	Prov.																	
Totali																		

Descrizione (breve descrizione per evidenziare i fabbricati inseriti e quelli non inseriti nel censimento produttivo aziendale o quelli utilizzati nell'attività agrituristica esistente)









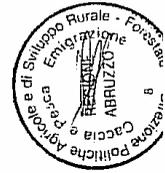




Attività connesse per la valorizzazione delle Giunte Lavorative e delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.)

Attività Connesse	Filtri Produttive	Incremento % delle U.L.A.										Totale incremento % sul totale lavorative e giunte U.L.A.	
		dalla raccolta alla conservazione					commercializzazione						
		raccolta	lavoraz.	trasformaz.	conservaz.	conservaz.	punto vendita aziendale	punto vendita in mercati rurali					
Attività connesse delle produzioni e degli alleamenti	Filiera Vitivinicola	5%	5%				10%	5%			10%	5%	
	Uva da tavola												
	Uva per vinificazione	5%		10%									
	Olive da menza	5%	5%										
	Filiera Oливico-Olearia	5%		10%									
	Olive da olio												
	Oleaginose	5%											
	Altre Filiere Vegetali	5%	5%	10%		5%							
	Piante Officinali e Aromatiche	5%		10%									
	Produzioni Tipiche, Legumi, Cereali Minori, Funghi e Tannini	5%	5%	10%									
Filiera Orefrutticola e Panificata	5%	5%	10%		5%								
Orefrutticola	5%	5%	10%		5%								
Filiera Latteiro-Casaria	5%	5%	10%		5%								
Filiera Carni	5%	5%	10%		5%								
Filiera Florovivaistica	5%	5%	10%		5%								
Altre Filiere (specificare)	5%	5%	10%		5%								
Altre Filiere (specificare)	5%	5%	10%		5%								
Altre Filiere (specificare)	5%	5%	10%		5%								
<b>Totale</b>													

Nota: Per le "Altre Filiere" le percentuali autocontribuite per la "raccolta", "lavorazione", "trasformazione", "conservazione", "punto vendita aziendale" e "punto vendita in mercati rurali" vanno motivate



**Descrizione delle attività agrituristiche esistenti e/o di quelle da attivare**

Descrizione della inattivazione delle attività agrituristiche esistenti e/o di quelle da attivare

[Empty text box for inactivation description]

Descrizione delle attività agrituristiche esistenti

[Empty text box for existing activities description]

Descrizione delle attività agrituristiche oggetto della richiesta

[Empty text box for requested activities description]

Descrizione delle strutture utilizzate nelle attività agrituristiche esistenti

[Empty text box for existing structures description]

Descrizione delle strutture da utilizzare nelle attività agrituristiche da attivare

[Empty text box for structures to be used description]

Descrizione delle produzioni agricole interessate nelle attività agrituristiche esistenti

[Empty text box for existing agricultural productions description]

Descrizione delle produzioni agricole interessate nelle attività agrituristiche da attivare

[Empty text box for agricultural productions to be used description]

Descrizione delle produzioni zootecniche interessate nelle attività agrituristiche esistenti

[Empty text box for existing zootecnic productions description]

Descrizione delle produzioni zootecniche interessate nelle attività agrituristiche da attivare

[Empty text box for zootecnic productions to be used description]



**Calcolo delle Giornate lavorative e delle attività agrituristiche da attivare**

<b>Giornate lavorative aziendali</b>			
Giornate lavorative delle coltivazioni	n.		
Giornate lavorative degli allevamenti	n.	_____	
<b>Totale</b>	<b>n.</b>		
<b>Incremento per attività connesse</b>			
Giornate lavorative attività connesse	n.	_____	
<b>Totale giornate lavorative</b>	<b>n.</b>		<b>Incremento per Zona Svantaggiata e Montana 30% Totale comples.</b>

<b>Attività agrituristiche esistenti</b>					
Alloggio agrituristico - posti letto	gg	n.	Vendita prodotti agricoli	gg	n.
Alloggio agrituristico con colazione - posti letto	gg	n.	Degustazione prodotti aziendali	gg	n.
Alloggio agrituristico con ristoro - posti letto	gg	n.	Agriturismo ippico (cavalli - asini)	gg	n.
Ristorazione agrituristico - posti	gg	n.	Pesca sportiva	gg	n.
Agricampeggio - posti	gg	n.	Attività sportive	gg	n.
Agricampeggio con ristoro - posti	gg	n.	Attività ricreative culturali - osp/egg	gg	n.
Trasformazione prodotti agricoli az.	gg	n.	Attività didattiche	gg	n.
			Altre Attività	gg	n.

<b>Attività agrituristiche da attivare o da aggiungere a quelle esistenti</b>					
Alloggio agrituristico - posti letto	gg	n.	Vendita prodotti agricoli	gg	n.
Alloggio agrituristico con colazione - posti letto	gg	n.	Degustazione prodotti aziendali	gg	n.
Alloggio agrituristico con ristoro - posti letto	gg	n.	Agriturismo ippico (cavalli - asini)	gg	n.
Ristorazione agrituristico - posti	gg	n.	Pesca sportiva	gg	n.
Agricampeggio - posti	gg	n.	Attività sportive	gg	n.
Agricampeggio con ristoro - posti	gg	n.	Attività ricreative culturali - osp/egg	gg	n.
Trasformazione prodotti agricoli az.	gg	n.	Attività didattiche	gg	n.
			Altre Attività	gg	n.

li

**GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO**  
 Servizio Interventi Strutturali  
 La presente copia, composta di n. 10 fasciate, è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.  
 Pescara, li **19 MAR. 2010**  
**IL DIRETTORE REGIONALE**  
 Dott. Gaetano VALENTE

Il richiedente/ rappresentante legale



Documento composto da n. 04 facciate.

ALLEGATO come parte integrante alla dell.

Determinazione n. 436 del 31 MAG. 2010REGIONE ABRUZZO  
Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale  
Alimentazione Caccia e Pesca

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dot. Walter Gariani)*Walter Gariani*Servizio Interventi Strutturali  
Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

Modello 1 Allegato "A"

Tabella per la determinazione delle giornate di lavoro (U.L.U.) delle colture e degli allevamenti

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	Colture ed allevamenti (Regione)	C/Ha G/capo Altro
1	2	3	4	5	6	7
40	587	D01	Frumento tenero	Ha	Grano tenero	12,00
40	2	D02	Frumento duro	Ha	Grano duro	12,00
40	681	D03	Segale	Ha	Segale	12,00
40	870	D04	Orzo	Ha	Orzo	12,00
40	533	D05	Avena	Ha	Avena	12,00
40	1	D06	Mais	Ha	Mais da granella	20,00
40	603	D06	Mais	Ha	Mais dolce	20,00
70	19	D07	Riso	Ha	Riso	20,00
40	522	D08	Altri cereali	Ha	Altri cereali	12,00
40	681	D08	Altri cereali	Ha	Frumento segalato	12,00
40	597	D08	Altri cereali	Ha	Grano saraceno	12,00
40	624	D08	Altri cereali	Ha	Miglio	12,00
40	675	D08	Altri cereali	Ha	Scagliola	12,00
40	694	D08	Altri cereali	Ha	Sorgo da granella	14,00
40	574	D09	Leguminose da granella	Ha	Fave e favette	16,00
40	607	D09	Leguminose da granella	Ha	Leguminose da granella (lenticchie, ceci, veccia)	16,00
40	618	D09	Leguminose da granella	Ha	Lupini dolci	15,00
40	20	D09	Leguminose da granella	Ha	Piselli allo stato secco	16,00
40	710	D10	Patate	Ha	Patata industriale (meccanizzata)	60,00
40	240	D11	Barbabietola da zucchero	Ha	Barbabietola	21,00
40	604	D12	Piante sarchiate foraggere	Ha	Mais da foraggio	18,00
40	108	D12	Piante sarchiate foraggere	Ha	Silomais e mais ceroso	21,00
40	901	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	Aglio	210,00
40	903	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	Basilico	91,00
40	904	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	Bietola da foglia	91,00
60	909	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	Carciofo	110,00
40	910	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	Cardo	110,00
40	921	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	Cipolla	210,00
40	131	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	Finocchi, fagiolo verde, fragola, piselli freschi, pisello verde, fava verde	120,00
40	131	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	Piante orticole a pieno campo (carota, aglio, patata, insalata, cocomero, ecc.) e fungaia semplice	120,00
40	652	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	Piselli allo stato fresco	120,00
40	664	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	Pomodoro da mensa	250,00
40	135	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	Porro	210,00
40	933	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	Prezzemolo	91,00
40	938	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	Sedano	91,00
40	143	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	Scarola	91,00
40	790	D14B	Orticole all'aperto - in orto industriale	Ha	Orticole all'aperto - in orto industriale	155,00
440	750	D15	Orticole - in serra	Ha	Piante orticole a pieno campo (aglio, insalata, cocomero, ecc.) in forzata	150,00
40	647	D16	Fiori all'aperto	Ha	Fiori a pieno campo e tunnel	1.000,00



REGIONE ABRUZZO  
 Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale  
 Alimentazione Caccia e Pesca

Servizio Interventi Strutturali  
 Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	Colture ed allevamenti (Regione)	G/ha G/capo Altro
1	2	3	4	5	6	7
440	520	D17	Fiori - in serra	Ha	Fiori in serra riscaldata e automatizzata	2.000,00
440	648	D17	Piante ornamentali da appartamento in serre riscaldate e automatizzate	Ha	Piante ornamentali da appartamento in serre riscaldate e automatizzate	2.000,00
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	Erbaio di graminacee	18,00
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	Erbaio di leguminose	18,00
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	Erbaio misto	18,00
40	562	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	Erba Medica	18,00
40	523	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	Insilati di cereali	16,00
40	612	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	Lupinella	18,00
40	840	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	Sulla	18,00
40	152	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	Trifoglio	18,00
40	519	D18B	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	Altre foraggere	18,00
740	556	D19	Sementi e piantine per seminativi	Ha	Vivaio	315,00
40	852	D20	Altre colture per seminativi	Ha	Altre coltivazioni a seminativi	12,00
40	25	D23	Tabacco (secco)	Ha	Tabacco	180,00
440	76	D24	Luppolo (Piante aromatiche, medicinali e da condimento)	Ha	Luppolo (Piante aromatiche, medicinali e da condimento)	40,00
40	6	D26	Colza	Ha	Colza e ravizzone da granella	15,00
40	5	D27	Girasole	Ha	Girasole da granella	15,00
40	4	D28	Soia	Ha	Soia da granella	15,00
40	290	D30	Altre oleaginose erbacee	Ha	Piante oleifere (arachidi, ricino)	15,00
40	610	D31	Lino	Ha	Lino non tessile	20,00
40	56	D32	Canapa	Ha	Piante da fibra (canapa, lino tessile)	12,00
40	56	D33	Altre colture tessili	Ha	Altre colture tessili	12,00
40	637	D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	Piante aromatiche (lavanda, menta, rosmarino, ecc.)	40,00
40	637	D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	Zafferano	380,00
40	730	D35	Altre piante industriali	Ha	Altre colture industriali	20,00
80	67	F01	Prati permanenti e pascoli - esclusi i pascoli magri	Ha	Pascolo e prati permanenti	5,00
480	110	F01	Bosco misto	Ha	Bosco misto	5,00
680	103	F02	Pascoli magri con tara 20%	Ha	Pascoli magri	5,00
720	54	F02	Pascoli magri con tara 50%	Ha	Pascoli magri	5,00
360	671	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	Albicocco	105,00
360	670	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	Altre drupacee	125,00
360	470	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	Altre piante arboree da frutto	105,00
360	660	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	Altre pomacee	125,00
360	672	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	Ciliegio	130,00
360	661	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	Cotogno	125,00
360	472	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	Fico	125,00
360	471	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	Kaki	100,00
360	441	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	Mele	125,00
60	475	G01A	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	Frutti di sottobosco	100,00
360	408	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	Melograno	125,00
280	802	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	Pere	125,00
320	801	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	Pesche	125,00
360	831	G01B	Frutteti - di origine subtropicale	Ha	Actinidia	100,00
120	75	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	Carrubo	40,00
120	72	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	Mandarlo	40,00
120	71	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	Nocciolo	40,00
120	73	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	Noceto	40,00



REGIONE ABRUZZO  
Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale  
Alimentazione Caccia e Pesca

Servizio Interventi Strutturali  
Ufficio Strutture Aziendali ed Agriurismo

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	Culture ed allevamenti (Regione)	G/Ha G/capo Altro
1	2	3	4	5	6	7
			Frutteti	Ha	Frutteto misto	150,00
240	200	G02	Agrumeti	Ha	Agrumi	125,00
160	102	G03A	Oliveti - per olive da tavola	Ha	Oliveti - per olive da tavola (min 270 piante ad Ha)	87,00
160	111	G03B	Oliveti - per olive da olio	Ha	Oliveti - per olive da olio (min. 270 piante ad Ha)	90,00
160	111	G03B	Oliveti - per olive da olio	Ha	Oliveti sparsi (meno di 270 piante ad Ha da calcolare con il pro-rata)	87,00
200	847	G04A	Vigneti - per uva da vino di qualità	Ha	Vigneti per uva da vino di qualità	85,00
200	848	G04B	Vigneti - per uva da vino comune	Ha	Vigneti per uva da vino comune	75,00
200	849	G04C	Vigneti - per uva da tavola	Ha	Vigneti per uva da tavola	120,00
740	551	G05	Vivai	Ha	Vivaio Floricolo	315,00
740	648	G05	Vivai	Ha	Piante ornamentali da appartamento in tunnel	1.000,00
120	542	G06	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	Castagno	40,00
480	49	G06	Altre colture permanenti	Ha	Piante arboree da legno (Noce, ciliegio, pioppo, ecc.)	18,00
440	770	G07	Colture permanenti in serra (frutteti di origine temperata)	Ha	Colture permanenti in serra	315,00
200	553	G07	Colture permanenti in serra (frutteti di origine temperata)	Ha	Vigneti per uva da tavola in coltura protetta	150,00
440	780	I02	Funghi (100 mq) r.l.s. anno (7,2 raccolti)	100 Mq	Fungaie in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti	300,00
440	780	R139	Funghi (100 mq) - ris/raccolto	Mq	Fungaie in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti	200,00
440	780	R139	Altri	Ha	Tartufo (in impianti specializzati)	40,00
40	3	I08AD22	Set - aside	Ha	Superficie messa a riposo ai sensi del Reg. Cee 1765/92	4,00
40	3	I08AD22	Set - aside	Ha	Seminativi ritirati dalla produzione per scopi di carattere forestale - Reg. Cee 1257/99 art.22 (ex.2080/92)	18,00
126	0	J01	Equini - altri	capo	Equini - Asini di eta' inferiore a 6 mesi	3,00
126	0	J01	Equini - altri	capo	Equini - Asini di eta' superiore a 6 mesi	5,00
131	0	J01	Altri	capo	Cani da allevamento	6,00
131	0	J01	Altri	Mq	Elicicoltura per 1000 mq= 143.000	0,08
121	0	J02	Bovini < 1 anno	capo	Bovini < 1 anno	6,00
121	0	J03	Bovini 1-2 anni - maschi	capo	Bovini 1-2 anni - maschi	7,00
121	0	J04	Bovini 1-2 anni - femmine	capo	Bovini 1-2 anni - femmine	6,00
121	0	J05	Bovini > 2 anni - maschi	capo	Bovini > 2 anni - maschi	7,00
121	0	J06	Giovenche > 2 anni	capo	Giovenche > 2 anni	7,00
121	0	J07	Vacche da latte	capo	Vacche da latte	13,00
121	0	J08	Bovini > 2 anni - altre vacche	capo	Bovini > 2 anni - altre vacche	7,00
124	0	J09A	Ovini - fattrici	capo	Ovini - fattrici	4,00
124	0	J09A	Ovini - fattrici	capo	Ovini - fattrici	4,00
124	0	J09B	Ovini - altri	capo	Ovini - altri	4,00
124	0	J10A	Caprini - fattrici	capo	Caprini - fattrici	4,00
124	0	J10B	Caprini - altri	capo	Caprini - altri	4,00
124	0	J10B	Caprini - altri	capo	Caprini - altri	4,00
122	0	J11	Suini - lattonzoli < 20 Kg	capo	Suini - lattonzoli < 20 Kg - Magroni - Verri	7,00
122	0	J12	Suini - scrofe >50 Kg	capo	Suini - scrofe >50 Kg	12,00



REGIONE ABRUZZO  
 Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale  
 Alimentazione Caccia e Pesca

Servizio Interventi Strutturali  
 Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	Culture ed allevamenti (Regione)	C/ha C/capo Altro
1	2	3	4	5	6	7
122	0	J13	Suini - altri	capo	Suini - altri	6,00
122	0	J13	Altri	capo	Selvatici (cinghiali, caprioli, ecc.)	2,00
131	0	J13	Altri	capo	Struzzi	6,00
127	0	J14	Broilers ( 100 capi)	capo	Broilers	0,03
127	0	J15	Ovaiole (100 capi)	capo	Ovaiole	0,03
127	0	J16A	Tacchini (100 capi)	capo	Tacchini	0,02
127	0	J16B	Anatre (100 capi)	capo	Anatre	0,02
127	0	J16D	Altro pollame (oche e faraone) - 100 capi	capo	Altro pollame (oche e faraone)	0,02
127	0	J16D	altri (100 capi)	capo	Piccioni	0,06
128	0	J17	Conigli - fattrici	capo	Conigli - fattrici	2,00
130	0	J18	Api (alveare)	alveare	Api (alveare)	2,08
LEG			Piscicoltura, acquicoltura in acque dolci	tonn.	Itticoltura acque interne	50,00

Il Dirigente del Servizio  
 Vacat

Il Direttore Regionale  
 Dott. Gaetano Valente

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Servizio Interventi Strutturali

La presente copia, composta di  
 n. .... facciate, è conforme  
 all'originale esistente presso questo  
 Servizio.

Pescara, li **19 MAG. 2010**

IL DIRETTORE REGIONALE  
 Dott. Gaetano VALENTE

REGIONE ABRUZZO  
Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale  
Alimentazione Caccia e Pesca



Documento composto da n. 01 facciate.

ALLEGATO come parte integrante alla dell  
436 del 31 MAG. 2010

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. Walter Gatti) Interventi Strutturali  
Ufficio Strutture Aziendali ed Agriturismo

Modello 1 Allegato "B"

Tabella per l'espletamento delle Attività Agrituristiche

Attività agrituristiche	Riferimento	Giorni/anno
1	2	3
Alloggio agrituristico	gg/anno	3,00
Alloggio agrituristico con colazione	gg/anno	3,20
Alloggio agrituristico con ristorazione	gg/anno	3,50
Ristorazione agrituristiche	gg/anno	4,00
Agricampeggio per caravan e camper	piaz./anno	2,00
Agricampeggio per caravan e camper con ristorazione	piaz./anno	2,50
Trasformazione prodotti agricoli aziendali	gg/anno	20,00
Vendita prodotti agricoli	gg/anno	20,00
Degustazione prodotti aziendali	gg/anno	10,00
Agriturismo ippico (cavalli - asini)	capo/anno	3,00
Pesca sportiva	gg/anno	20,00
Attività sportive	gg/anno	10,00
Attività ricreative culturali	osp/gg	10,00
Attività didattiche	osp/gg	10,00

Percentuale dei prodotti aziendali e non da utilizzare nella ristorazione delle attività agrituristiche

Zona Svantaggiata e Montana	60% prodotti aziendali
Altre Zone	40% prodotti aziendali
Acquisti prodotti tipici regionali da altri produttori agricoli singoli e associati	50% in Zona Svantaggiata e Montana
Acquisti prodotti tipici regionali normane da altri produttori agricoli singoli e associati	30% in altra Zona
Acquisto di altri prodotti	10% in altre Zone

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
Servizio Interventi Strutturali  
La presente copia, composta di  
n. .... facciate, è conforme  
all'originale esistente presso questo  
Servizio.

Pescara, li 1.9 MAG. 2010

IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott. Gaetano VALENTE

Il Dirigente del Servizio

Vacat

Il Direttore Regionale  
Dott. Gaetano Valente

Documento composto da n. ....01... facciate.  
**ALLEGATO** come parte integrante alla dell'azione n. ....  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE  
 (Dott. ~~Stefano~~ **Valente**)  
 Modello Allegato "C"

REGIONE ABRUZZO  
 Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale  
 Alimentazione Caccia e Pesca



Tabella delle Attività Connesse per la valorizzazione delle Giornate Lavorative e delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.)

Attività Connesse	Incremento % delle U.L.A.										Totale incremento % sul totale delle giornate lavorative U.L.A.																
	dalla raccolta alla conservazione					comercializzazione																					
	raccolta	lavoraz.	trasformaz.	conservaz.	conservaz.	punto vendita aziendale	punto vendita in mercati rionali																				
Attività Connesse	Filiera Vitivinicola	Uva da tavola	5%																								
		Uva per vinificazione	5%																								
		Olive da mensa	5%																								
		Olive da olio	5%																								
		Oleaginose	5%																								
		Piante officinali e aromatiche	5%																								
		Prodotti Tipici (Legumi, Cereali Minori, Funghi e Tannini)	5%																								
		Filiera Onofantologica e Psaiticola	5%																								
		Filiera Lattearia-Casaria	5%																								
		Filiera Carni	5%																								
	Filiera Florovivaistica	5%																									
	Filiera Apistica	5%																									
	Altre Filiere (specificare)	5%																									
	Altre Filiere (specificare)	5%																									
	Altre Filiere (specificare)	5%																									
	Totale																										

Nota: Per le "Altre Filiere" le percentuali autoattribuite per la "raccolta", "lavorazione", "trasformazione", "conservazione", "punto vendita aziendale" e "punto vendita in mercati rionali" vanno motivate

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
 Servizio Interventi Strutturali  
 La presente copia, composta di  
 n. .... facciate, è conforme  
 all'originale esistente presso questo  
 Servizio.  
 Pescara, il 19 MAGGIO 2010

IL DIRETTORE REGIONALE  
 Dott. ~~Stefano~~ **VALENTE**

Il Dirigente del Servizio  
 Vacante  
 il Direttore Regionale  
 Dott. ~~Stefano~~ **Valente**

Documento composto da n. 04 facciate.  
 ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 436 del 31 MAG. 2010  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dot. Walter Gariani)  
*Montanari*

Modello 2

**SCHEMA DI DICHIARAZIONE INIZIO ATTIVITA'**

(modulistica sostitutiva di quella dell'allegato B della L.R. 32/94 a seguito di modifiche apportate dagli artt. 71 e 79 della L.R. n. 5 del 18 febbraio 2010)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al **Sig. Sindaco**  
**del Comune di**

Oggetto: Dichiarazione di Inizio Attività (D.I.A.) di cui all'articolo 19 della legge 07/08/1990, n. 241 per l'esercizio dell'attività agrituristica ai sensi della L.R. n. 5 del 18/02/2010 artt. 71 e 79 della L.R. n. 5 del 18/02/2010.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 e residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
 Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ in qualità di titolare/legale  
 rappresentante dell'azienda agricola ubicata in \_\_\_\_\_  
 Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
 in possesso del Certificato di Abilitazione all'Esercizio dell'Attività Agrituristica, di cui agli artt. 70 e 78 della L.R. n. 5 del 18/02/2010, n. \_\_\_\_\_ rilasciato dal S.I.P.A. di \_\_\_\_\_  
 in data \_\_\_\_\_.

Con la disponibilità dei seguenti edifici e/o locali ubicati nel Comune di \_\_\_\_\_  
Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_

(Descrizione l'edificio o gli edifici con l'indicazione delle attività che vi si intendono svolgere - allegare planimetrie)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



## DICHARA

- Di iniziare, ai sensi degli artt. 71 e 79 della L.R. n. 5 del 18/02/2010, l'esercizio dell'attività agrituristica di seguito descritta;
- Che a partire dai trenta giorni successivi alla data di presentazione della presente Dia darà comunicazione dell'avvio dell'attività;
- Che le attività agrituristiche che il sottoscritto darà inizio in connessione con l'impresa agricola sita in codesto Comune di \_\_\_\_\_ sono le seguenti:

- a) Alloggio agrituristico mediante l'allestimento di n. \_\_\_\_\_ posti letto in n. \_\_\_\_\_ camere e/o in n. \_\_\_\_\_ appartamento/i sito/i in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_;
- b) Alloggio agrituristico con colazione mediante l'allestimento di n. \_\_\_\_\_ posti letto in n. \_\_\_\_\_ camere e/o in n. \_\_\_\_\_ appartamento/i sito/i in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_;
- c) Alloggio agrituristico con ristorazione, atti a somministrare pasti o bevande come al punto d, mediante l'allestimento di n. \_\_\_\_\_ posti letto in n. \_\_\_\_\_ camere e/o in n. \_\_\_\_\_ appartamenti sito in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_;
- d) Ristorazione agrituristica, sita sito in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_, aperta al pubblico per complessivi posti tavolo n. \_\_\_\_\_ atti a somministrare pasti o bevande costituiti:

Zona Svantaggiata e Montana	40%	prodotti aziendali	<input type="checkbox"/>
Altre Zone	60%	prodotti aziendali	<input type="checkbox"/>
Zona Svantaggiata e Montana	50%	Acquisti prodotti tipici regionali da altri produttori regionali	<input type="checkbox"/>
Altra Zona	30%	Acquisti prodotti tipici regionali da altri produttori regionali	<input type="checkbox"/>
In tutte le Zone	10%	Acquisto di altri prodotti	<input type="checkbox"/>

- e) Agricampeggio per caravan e camper mediante l'allestimento di n. \_\_\_\_\_ piazzole site in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_;
- f) Agricampeggio, con ristorazione, atti a somministrare pasti o bevande come al punto d, per caravan e camper mediante l'allestimento di n. \_\_\_\_\_ piazzole site in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_;
- g) Trasformazione di prodotti agricoli aziendali nel laboratorio polifunzionale sito in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_;
- h) Vendita di prodotti agricoli con la realizzazione di un punto per la conservazione e vendita diretta di prodotti agricoli aziendali di cui alla D.L. 228/2001, nel locale sito in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_.

Elenco prodotti in vendita:

---



---



i) Degustazioni di prodotti agricoli con la realizzazione di un punto per la degustazione di prodotti agricoli e tenere corsi di degustazione nel locale sito in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_ . Elenco prodotti oggetto degustazioni:

\_\_\_\_\_

j) Agriturismo ippico (cavalli - asini) in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_;

k) Pesca sportiva in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_;

l) Attività sportive, in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_, che saranno realizzate (qualora necessario) previo le prescritte autorizzazioni connesse alla tipologia delle attività stesse:

\_\_\_\_\_

m) Attività ricreative e culturali in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_ che saranno realizzate (qualora necessario) previo le prescritte autorizzazioni connesse alla tipologia delle attività stesse:

\_\_\_\_\_

n) Attività didattiche in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_ che saranno realizzate (qualora necessario) previo le prescritte autorizzazioni connesse alla tipologia delle attività stesse:

\_\_\_\_\_

Di essere in possesso del certificato di agibilità ai fini dell'utilizzo dei locali aziendali e delle strutture destinate all'attività agrituristica;

Che i locali aziendali e le strutture adibite ad alloggi e per gli altri usi agrituristici (specificare) sono state realizzate prima del 1967;

Di essere in possesso delle idonee autorizzazioni ai fini dell'utilizzo dei locali aziendali.

**(Riportare, di seguito tutte le eventuali autorizzazioni, anche sanitarie, occorrenti all'inizio della tipologia dell'attività agrituristica)**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



**DICHIARA, inoltre di:**

- 1) non aver riportato nell'ultimo triennio, con sentenza passata in giudicato, condanna per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 515 e 517 del codice penale, o per uno dei delitti in materia di igiene e di sanità o di frode nella preparazione degli alimenti previsti da leggi speciali;
  - 2) non essere sottoposto a misure di prevenzione ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e successive modificazioni, o sono stati dichiarati delinquenti abituali.
  - 3) esporre al pubblico la comunicazione di inizio attività agrituristica che deve specificare la tipologia di alloggio, ristoro e/o attività multifunzionali;
  - 4) rispettare eventuali limiti e le modalità contenute nel provvedimento comunale di accertamento sulla comunicazione di inizio attività previsto dalle normative vigenti;
  - 5) rispettare le norme di Pubblica Sicurezza relative agli ospiti alloggiati utilizzando per le comunicazioni anche tecnologie telematiche;
  - 6) esporre in luogo visibile una tabella riassuntiva dei prezzi praticati per i servizi offerti;
  - 7) esporre e tenere aggiornato in ogni camera il cartellino contenente il prezzo massimo del pernottamento e dei servizi ad esso collegati;
  - 8) notificare alla Provincia competente per territorio, entro il 1° ottobre di ogni anno, i prezzi giornalieri minimi e massimi delle attività ricettive che intende praticare a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo, con facoltà di modificarli con comunicazione suppletiva, entro il 1° Marzo dell'anno successivo, secondo quanto previsto dalla L.R. 26 gennaio 1993, n. 11. Se non vi sono variazioni, previa comunicazione scritta alla Provincia da parte del titolare dell'azienda agrituristica entro i termini previsti dalla L.R. 26 gennaio 1993, n. 11, i prezzi dell'anno precedente sono validi a tutti gli effetti di legge e possono essere esposti negli alloggi nei modi consentiti;
  - 9) comunicare alla Provincia competente, per gli esercizi di nuova apertura, comunicare i prezzi entro 30 giorni dalla comunicazione di inizio attività al Comune. Negli anni successivi dovranno rispettare quanto previsto al precedente punto 8;
  - 10) comunicare qualsiasi variazione delle attività previste all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio e il relativo aggiornamento delle attività al Comune;
  - 11) esporre un cartello nello spazio antistante l'azienda con il marchio regionale agrituristico e la dicitura «agriturismo», seguita dalla denominazione;
  - 12) compilare i modelli ISTAT sulle presenze turistiche, ed inviarli all'Ente Provinciale del Turismo competente. La comunicazione può essere inoltrata anche per via telematica;
  - 13) esporre un cartello con l'indicazione delle materie prime aziendali utilizzate nella ristorazione e dei prodotti agricoli acquistati da altre aziende agricole regionali, con il recapito delle aziende stesse in quanto i consumatori devono avere la possibilità di conoscere in maniera facile e immediata la provenienza dei prodotti offerti. L'esposizione può essere effettuata con qualsiasi mezzo e materiale idoneo purché liberamente e facilmente accessibile al pubblico.
- (Luogo) \_\_\_\_\_ (data) \_\_\_\_\_

L'Imprenditore Agricolo  
Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

**Allegati:**

- Copia del Certificato di Abilitazione all'Esercizio dell'Attività Agrituristica;
- Copia del certificato di agibilità ai fini dell'utilizzo dei locali aziendali e delle strutture destinate all'attività agrituristica;
- (Riportare, di seguito tutte le eventuali autorizzazioni, anche sanitarie, occorrenti all'inizio della tipologia dell'attività agrituristica).



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
Servizio Interventi Strutturali  
La presente copia, composta di  
n. .... facciate, è conforme  
all'originale esistente presso questo  
Servizio.

Pescara, li 19 MAG. 2010

IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott. Gaetano VALENTE



Documento composto da n. 04 facciate  
 ALLEGATO come parte integrante alla del-  
 berazione n. 436 del 31 MAG. 2010  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dot. Walter Garipoli)  
*Walter Garipoli*

Modello 3

(modulistica sostitutiva di quella dell'allegato B della L.R. 32/94 a seguito di modifiche apportate dagli artt. 71 e 79 della L.R. n. 5 del 18 febbraio 2010)

COMUNE DI \_\_\_\_\_ PROVINCIA DI \_\_\_\_\_

**Schema Consenso/Consenso parziale/Non Consenso per l'avvio dell'attività agrituristica di cui alla D.I.A. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

**IL SINDACO**

VISTA la Dichiarazione di Inizio Attività (D.I.A.) per l'esercizio dell'attività agrituristica, ai sensi degli artt. 71 e 79 della L.R. n. 5 del 18/02/2010, presentata in data \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_ dal Sig. \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda agricola ubicata in \_\_\_\_\_ Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

**con la quale Dichiaro**

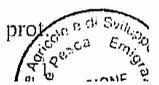
Di iniziare, i sensi degli artt. 71 e 79 della L.R. n. 5 del 18/02/2010, l'esercizio dell'attività agrituristica di seguito descritta;

Che a partire dai trenta giorni successivi alla data di presentazione della presente D.I.A. darò comunicazione dell'avvio dell'attività agrituristica nell'azienda denominata \_\_\_\_\_ ubicata in Via \_\_\_\_\_

(riportare le attività agrituristiche comunicate unitamente alle localizzazioni)

Vista la Legge della Regione Abruzzo n. 5 del 18/02/2010;

Visto il certificato di abilitazione all'esercizio dell'attività agrituristica rilasciato, ai sensi degli artt. 70 e 78 della L.R. n. 5 del 18/02/2010, dal S.I.P.A. di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_



\_\_\_\_\_;

**Preso Atto** della autodichiarazione resa dal richiedente ai sensi dell'art. 71 della richiamata legge agrituristica;

(**Riportare**, di seguito tutte le eventuali autorizzazioni, anche sanitarie, occorrenti all'inizio della tipologia dell'attività agrituristica)

**CONSENTE**  
**CONSENTE PARZIALMENTE**  
**NON CONSENTE**  
(riportare solo il caso specifico)

Al Sig. \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e  
residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
Via/Fraz./D.da \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda agricola  
ubicata in \_\_\_\_\_ Via/Fraz./D.da \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

▪ l'inizio dell'attività agrituristica rilasciata, ai sensi degli artt. 70 e 78 della L.R. n. 5 del 18/02/2010, dal S.I.P.A. di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ prot. \_\_\_\_\_ di seguito specificata: (riportare solo le attività interessate)

- a) Alloggio agrituristico mediante l'allestimento di n. \_\_\_\_\_ posti letto in n. \_\_\_\_\_ camere e/o in n. \_\_\_\_\_ appartamento/i sito/i in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_;
- b) Alloggio agrituristico con colazione mediante l'allestimento di n. \_\_\_\_\_ posti letto in n. \_\_\_\_\_ camere e/o in n. \_\_\_\_\_ appartamento/i sito/i in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_;
- c) Alloggio agrituristico con ristorazione, atti a somministrare pasti o bevande come al punto d, mediante l'allestimento di n. \_\_\_\_\_ posti letto in n. \_\_\_\_\_ camere e/o in n. \_\_\_\_\_ appartamenti sito in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_;
- d) Ristorazione agrituristica, sita sito in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_, aperta al pubblico per complessivi posti tavolo n. \_\_\_\_\_ atti a somministrare pasti o bevande costituiti da:

Zona Svantaggiata e Montana	40%	prodotti aziendali	<input type="checkbox"/>
-----------------------------	-----	--------------------	--------------------------



Altre Zone	60%	prodotti aziendali	<input type="checkbox"/>
Zona Svantaggiata e Montana	50%	Acquisti prodotti tipici regionali da altri produttori regionali	<input type="checkbox"/>
Altra Zona	30%	Acquisti prodotti tipici regionali da altri produttori regionali	<input type="checkbox"/>
In tutte le Zone	10%	Acquisto di altri prodotti	<input type="checkbox"/>

- e) Agricampeggio per caravan e camper mediante l'allestimento di n. \_\_\_\_ piazzole site in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_;
- f) Agricampeggio, con ristorazione, atti a somministrare pasti o bevande come al punto d, per caravan e camper mediante l'allestimento di n. \_\_\_\_ piazzole site in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_;
- g) Trasformazione di prodotti agricoli aziendali nel laboratorio polifunzionale sito in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_. Elenco prodotti trasformati:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- h) Vendita di prodotti agricoli con la realizzazione di un punto per la conservazione e vendita diretta di prodotti agricoli aziendali di cui alla D.L. 228/2001, nel locale sito in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_. Elenco prodotti in vendita:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- i) Degustazioni di prodotti agricoli con la realizzazione di un punto per la degustazione di prodotti agricoli e tenere corsi di degustazione nel locale sito in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_. Elenco prodotti oggetto degustazioni:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- j) Agriturismo ippico (cavalli - asini) in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_;
- k) Pesca sportiva in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_;
- l) Attività sportive, in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_, che saranno realizzate (qualora necessario) previo le prescritte autorizzazioni connesse alla tipologia delle attività stesse:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- m) Attività ricreative e culturali in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_ che saranno realizzate (qualora necessario) previo le prescritte autorizzazioni connesse alla tipologia delle attività stesse:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



n) Attività didattiche in Via/Fraz./C.da \_\_\_\_\_ che saranno realizzate (qualora necessario) previo le prescritte autorizzazioni connesse alla tipologia delle attività stesse:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Motivazioni di **consenso parziale** o **non consenso**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

(Luogo) \_\_\_\_\_ (data) \_\_\_\_\_

**Il Sindaco**

\_\_\_\_\_

**GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO**  
Servizio Interventi Strutturali  
La presente copia, composta di  
n. \_\_\_\_\_ fasciati, è conforme  
all'originale esistente presso questo  
Servizio.  
Pescara, li **19 MAG. 2010**  
**IL DIRETTORE REGIONALE**  
Dott. Gaetano VALENTE



## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 31.05.2010, n. 438:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo. Approvazione del bando pubblico per l'attivazione della Misura 3.1.1 "Diversificazione verso attività non agricole" Azione 1: Investimenti in azienda per attività agrituristica.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

Vista la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell'Unione Europea con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)";

Visto il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

Visto il Regolamento (CE) n. 1975 del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 14 febbraio 2008;

Considerato che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2008) 701 del 15/02/2008, ha approvato il Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001)

successivamente modificato ed approvato con Decisione C(2009) 10341 del 17/12/2010;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21 marzo 2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

Vista la successiva D.G.R. n. 787 del 21/12/2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C(2009) 10341 del 17/12/2010 con la quale sono state approvate le variazioni apportate al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

Visto il Decreto Ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale";

Dato atto che in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal PSR si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali con e riserva di modifica del presente bando, si provvederà all'aggiornamento con le ulteriori misure attuative ed integrative di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni e per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti;

Visto il bando pubblico per l'attivazione della Misura 3.1.1 "Diversificazione verso attività non agricole" Azione 1: "Investimenti in azienda per attività agrituristica"; (Allegato 1)

Dato atto che sono state esperite le procedure di concertazione con le parti economiche e sociali e recepite, ove compatibili, le relative osservazioni;

Vista la D.G.R. n. 150 dell'8/03/2010 con la quale sono state approvate misure organizzative

per l'attuazione del P.S.R. 2007/2013: snellimento delle procedure organizzative;

Ritenuto di dar mandato al Dirigente competente per misura di provvedere, con propri successivi provvedimenti, a definire, in esecuzione del suddetto bando, l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto e la modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;

Ritenuto, altresì, di dare mandato al Direttore Regionale della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione in qualità di "Autorità di Gestione" di provvedere all'emanazione di ulteriori specifiche disposizioni organizzative, procedurali e modifiche di natura finanziaria, necessarie per consentire un efficace svolgimento del procedimento attuativo della misura interessata;

Dato atto altresì, che il presente provvedimento costituisce atto di ordinaria amministrazione e, comunque, indifferibile ed urgente;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali e il Direttore della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, hanno espresso, per quanto di propria competenza, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e legittimità del presente provvedimento;

Vista inoltre la L.R. 77/1999;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

### DELIBERA

per quanto esposto in premessa:

1. di approvare il bando pubblico per l'attuazione della Misura 3.1.1 "Diversificazione verso attività non agricole" Azione 1:

Investimenti in azienda per attività agrituristica; (Allegato 1)

2. di dare mandato al Dirigente competente per misura di provvedere con propri successivi provvedimenti, a definire, in esecuzione del suddetto bando, l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto e la modulistica per la presentazione delle istanze da parte dei beneficiari;
3. di dare mandato al Direttore Regionale della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione in qualità di "Autorità di Gestione" di provvedere all'emanazione di ulteriori specifiche disposizioni organizzative, procedurali e modifiche di natura finanziaria necessarie per consentire un efficace svolgimento del procedimento attuativo della misura interessata;
4. di fare espressa riserva di modifica del presente bando, che sarà aggiornato con ulteriore provvedimento attuativo ed integrativo in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo;
7. di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'Allegato n. 1 composto da n. 26 facciate.

Il presente provvedimento è definitivo e avverso il medesimo è ammesso, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione nel B.U.R.A., il ricorso giurisdizionale al TAR, ovvero, entro 120 giorni, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

*Segue allegato*

Documento composto da n. <sup>26</sup> facciate.  
ALLEGATO come parte integrante alla del-  
berazione n. <sup>438</sup> del <sup>31 MAG</sup> 2010  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. <sup>Walter Gariani</sup>)  
*Palombari*



**REGIONE ABRUZZO**  
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,  
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI (S.I.S.)  
Ufficio Strutture Aziendali e Agriturismo

**FEARS – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**  
**Regione Abruzzo**

**MISURA 3.1.1 Azione 1**  
**“Diversificazione verso attività non agricole”**

**Investimenti in azienda per l’attività agrituristica**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**



**MISURA 3.1.1 Azione 1**  
**“Diversificazione verso attività non agricole”**

**Investimenti in azienda per l'attività agrituristica**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

**PARTE I**  
**FINALITA'**

**Articolo 1**  
**(Premessa)**

1. Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione della Misura 3.1.1 – “Diversificazione verso attività non agricole” - Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo (di seguito P.S.R.) di cui al Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005, approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2008) 701 del 15/02/2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) Speciale n. 32 del 16/04/08 e modificato con Decisione della Commissione Europea n. C(2009)10341 del 17/12/2009.

**Articolo 2**  
**(Obiettivi)**

1. Il presente bando è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Misura 3.1.1 Azione 1 del P.S.R.

2. L'azione contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico “Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali” attraverso il sostegno di investimenti volti a favorire il miglioramento delle strutture rurali, la creazione di nuove occasioni di reddito per le aziende agricole che producono beni e servizi diversificati e l'accrescimento della fruibilità delle micro-emergenze storiche monumentali, come fabbricati, borghi e centri urbani minori. In questo modo essa contribuisce indirettamente all'obiettivo specifico “Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni” in quanto favorisce la vitalità del tessuto socio-economico rurale e frena la tendenza allo spopolamento.

Rientra tra gli obiettivi operativi della Misura 3.1.1 Azione 1 la realizzazione di interventi di recupero di immobili da destinare all'attività agrituristica a servizi di ospitalità turistica e didattica, al recupero e valorizzazione di attività artigianali legate alla cultura e tradizione rurale e contadina.

**PARTE II**  
**AZIONI, TERRITORI E SOGGETTI INTERESSATI**



**Articolo 3**  
**(Azioni interessate)**

1. Il presente bando da attuazione alla linea d'Azione 1 prevista dalla Misura 3.1.1 del P.S.R.
2. La linea d'Azione 1 della Misura 3.1.1 del P.S.R. prevede investimenti in azienda agricola dedicati all'attività agrituristica, comprendenti la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di fabbricati già a servizio dell'azienda agricola al fine di realizzare ed allestire con arredi:
  - alloggi agrituristici, punti di ristoro agrituristico;
  - la realizzazione di piazzole di sosta per caravan e camper;
  - l'abbattimento delle barriere architettoniche;
  - la sistemazione di spazi esterni all'azienda agrituristica (parcheggi autovetture, giardini, illuminazione, sistemazione viabilità aziendale) al fine di facilitare la fruizione da parte degli ospiti alloggiati;
  - laboratori polifunzionali, dispense, locali per la degustazione dei prodotti aziendali offerti ai visitatori;
  - lo sviluppo di attività didattiche, culturali, sportive, ricreative, di artigianato rurale non agricolo, escursionistiche, di ippoturismo, svolte nel mondo rurale a favore, anche, di utenti diversamente abili, bambini in età prescolare ed anziani.

**Articolo 4**  
**(Ambito territoriale di intervento)**

1. La Misura, con riferimento alla zonizzazione del P.S.R., sarà applicata prioritariamente nelle Macroree C e D ad esclusione della Macroarea A.

**Articolo 5**  
**(Soggetti beneficiari)**

1. Possono beneficiare dei contributi del presente bando gli imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, nella forma di impresa agricola singola o associata.  
I soggetti beneficiari devono, al momento della richiesta, essere abilitati all'esercizio dell'attività agrituristica di cui agli artt. 70 e 78 della L.R. n. 5 del 18/02/2010, oppure essere in possesso dell'attestato provvisorio di cui all'art. 2 della L.R. n. 12/98.

**Articolo 6**  
**(Affidabilità del soggetto beneficiario)**

1. In applicazione dell'articolo 26 del Regolamento CE n. 1975/2006 sono considerate inammissibile le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili.
2. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.

**Articolo 7**  
**(Requisiti di ammissibilità)**



1. I soggetti beneficiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
  - certificato di abilitazione all'esercizio dell'attività agrituristica rilasciato ai sensi della L.R. agli artt. 70 e 78 della L.R. n. 5 del 18/02/2010, oppure essere in possesso dell'attestato provvisorio di cui all'art. 2 della L.R. n. 12/98;
  - essere titolari di partita I.V.A.;
  - essere iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio;
  - essere in regola con i versamenti previdenziali ed assistenziali;
  - essere proprietari o affittuari dell'immobile su cui si realizza l'intervento. Nel caso di affitto, il relativo contratto dovrà prevedere una durata compatibile con i vincoli di destinazione d'uso ovvero 10 anni per investimenti strutturali e 5 per gli altri investimenti dalla data dell'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere effettuato dalla Regione;
  - non essere soggetto inaffidabile ai sensi del precedente articolo 6;
2. Il richiedente, inoltre, deve:
  - dimostrare, al momento della concessione, di essere in possesso di tutti i necessari pareri, autorizzazioni, concessioni o permessi per la realizzazione dell'iniziativa progettuale che deve essere, pertanto, "immediatamente cantierabile" ovvero essere nelle condizioni di consentire l'immediato avvio dei lavori;
  - dimostrare che l'investimento proposto comporta la diversificazione aziendale.
3. L'impresa oggetto dell'investimento non deve rientrare tra le aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.
4. Il piano degli investimenti per il quale si richiede il finanziamento deve essere coerente con gli obiettivi e le finalità perseguite dalla Misura 3.1.1 Azione 1 del P.S.R.
5. La costituzione del fascicolo aziendale di cui all'art. 8 del presente bando ed il relativo aggiornamento sono requisiti obbligatori per l'accesso agli aiuti previsti dal presente bando.
6. I requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di aiuto ad esclusione di quanto previsto dal 1° trattino del comma 2 – art. 7 del presente bando.

### PARTE III PROCEDURE PER L'ACCESSO AGLI AIUTI

#### Articolo 8 (Fascicolo aziendale)

1. I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503 conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. A.C.I.U.2005.210 del 20/04/2005 "Manuale delle procedure del fascicolo aziendale – Elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi Pagatori" e successive integrazioni e variazioni.



In assenza del fascicolo aziendale e della dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento non è possibile attivare un qualsiasi procedimento amministrativo. Pertanto la costituzione del fascicolo aziendale ed il relativo aggiornamento sono requisiti obbligatori per l'accesso ai contributi previsti dal presente bando.

2. In assenza di fascicolo aziendale non si potrà procedere alla presentazione delle domande di aiuto e di pagamento (Reg. CE n. 1975/2006) di cui ai successivi articoli.

### **Articolo 9 (Domanda di aiuto)**

1. Gli investimenti devono essere eseguiti dopo la presentazione della domanda di aiuto ad eccezione di quelli che riguardano le domande di preadesione presentate ai sensi della D.G.R. n. 414 del 03/08/09, con opere realizzate anche parzialmente.

2. Le domande di aiuto, su incarico del soggetto beneficiario, devono essere compilate attingendo le informazioni (in sola lettura) dal fascicolo aziendale per il tramite di tutti i soggetti abilitati dalla Regione all'accesso al portale S.I.A.N.

Le stesse vanno inoltrate all'A.G.E.A., dal primo giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) della Determina Dirigenziale, del Dirigente del Servizio Interventi Strutturali (S.I.S.) di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto, per una durata continuativa di novanta giorni, utilizzando il portale S.I.A.N.

Entro 10 (dieci) giorni continuativi dalla data dell'inoltro tramite il portale S.I.A.N. le domande, sottoscritte dal beneficiario e corredate della documentazione di cui all'art. 11 del presente bando, vanno presentate ai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (S.I.P.A.) competenti per territorio sulla base della localizzazione dell'intervento prevalente con la dicitura P.S.R. – Misura 3.1.1- Azione 1).

Comporta l'automatica decadenza della domanda di aiuto sia il mancato rispetto dei termini suddetti che l'incompleta presentazione della documentazione di cui all'art. 11 fatte salve le possibili integrazioni previsti dallo stesso articolo.

3. Indirizzi dei Servizi Provinciali dell'Agricoltura:

S.I.P.A. di L'Aquila	Via Salaria Antica Est, 27 Pal B2	67100 L'AQUILA	tel. 0862 364280
S.I.P.A. di Teramo	Via L. Brigiotti, 12	64100 TERAMO	tel. 0861 245965
S.I.P.A. di Pescara	Via G. Valerio Catullo, 17	65126 PESCARA	tel. 085 7672911
S.I.P.A. di Chieti	Via Asinio Herio, 75	66100 CHIETI	tel. 0871 345432

### **Articolo 10 (Concessione dei contributi)**

1. Successivamente al termine di presentazione delle domande di aiuto in forma cartacea, i S.I.P.A., previa registrazione al protocollo, procederanno all'individuazione dei responsabili del procedimento delle domande stesse per la valutazione di ammissibilità. Di tanto sarà data espressa comunicazione al soggetto beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.

2. In considerazione delle numero di domande pervenute saranno definiti i termini per l'istruttoria di ammissibilità e attribuzione punteggio. Il suddetto termine non potrà superare il trimestre successivo all'ultimo giorno di presentazione delle domande di aiuto. Presso ogni S.I.P.A. verrà effettuata



l'istruttoria tecnico amministrativa delle domande pervenute con la quale si verificherà la ricevibilità, l'ammissibilità, l'attribuzione del punteggio spettante e si procederà alla definizione del quadro economico concedibile, della percentuale contributiva e del relativo contributo. L'istruttoria tecnico amministrativa delle singole richieste è affidata ad un dipendente del S.I.P.A. competente per territorio. Le risultanze del verbale istruttorio con esito positivo, con esito positivo parziale o con esito negativo saranno notificate in duplice copia, con raccomandata A.R., alle ditte richiedenti. Le ditte con esito positivo restituiranno una copia firmata per accettazione.

Le ditte, in caso di difformità tra la domanda di aiuto e l'esito dell'istruttoria, avranno la possibilità di presentare contro deduzioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni continuativi dalla data di ricezione oppure restituiranno una copia firmata per accettazione.

I S.I.P.A. entro il termine 15 giorni continuativi successivi alla richiesta di riesame procederanno ad un ulteriore istruttoria della domanda di aiuto.

A conclusione dell'istruttoria di ammissibilità si procederà all'approvazione con Determinazione Dirigenziale (D.D.) degli elenchi provinciali delle domande di aiuto ammissibili e di quelle non ammissibili con le motivazioni di esclusione.

3. Il S.I.S., entro i successivi 15 continuativi giorni dalla ricezione delle determinazioni dei S.I.P.A. di approvazione degli elenchi provinciali, redigerà la graduatoria regionale delle domande ammissibili e predisporrà l'elenco regionale delle domande non ammissibili con le relative motivazioni di esclusione.

4. Il S.I.S. con Determinazione Dirigenziale (D.D.) procederà all'approvazione della graduatoria regionale delle domande ammissibili e l'elenco regionale delle domande non ammissibili con le motivazioni di esclusione.

5. Con lo stesso provvedimento il S.I.S., sulla base della graduatoria regionale, individuerà e redigerà l'elenco delle domande finanziabili fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'art. 28 del presente bando.

6. Nell'impossibilità di finanziare totalmente l'ultima pratica utile in graduatoria si procederà al suo finanziamento parziale, qualora le risorse residue non siano inferiori a 10.000,00 euro, a seguito di espressa volontà del beneficiario a realizzare l'opera con il contributo ridotto. Le eventuali economie derivanti dal non utilizzo delle somme disponibili, da rinunce o da revoche potranno essere utilizzate per integrare il contributo concesso all'ultima pratica in graduatoria o per lo scorrimento della graduatoria stessa qualora ciò sia compatibile con i tempi di attuazione del P.S.R.

7. Il S.I.S. invierà la determinazione ai S.I.P.A. per la concessione dei singoli provvedimenti e al B.U.R.A. per la pubblicazione della graduatoria delle domande ammissibili, dell'elenco di quelle finanziabili e dell'elenco delle domande non ammissibili. Tale pubblicazione varrà quale notifica per le ditte inserite positivamente nella graduatoria regionale e per quelle inserite nell'elenco delle domande non ammissibili con le motivazioni di esclusione ai fini della decorrenza dei termini per gli eventuali ricorsi giurisdizionali.

I S.I.P.A. prima di procedere alla concessione dei benefici acquisiranno tutti gli eventuali pareri, autorizzazioni, concessioni o permessi per la realizzazione dell'iniziativa progettuale unitamente alle altre documentazioni integrative previste dall'art. 11.

Entro un mese dall'approvazione della graduatoria regionale i S.I.P.A. provvederanno con D.D. alla concessione dei singoli benefici che conterranno, tra l'altro, il quadro economico dell'intervento, la percentuale contributiva ed il contributo concesso, la contabilità revisionata, le norme e le prescrizioni di carattere generale.



Il provvedimento sarà notificato con raccomandata A.R. al beneficiario contestualmente allo schema per la polizza fidejussoria necessaria per l'erogazione dell'anticipazione con l'elenco dei soggetti autorizzati al rilascio delle polizze stesse.

I S.I.P.A. comunicheranno l'avvenuta concessione al Servizio competente dei controlli e comunicheranno i dati di monitoraggio fisico e finanziario al S.I.S.

7. Dalla data di ricezione di notifica della concessione decorreranno i termini per l'esecuzione degli interventi da parte del beneficiario.

I lavori dovranno essere ultimati, con l'acquisizione di ogni necessaria autorizzazione, fatturati e pagati con le modalità previste dal presente bando entro 18 mesi dalla data di ricezione della notifica per gli interventi che prevedono la realizzazione di opere edili e entro 6 mesi per gli interventi che non prevedono opere edili.

#### **Articolo 11 (Documentazione)**

1. I soggetti richiedenti dovranno presentare a corredo della domanda di aiuto la documentazione di seguito elencata:

- a. copia della domanda trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- b. indice dei documenti trasmessi;
- c. scheda di validazione del fascicolo aziendale (D.P.R. del 01/12/1999 n. 503);
- d. relazione tecnica, secondo la modulistica allegata al presente bando, con la quale si riporta la situazione aziendale rilevata dal fascicolo aziendale e riferita ai dodici mesi precedenti la presentazione della domanda di aiuto. Per le aziende di nuova costituzione (ex novo) la situazione terrà conto dell'ordinamento produttivo aziendale al momento della presentazione della domanda;
- e. contabilità preventiva delle opere che comprenda le opere a misura e a preventivo nonché le spese generali;
- f. elaborati progettuali che saranno allegati al permesso di costruire, al provvedimento conclusivo o alla D.I.A. e tavole progettuali quotate riportanti le opere edili, il layout e la descrizione dei processi produttivi, gli impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc. Per i progetti che prevedano opere di ristrutturazione, allegare anche i disegni quotati riferiti alla situazione prima dell'intervento;
- g. autodichiarazione di impegno alla conduzione dell'azienda agricola e dell'attività agrituristica oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
- h. autodichiarazione di impegno a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le macchine, i macchinari e le attrezzature, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
- i. autodichiarazione di non aver beneficiato, per gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, di altri contributi comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici;
- j. autodichiarazione di non aver beneficiato di altri aiuti in regime de minimis nell'ultimo triennio o, qualora ne avesse beneficiato, dello strumento finanziario e dell'ammontare del contributo ricevuto;



- k. per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre apposita deliberazione dell'organo competente con la quale:
- si richiamano l'atto costitutivo e/o lo statuto nonché gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
  - si approva il progetto;
  - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti conseguenti necessari;
- l. autodichiarazione di essere in regola con gli obblighi assistenziali e previdenziali o di non averne l'obbligo;

Inoltre prima dell'adozione del provvedimento di concessione i soggetti, inseriti nell'Elenco regionale ditte finanziabili, dovranno presentare entro 30 (trenta) giorni continuativi a quello di pubblicazione sul B.U.R.A. e comunque entro e non oltre la data ultima della concessione individuale, a seguito della richiesta da parte del S.I.P.A. competente, la seguente documentazione integrativa:

- a) Per gli interventi di edilizia:
- permesso di costruire, provvedimento conclusivo o Denuncia di Inizio Attività (D.I.A. o Super D.I.A.);
  - autodichiarazione della ditta e del Direttore dei Lavori che sono trascorsi trenta giorni dalla data di presentazione della D.I.A. e che l'ente non ha interrotto i termini per l'inizio effettivo dei lavori;
  - attestazione di avvenuto deposito al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 138/96 se non ricompreso nel permesso di costruire o nel provvedimento conclusivo;
  - parere preventivo della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) o autodichiarazione del progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
  - dichiarazione di avvenuta presentazione ai Vigili del Fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio o autodichiarazione del progettista che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio;
- b) Per gli interventi di risparmio energetico:
- relazione tecnica a firma del richiedente e del tecnico progettista con la quale si descrive l'intervento che si intende realizzare e si documenta il dimensionamento dell'impianto rispetto ai fabbisogni aziendali compresa l'abitazione;
  - autodichiarazione del progettista in merito alla coerenza dell'investimento con il piano regionale energetico e con quello relativo all'uso dell'energia da fonti rinnovabili, con il programma regionale per la valorizzazione energetica delle biomasse e con tutte le altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;
  - schema dell'impianto da realizzare;
- c) certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
- d) Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), che attesti il rispetto degli obblighi assistenziali e previdenziali.
- e) per le aziende non assuntrici di manodopera "Certificazione di regolarità contributiva" rilasciata dall'I.N.P.S.



2. Gli elaborati progettuali e la relazione tecnica indicati nel presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici e dalla ditta richiedente.

3. La documentazione a corredo della domanda e quella presentata prima della concessione del contributo deve essere in corso di validità alla data di presentazione degli stessi.

4. I documenti elencati nel presente articolo sono ritenuti essenziali e pertanto la mancata presentazione degli stessi nei termini stabiliti dal presente bando comporta l'automatica inammissibilità della domanda di aiuto.

#### **Articolo 12 (Errori palesi)**

1. Le domande di aiuto possono essere modificate, dopo la presentazione, in caso di errori palesi.
2. Si considerano palesi i seguenti errori:
  - errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati salvo quelli indicati al successivo comma 3;
  - incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati salvo quelli indicati al successivo comma 3.
3. Non sono considerati errori palesi :
  - mancata indicazione del CUAAs;
  - mancata apposizione della firma del richiedente sulla copia cartacea della domanda di aiuto;
  - mancata presentazione di uno dei documenti essenziali (lettere: a, c, d, e, f, g, h, i, j, k e l del presente articolo).
4. Gli errori palesi possono essere corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che può essere presentata entro 10 giorni continuativi dalla data di presentazione della domanda cartacea al S.I.P.A. competente per territorio.

#### **Articolo 13 (Criteri per la selezione delle domande di aiuto)**

1. I criteri di selezione, di cui si terrà conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.S.R.
2. I beneficiari sono gli imprenditori agrituristici singoli o associati che effettuano investimenti sul territorio regionale ad esclusione della Macroarea A e che presentano investimenti coerenti con gli obiettivi del bando e con la Legge n. 96/06 e la L.R. n. 32/94 e successive modifiche e integrazioni.
3. Le priorità ed i criteri per la valutazione e selezione delle domande di aiuto sono di seguito descritti:
  - Criteri localizzativi: **Max punti 30**
    - Macroaree C e D punti 20
    - Macroaree B1 e B2 punti 10
    - Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con vincoli ambientali



Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati punti 10

• Criteri Soggettivi: **Max punti 30**

Imprenditori Agrituristici

- Insediati come Giovani imprenditori singoli ed associati con la Misura 112	punti	20
- Imprenditori Agricoli Professionali singoli ed associati e, limitatamente ai giovani beneficiari della Misura "B" del P.S.R. 2000/06 negli anni 2005 e nel 2006, in possesso di attestato I.A.P. provvisorio	punti	15
- Altri imprenditori singoli ed associati	punti	5
Progetti presentati da Imprenditori Agrituristici di età inferiore a 40 anni	punti	5
Progetti presentati da società con età media dei soci inferiore a 40 anni	punti	5
Soggetto beneficiario donna (nel caso di società con maggioranza di soci composte da donne)	punti	1
Titoli di studio o esperienze professionali triennali nel campo turistico ricettivo	punti	3
Aziende che utilizzano, tra gli addetti, soggetti portatori di handicap	punti	1

• Criteri Oggettivi: **Max punti 40**

Investimenti:

- Per la salvaguardia e la valorizzazione delle tipologie di architettura rurale, quali insediamenti agricoli, edifici o fabbricati rurali, presenti sul territorio regionale e che costituiscono testimonianza dell'economia rurale tradizionale sottoposte a vincoli dei Beni Culturali	punti	35
- Per l'abbattimento delle barriere architettoniche oltre gli obblighi di legge	punti	10
- Per la realizzazione di alloggi agrituristici con somministrazione dei pasti solo per gli alloggiati	punti	10
Interventi in aziende che seguono sistemi di produzione biologica certificata	punti	4
Possesso di certificazione di qualità di az. Agrituristica	punti	1 (*)

In caso di parità di punteggio sarà data priorità ai seguenti requisiti in ordine di importanza:

1. iniziative presentate dai giovani insediati come imprenditori singoli ed associati con la Misura 112;
2. iniziative promosse in Aree svantaggiate, Aree Natura 2000, Aree con Vincoli Ambientali Specifici, Aree Direttiva 2000/60/EC, Aree Vulnerabile ai Nitrati;
3. progetti presentati da imprenditori anagraficamente più giovani, nel caso di società da richiedenti con età media dei soci anagraficamente più giovani.

Nota: (\*) Il punteggio relativo al "Possesso di certificazione di qualità di az. Agrituristica" è riferito a Sistemi di certificazione con riconoscimento ufficiale di rilevanza pubblica;



#### Articolo 14 (Domanda di pagamento)

1. Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore Nazionale (A.G.E.A.) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario. I pagamenti sono autorizzati dalla Regione dopo gli accertamenti previsti dal proprio sistema di gestione e controllo e sulla base degli schemi procedurali condivisi con l'Organismo Pagatore Nazionale (A.G.E.A.).
2. Le domande di pagamento dovranno essere inoltrate attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata utilizzando i modelli predisposti di concerto con l'Organismo Pagatore Nazionale (A.G.E.A.).
3. Gli aiuti possono essere erogati sotto forma di Anticipazione, di acconto in corso d'opera e di Saldo Finale secondo le seguenti modalità:
  - anticipo non superiore al 20% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, in conformità all'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974 del 15/12/2006, fatta salva la possibilità di applicazione dell'articolo 1, comma 9, del Reg. (CE) n. 363/2009 del 4 maggio 2009 per le concessioni emesse nel 2010;
  - acconto in corso d'opera per un importo massimo del 50% del contributo spettante a seguito dell'accertamento parziale delle opere realizzate pari al 70% dell'intero investimento;
  - oppure per le concessioni individuali adottate nel 2010, l'erogazione dell'acconto in corso d'opera, potrà essere richiesto per un importo massimo del 70% del contributo spettante a seguito dell'accertamento parziale delle opere realizzate pari al 70% dell'intero investimento;
  - saldo del contributo dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori eseguiti.
4. Per investimenti d'importo totale inferiore a € 30.000,00 si farà luogo solo al saldo dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori eseguiti con esclusione dell'anticipo e dell'acconto del contributo.

#### Articolo 15 (Anticipi)

1. I beneficiari dovranno richiedere, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento dell'anticipo.
2. Entro i successivi 10 (dieci) giorni continuativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:
  - copia della domanda trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
  - garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del 10% a favore dell'Organismo Pagatore;
  - dichiarazione di inizio lavori e/o degli acquisti sottoscritta dal beneficiario con indicazione della data di inizio degli stessi.
3. L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre due mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.



4. I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi vanno effettuati su 100% delle richieste pervenute. Lo svincolo delle garanzie fidejussorie sarà disposto da AGEA previo richiesta da parte della Regione.

5. I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni continuativi dalla richiesta, con D.D. determineranno le liquidazioni delle anticipazioni, le invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S.

6. Il S.I.S. entro 15 giorni continuativi, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza ai Servizi competenti dei controlli e ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.

7. In applicazione del paragrafo 3 dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006 l'Organismo Pagatore, sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, può procedere allo svincolo della garanzia fidejussoria, dopo l'approvazione dell'acconto, qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute, corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento, superi l'importo dell'anticipo erogato.

#### Articolo 16 (Acconti)

1. I beneficiari dovranno richiedere, con apposita domanda da inoltrare all'A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento dell'acconto.

2. Entro i successivi 10 (dieci) giorni continuativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- indice dei documenti trasmessi;
- consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
- disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico;
- affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
- elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
- fatture attestanti i lavori realizzati e le spese effettuate;
- lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento e della dizione "nuova di fabbrica" per le macchine ed attrezzature;
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) per tutte le ditte che hanno prestato la loro opera direttamente in cantiere e della ditta beneficiaria (per le aziende non assuntrici di manodopera "Certificazione di regolarità contributiva" rilasciata dall'I.N.P.S. o autodichiarazione di essere soggetto all'obbligo assistenziale e previdenziale);



- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
  - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
  - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
  - che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato parziale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
  - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
  - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio dei lavori e delle azioni;
- elenco dei documenti giustificativi di spesa (Modello A);
- certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni);
- eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione;

3. La domanda di pagamento per la richiesta di acconti può essere presentata solo se residuano almeno 60 giorni di calendario rispetto alla data fissata per la ultimazione dei lavori.

4. Gli acconti in corso d'opera possono essere erogati, in funzione della spesa sostenuta per l'avanzamento della realizzazione dell'operazione comprovata da spese effettivamente sostenute ai sensi dell' art. 14 del presente bando.

5. Il controllo amministrativo, senza visita in situ, per l'autorizzazione al pagamento di acconti va effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevede la verifica della documentazione presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento dei lavori.

6. L'accertamento dell'avvenuta esecuzione parziale dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni continuativi dalla data di presentazione della richiesta di accertamento, da due dipendenti del S.I.P.A. competente per territorio, dipendenti che non abbiano condotto l'istruttoria amministrativa;

7. In sede di accertamento di avvenuta esecuzione parziale dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione;

8. Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo in acconto;



I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni continuativi, con D.D. determineranno le liquidazioni del contributo spettante e le invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione, al S.I.S. e al Servizio competente dei controlli;

9. Il S.I.S. entro 15 giorni continuativi, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.

#### Articolo 17 (Saldi)

1. I beneficiari dovranno richiedere, con apposita domanda da inoltrate all'A.G.E.A. tramite i soggetti abilitati all'accesso al portale S.I.A.N., il pagamento del saldo finale;

2. Entro i successivi 10 (dieci) giorni continuativi, dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N., le richieste di pagamento dovranno essere presentate al S.I.P.A. competente corredate della seguente documentazione:

- copia della domanda trasmessa all'A.G.E.A. in via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000);
- indice dei documenti trasmessi;
- certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori;
- consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
- disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico ecc. rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità;
- layout dei processi di lavorazione realizzati;
- certificato di agibilità o autodichirazione del progettista dell'opera realizzata;
- autorizzazioni per gli interventi di risparmio energetico;
- dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice ai sensi dell'art. 113 del D.P.R. 380/2001 contenente:
  - relazione con tipologie dei materiali utilizzati;
  - schema dell'impianto;
  - copia del Certificato di iscrizione C.C.I.A.A. della ditta installatrice;
  - denuncia all'I.S.P.E.S.L., ai sensi del D.M. 1° dicembre 1975, per gli impianti con potenza superiore a 35 kW;
  - copia del libretto di omologazione dell'impianto termico ai sensi del D.M. 1° dicembre 1975;
- autorizzazioni sanitarie;
- autorizzazione del Comune competente per l'apertura del punto vendita aziendale;
- affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
- elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
- certificati di conformità per i macchinari acquistati;



- certificazione del collaudo dei sistemi produttivi e certificazione di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali di produzione, dei locali destinati agli uffici e al personale;
- fatture attestanti i lavori realizzati e le spese effettuate;
- lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento e della dizione "nuova di fabbrica" per le macchine ed attrezzature;
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) per tutte le ditte che hanno prestato la loro opera direttamente in cantiere e della ditta beneficiaria (per le aziende non assuntrici di manodopera "Certificazione di regolarità contributiva" rilasciata dall'I.N.P.S. o autodichiarazione di essere soggetto all'obbligo assistenziale e previdenziale);
- certificato di regolarità contabile, ai sensi della L.R. del 27/06/1986, n. 22 - solo per le società; redatto da un professionista iscritto al registro dei Revisori Contabili o se previsto dallo statuto, dal Collegio Sindacale della società stessa;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
  - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
  - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
  - che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati, si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e non sono state emesse sulle stesse note di accredito;
  - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
  - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti);
- elenco dei documenti giustificativi di spesa (Modello A);
- confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni (Modello B);
- certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
- eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione.

3. Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata dalla documentazione di rendicontazione di cui all'art. 14 del presente bando. Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

4. La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della suddetta documentazione tecnica deve essere presentata da parte del beneficiario entro i 60 giorni successivi alla conclusione dei lavori. Il mancato rispetto del termine suddetto comporta l'avvio delle procedure di verifica e la revoca totale o parziale del contributo.



5. I controlli amministrativi per il pagamento del saldo prevedono lo svolgimento di una visita sul luogo ove sono stati realizzati gli interventi, per la verifica della conclusione dei lavori e dell'effettiva realizzazione dell'opera in coerenza con quanto previsto nell'atto di concessione o a quanto autorizzato con variante in corso d'opera.

6. L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni continuativi dalla data di presentazione della richiesta di accertamento, da due dipendenti del S.I.P.A. competente per territorio, dipendenti che non abbiano condotto l'istruttoria amministrativa;

7. In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione.

8. Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo. Il verbale di cui al comma 4 del presente articolo è inviato al beneficiario per le eventuali osservazioni.

9. Le risultanze del verbale di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori con esito positivo, con esito positivo parziale o con esito negativo saranno notificate in duplice copia, con raccomandata A.R., alle ditte beneficiarie. Le ditte con esito positivo restituiranno una copia firmata per accettazione. Le ditte, in caso di difformità tra la domanda di pagamento del saldo e l'esito dell'accertamento, avranno la possibilità di presentare contro deduzioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di ricezione oppure restituiranno una copia firmata per accettazione. I S.I.P.A. entro il termine 15 giorni successivi alla richiesta di riesame procederanno ad un'ulteriore istruttoria della domanda di pagamento.

11. I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni continuativi, con D.D. determineranno le liquidazioni del contributo spettante e le invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S.

12. Il S.I.S. entro 15 giorni continuativi, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A., e per conoscenza al Servizio competente dei controlli e ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.

#### **Art. 18 (Controlli in loco)**

1. Prima del versamento del saldo finale, per quanto possibile, la Regione effettua, in conformità a quanto previsto dagli articoli 27 e 28 del Reg. (CE) n. 1975/2006 dei "controlli in loco" su un campione che rappresenti almeno il 4% della spesa pubblica dichiarata alla Commissione ogni anno e almeno il 5% della spesa pubblica dichiarata alla Commissione per l'intero periodo di programmazione.

2. I controlli in loco, con sopralluogo aziendale, da parte di personale dei Servizi competenti dei controlli saranno eseguiti su un campione annuale di almeno il 5% dei progetti beneficiari dei provvedimenti di concessione mediante il quale si verificherà il diritto al contributo;



3. Con D.D. il Servizio competente dei controlli provvederà ad approvare l'esito dei controlli in loco e l'esito sarà inviato all'A.G.E.A., al S.I.S. e ai S.I.P.A. competenti. I controlli in loco saranno espletati prima dell'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere e prevedono i seguenti controlli:

- verifica del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi che hanno determinato il posizionamento in graduatoria e l'ammissibilità a finanziamento;
- verifica, nel caso di giovani agricoltori, del requisito di primo insediamento;
- presa d'atto dei dati inseriti nel fascicolo aziendale (cartaceo e telematico) e riscontro con i dati riportati nella domanda di aiuto;
- verifica documentale delle opere ammesse a finanziamento e realizzate in fase di controllo. notificato alle ditte interessate.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

#### PARTE IV AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

##### Articolo 19 (Criteri generali)

1. Per le opere edili e affini propriamente dette e sistemazioni esterne (entrambe a misura) si deve utilizzare l'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezziario A.N.C.E.") in vigore alla data di presentazione della domanda pubblicato sul BURA e sul sito intranet [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it). Le singole voci dovranno essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezziario.

2. Per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico sanitario, elettrico, macchinari, attrezzature, arredi ed impianti specifici e voci non contemplate nel prezziario A.N.C.E.), l'individuazione della spesa dovrà essere fatta sulla base d'offerta contenuta nei preventivi dettagliati di almeno tre ditte concorrenti. Occorre predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto corredato da relazione, contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato;

3. Per investimenti immateriali, quali ricerche di mercato, brevetti, studi, ecc., dovranno essere presentate n. 3 offerte di preventivi dettagliati di almeno tre ditte concorrenti. Le offerte dovranno contenere informazioni puntuali sulle precedenti esperienze del fornitore, modalità di esecuzione del progetto e sui costi di realizzazione.

4. Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento.

5. I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto delle opere realizzate, degli acquisti e dei servizi forniti e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola e la dizione "nuovo di fabbrica".



6. Le spese generali (investimenti immateriali) sono ammissibili quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

**Articolo 20**  
**(Spese ammissibili)**

1. Sono ammissibili le seguenti spese:

- opere edili per l'ammodernamento la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di fabbricati già a servizio dell'azienda agricola diversi dall'abitazione principale dell'imprenditore agricolo, dei componenti della famiglia agricola o del personale dipendente, al fine di realizzare ed allestire con arredi;
- alloggi agrituristici e punti di ristoro agrituristico;
- piazzole di sosta per caravan e camper;
- l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- la sistemazione di spazi esterni all'azienda agrituristica (parcheggi autovetture, giardini, illuminazione, sistemazione viabilità aziendale) al fine di facilitare la fruizione da parte degli ospiti alloggiati;
- laboratori polifunzionali, dispense, locali per la degustazione dei prodotti aziendali offerti ai visitatori;
- lo sviluppo di attività didattiche, culturali, sportive, ricreative, di artigianato rurale non agricolo, escursionistiche, di ippoturismo, svolte nel mondo rurale a favore, anche, di utenti diversamente abili, bambini in età prescolare ed anziani.

2. Sono altresì ammissibili ad integrazione di quelli riportati al precedente comma 1:

- locali per la vendita di prodotti agricoli aziendali;
- realizzazione di impianti per la produzione e l'utilizzo di energie rinnovabili limitatamente alla copertura dei fabbisogni aziendali compresi i fabbricati ad uso abitativo. Gli aiuti previsti devono essere coerenti:
  - con il piano regionale energetico;
  - con il piano regionale relativo all'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
  - con il programma per la valorizzazione energetica delle biomasse nella Regione Abruzzo;
  - con tutte le altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;
- l'acquisto di attrezzature informatiche e strumenti innovativi per l'informatizzazione strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi;
- progettazione e spese generali.

2. Le spese generali (investimenti immateriali direttamente connessi all'investimento materiale) non possono superare massimo il 12% degli investimenti materiali e comprendono:

- acquisto di know-how, software, siti internet, brevetti e licenze (al massimo 4% degli investimenti materiali);
- spese di progettazione, consulenze e studi di fattibilità (al massimo 8% degli investimenti materiali) di cui:



- massimo 6% per le opere edili e gli impianti fissi;
- massimo 2% per le macchine, i macchinari, gli impianti e le attrezzature.

**Articolo 21**  
**(Spese non ammissibili nell'ambito della Misura)**

1. Non sono ammissibili a contributo le spese relative:
- all'acquisto terreni e/o fabbricati;
  - all'IVA;
  - all'acquisto di impianti, macchine, macchinari ed attrezzature usate (comprese le attrezzature per i punti vendita aziendali);
  - agli interessi passivi;
  - alla fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, prestazioni volontarie non retribuite, lavori in economia e contributi in natura;
  - agli investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso. Non sono considerati investimenti di sostituzione:
    - quelli che comportino un risparmio energetico o la protezione dell'ambiente;
    - lavori edili su fabbricati esistenti necessari e funzionali o finalizzati alla installazione di nuovi macchinari ammissibili a finanziamento;
  - relative ad operazioni di locazione finanziaria (leasing);
  - a fabbricati ad uso abitativo fatta eccezione l'eventuale installazione di pannelli fotovoltaici e le adduzioni per la produzione di energia;
  - allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari. Il sostegno può essere concesso solo per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione;
  - ad opere ed acquisti non realizzati secondo le modalità previste dal presente bando;
  - ad interventi di edilizia realizzati in economia;
  - agli interventi su particelle catastali il cui titolo di conduzione è attestato da contratti di comodato e contratti unilaterali.

**Articolo 22**  
**(Decorrenza per l'ammissibilità delle spese)**

1. Le disposizioni del presente articolo si fondano sul principio della salvaguardia dell'effetto incentivante del contributo comunitario.
2. Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute per investimenti realizzati dopo la presentazione della domanda di aiuto ad eccezione di quelli che riguardano le domande di preadesione presentate ai sensi della D.G.R. n. 414 del 03/08/09, con opere realizzate anche parzialmente.
3. Le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari.



**Articolo 23**  
**(Modalità di pagamento)**

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, deve utilizzare esclusivamente le seguenti modalità di pagamento:

- a. bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione;
- b. assegno circolare non trasferibile;
- c. bollettino postale documentata dalla ricevuta postale;
- d. vaglia postale documentata dalla ricevuta del vaglia postale;

2. Per tutte le modalità di pagamento consentiti gli stessi devono riportare il numero e la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto o saldo), le stesse vanno documentate dall'estratto del conto corrente in originale dal quale risulta l'avvenuta trascrizione dell'operazione;

3. Il beneficiario ha l'obbligo di esibire al funzionario incaricato dell'accertamento gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, mandati di pagamento, ecc.) relativi alle spese sostenute. Nel caso di riconoscimento di quota parte dell'importo totale del giustificativo, va specificato l'ammontare della spesa finanziata.

4. Gli originali dei documenti di spesa dovranno essere conservati per almeno i cinque (5) anni successivi alla data di adozione del provvedimento finale di autorizzazione alla liquidazione adottato dall'Ufficio competente e deve essere, inoltre, assicurata la loro pronta reperibilità.

**Articolo 24**  
**(Parziale esecuzione dei lavori)**

1. Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo amministrativo e/o in loco, successive alla presentazione della domanda di pagamento finale, in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, devono riscontrare la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.

2. Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non siano un lotto funzionale sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto.

3. Se il lotto di lavori eseguiti è considerato funzionale è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi od acconti precedentemente erogati. Rimane ferma l'applicazione delle riduzioni di cui all'articolo 31



del Reg. (CE) n. 1975/06 nel caso in cui l'importo delle spese dichiarate nella domanda di pagamento finale sia superiore a quello accertato a seguito degli esiti dei controlli di ammissibilità.

**Articolo 25**  
**(Varianti in corso d'opera)**

1. Le varianti in corso d'opera debbono essere richieste al S.I.P.A competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella richiesta in sede di variante.

2. Documentazione da produrre per la variante richiesta:

- a) domanda di variante;
- b) indice dei documenti trasmessi;
- c) scheda di validazione del fascicolo aziendale (D.P.R. del 01/12/1999 n. 503);
- d) relazione tecnica con la quale deve essere illustrata l'attività agrituristica in variante;
- e) quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella richiesta;
- f) contabilità preventiva delle opere che comprenda le opere a misura e a preventivo nonché le spese generali;
- g) nuovi elaborati progettuali allegati al permesso di costruire, al provvedimento conclusivo o alla D.I.A. e tavole progettuali quotate riportanti le opere edili, il layout e la descrizione dei processi produttivi, gli impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc. Per i progetti che prevedano opere di ristrutturazione, allegare anche i disegni quotati riferiti alla situazione prima dell'intervento;
- f) Per gli interventi di edilizia in variante:
  - permesso di costruire, provvedimento conclusivo o Denuncia di Inizio Attività (D.I.A. o Super D.I.A.);
  - autodichiarazione della ditta e del Direttore dei Lavori che sono trascorsi trenta giorni dalla data di presentazione della D.I.A. e che l'ente non ha interrotto i termini per l'inizio effettivo dei lavori;
  - attestazione di avvenuto deposito al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 138/96 se non ricompreso nel permesso di costruire o nel provvedimento conclusivo;
  - parere preventivo della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) o autodichiarazione del progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
  - dichiarazione di avvenuta presentazione ai Vigili del Fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio o autodichiarazione del progettista che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio;
- g) Per gli interventi di risparmio energetico in variante:
  - relazione tecnica a firma del richiedente e del tecnico progettista con la quale si descrive l'intervento che si intende realizzare e si documenta il dimensionamento dell'impianto rispetto ai fabbisogni aziendali compresa l'abitazione;
  - autodichiarazione del progettista in merito alla coerenza dell'investimento con il piano regionale energetico e con quello relativo all'uso dell'energia da fonti rinnovabili, con il programma regionale per la valorizzazione energetica delle biomasse e con tutte le altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;
  - Schema dell'impianto da realizzare;



3. Con riferimento alla singola operazione finanziata, prescindendo dalla modalità di accesso alla misura se individuale o collettiva, sono considerate varianti in corso d'opera:
- cambio del beneficiario;
  - cambio della sede dell'investimento.
  - modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate;
4. L'istruttoria della variante dovrà compiersi entro un termine massimo di 30 giorni consecutivi a decorrere dalla presentazione. Il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità della variante unitamente al nuovo quadro economico e alla contabilità revisionata o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego e per conoscenza al Servizio competente dei controlli;
4. Le varianti richieste in funzione della loro ammissibilità sono subordinate alla verifica che la modifica proposta non vada a falsare la collocazione del progetto nella graduatoria regionale rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.
5. In ogni caso la variante richiesta non potrà portare all'aumento del contributo concesso.
6. La non ammissibilità della variante richiesta o la mancata presentazione della variante comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.
7. Non verranno considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori relativi ad aspetti di dettagli e soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% del costo dell'opera al netto della voce spese tecniche.

#### **Articolo 26 (Proroghe)**

1. Le proroghe per l'ultimazione dei lavori possono essere concesse per cause di forza maggiore.
2. Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate, entro i sessanta (60) giorni consecutivi e precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al S.I.P.A. competente che previa istruttoria concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori. Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 30 giorni consecutivi dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario e a condizione che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.
3. Il S.I.P.A. competente a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica a mezzo raccomandata A.R. la decisione adottata contenente, in caso di accoglimento della richiesta, e la data ultima per il completamento dei lavori, oppure in caso di esito negativo i motivi che hanno determinato la non concessione della proroga unitamente alle modalità, i modi e i termini di legge per gli eventuali ricorsi.
4. In ogni caso può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi.

#### **PARTE V**



**INTENSITA' DEGLI AIUTI E RISORSE DISPONIBILI****Articolo 27  
(Agevolazioni previste)**

1. Sono previsti finanziamenti in conto capitale da calcolarsi in percentuale sul costo totale dell'investimento ammissibile che non potrà essere superiore a 250.000,00 euro mentre il limite minimo è pari ad € 20.000,00 per la Macroarea B che si riduce € 10.000,00 per le Macroaree C e D.

2. In ogni caso qualsiasi aiuto è concesso in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006.

Il beneficiario è comunque tenuto a comunicare alla Regione altri eventuali finanziamenti pubblici, in regime "de minimis", percepiti nell'arco dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

3. I livelli di aiuto massimi erogabili sono distinti in funzione del territorio di intervento, secondo quanto di seguito riportato:

- contributo del 60% della spesa ammessa per investimenti effettuati nelle Macroaree C e D;
- contributo del 50% della spesa ammessa per investimenti effettuati nelle Macroaree B1 e B2.

Per tutte le Macroaree, la percentuale contributiva, per gli interventi relativi a progetti sulle energie rinnovabile, è quella stabilita dalle vigenti disposizioni di legge.

**Articolo 28  
(Risorse finanziarie disponibili)**

1. Per il finanziamento delle domande presentate ai sensi del presente bando sono stanziati Euro 8.000.000,00 di spesa pubblica

**Articolo 29  
(Recesso dagli impegni)**

1. Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

2. Il recesso dagli impegni assunti comporta automaticamente la rinuncia volontaria al contributo concesso. Il recesso dagli impegni deve essere presentato dal beneficiario al S.I.P.A. competente per territorio.

3. Non è ammesso il recesso nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. Il recesso non è, altresì, consentito qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

4. Il recesso dagli impegni e la conseguente automatica rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali (ad esclusione di cause di forza maggiore indicate nel successivo all'articolo 30).



**Articolo 30**  
**(Cause di forza maggiore)**

1. Le cause di forza maggiore, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 47 del Reg. (CE) n. 1974/2006 consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione.
2. I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante all'Ufficio istruttore competente entro 30 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.
3. Per la causa di forza maggiore relativa alla "Incapacità professionale di lunga durata del beneficiario" il beneficiario deve produrre certificato medico rilasciato da una struttura pubblica da cui si rilevi l'invalidità al lavoro di carattere permanente.

**Articolo 31**  
**(Controlli ex post)**

1. Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato. Nel periodo "ex post" la Regione effettua controlli a campione per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte dei beneficiari.
2. L'attività di definizione dei criteri di estrazione del campione sarà attuata dall'Organismo Pagatore (A.G.E.A.); L'Autorità di Gestione (Regione) comunicherà all'A.G.E.A. eventuali criteri aggiuntivi; I controlli ex post (con sopralluogo aziendale) saranno effettuati dal Servizio competente dei controlli e saranno eseguiti per almeno 5 anni per gli investimenti relativi a impianti, macchine e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento su un campione annuale del 2% dei progetti beneficiari dei contributi mediante i quali si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.
3. Con D.D. il Servizio competente dei controlli provvederà ad approvare l'esito dei controlli ex-post e l'esito sarà inviato all'A.G.E.A., al S.I.S. e ai S.I.P.A. competenti e notificato alle ditte interessate. L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

**PARTE VI**  
**RIDUZIONI ESCLUSIONI E SANZIONI**

**Articolo 32**  
**(Decadenze e riduzioni sulle domande di pagamento)**

1. Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità si procede alla pronuncia della decadenza ed alla revoca del contributo, con avvio delle procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite.



2. In applicazione di quanto stabilito dall'articolo 31 del regolamento CE n. 1975/2006, se al momento della domanda di pagamento a saldo di un'operazione l'importo richiesto dal beneficiario è superiore del 3% dell'importo del contributo accertato a seguito del controllo amministrativo, si applica una riduzione pari alla differenza tra i due importi, la cui entità viene decurtata dall'importo del contributo accertato. Tuttavia tale riduzione non si applica qualora il beneficiario sia in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo del titolo di spesa non ammissibile. La riduzione descritta si applica anche qualora le spese non ammissibili siano individuate nel corso dei controlli in loco ed ex post (articoli 28 e 30 del regolamento CE n. 1975/2006).

3. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 31 del regolamento (CE) 1975/06 e, in applicazione del D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009 concernente "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo dello Sviluppo Agricolo (FEASR)" e in caso di mancato rispetto degli impegni sono stabilite riduzioni o esclusioni dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi in base alla gravità, entità e durata dell'impegno violato.

4. La Giunta Regionale, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Mi.P.A.F.) n. 30125 del 22 dicembre 2009, adotterà un provvedimento relativo agli impegni previsti dal bando con il quale saranno stabilite le riduzioni in base alla gravità, all'entità e alla durata delle inadempienze.

### Articolo 33 (Sanzioni)

1. Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti:

- In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86;
- In base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale;
- L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEAOG per importi superiori a 51,65 Euro;
- In base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo 1 del capo I;
- L'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma c della Legge 898/86, il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato;
- La procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:
  - la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;



- la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
- la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
- il contestuale invio alla autorità competente di cui al precedente punto 6 del verbale di accertamento e trasgressione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;
- le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.

2. Per importi indebitamente percepiti superiori ad € 4.000,00, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale.

#### Articolo 34

**(Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Impegni ex post)**

1. In attuazione dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05 è stabilito che un'operazione di investimento che ha beneficiato del contributo del PSR non subisca, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento dell'Autorità di gestione, ovvero a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, modifiche sostanziali che:

- a. ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
- b. siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva.

2. Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

#### Articolo 36

**(Disposizioni Finali)**

1. Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.

2. Per tutta la documentazione e i dati presentati dai richiedenti ed acquisiti agli atti della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione si applica la legge 31/12/1996 n. 675 relativa alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
Servizio Interventi Strutturali  
La presente copia, composta di  
n. 26 fasci, è conforme  
all'originale esistente presso questo  
Servizio.  
Pescara, li 20 MAG. 2010

dr. Pio De Nicola



---

**DECRETI**

---

*Presidente della Giunta Regionale*

DECRETO 09.06.2010, n. 71:

**Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della “Associazione di Promozione Sociale Sportiva GUIDO GIOVANNI DI CINTIO”, con sede in Montesilvano (PE).**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
REGIONALE

Visto l’art. 117 della Costituzione;

Visti gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile;

Visto il D.P.R. 10 febbraio 2000, n.361, “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto”;

Visto, in particolare, l’art. 7 del citato D.P.R. 361/2000 concernente il riconoscimento delle persone giuridiche private che operano nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall’art. 14 del D.P.R. 616/1977 e le cui finalità statutarie si esauriscono nell’ambito di una sola Regione;

Vista la L.R. 3/3/2005 n. 13 “Norme per l’esercizio delle funzioni amministrative concernenti le persone giuridiche private ai sensi dell’art. 14 DPR. 24/7/1977 n. 616. Abrogazione della L.R. 6/1991”, che disciplina le funzioni amministrative in materia, ai sensi della quale si è svolto l’iter procedimentale finalizzato al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della “Associazione di Promozione Sociale Sportiva GUIDO GIOVANNI DI CINTIO”, con sede in Montesilvano (PE);

Vista l’istanza del 27/3/2010 presentata dal Presidente e legale rappresentante della “Asso-

ciazione di Promozione Sociale Sportiva GUIDO GIOVANNI DI CINTIO”, con sede in Montesilvano (PE), Via G. D’Annunzio n. 33, volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Associazione e l’iscrizione della stessa nel Registro delle persone giuridiche della Regione Abruzzo;

Visto l’Atto di scioglimento di Fondazione e Atto Costitutivo di Associazione del 10/3/2010 rep. n. 37779, racc n. 4707 a rogito della dott.ssa Elena Clementini, notaio in Spoltore e lo Statuto, allegato “A” del medesimo atto;

Accertata, sulla base dello Statuto dell’Ente e della documentazione allo stesso allegata, la competenza regionale a pronunciarsi sull’istanza poiché le finalità della Associazione rientrano tra le materie elencate nel D.P.R. 616/77 e la sua attività si esaurisce nell’ambito del territorio regionale;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 4 della L.R. 13/2005, l’esame dei vari interessi pubblici coinvolti e l’acquisizione dei pareri necessari, ai fini di una compiuta valutazione dei vari aspetti interessati dal procedimento finalizzato al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della “Associazione di Promozione Sociale Sportiva GUIDO GIOVANNI DI CINTIO”, con sede in Montesilvano (PE), si sono realizzati per il tramite di due Conferenze di Servizi, tenutesi rispettivamente in data 29/4/2010 e 26/5/2010;

Visto il verbale della Conferenza di Servizi del 26/5/2010 nel corso della quale si è preso atto dei pareri favorevoli al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato in favore della “Associazione di Promozione Sociale Sportiva GUIDO GIOVANNI DI CINTIO”, con sede in Montesilvano (PE) da parte delle competenti Direzioni regionali;

Rilevati l’interesse sociale e la valenza delle finalità della Associazione, quali quelle di svolgimento di attività di utilità sociale tese alla

soddisfazione di bisogni sociali e collettivi nel settore del tempo libero, dello sport e della ricerca etica e spirituale, principalmente attraverso la realizzazione, presso la Parrocchia di sant'Antonio da Padova in Montesilvano, di un Centro Sportivo Multifunzionale;

Verificata la conformità dello Statuto alle vigenti disposizioni;

Accertato che sussistono le condizioni per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla "Associazione di Promozione Sociale Sportiva GUIDO GIOVANNI DI CINTIO", con sede in Montesilvano (PE) e per l'iscrizione della stessa nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo;

Dato atto che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di concedere, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 13/2005, il riconoscimento della personalità giuridica di natura privata alla "Associazione di Promozione Sociale Sportiva GUIDO GIOVANNI DI CINTIO", con sede in Montesilvano (PE), Via G. D'Annunzio n. 33;
- di iscrivere la predetta Associazione nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo.

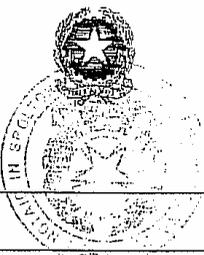
Il presente decreto sarà pubblicato, unitamente allo Statuto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Il presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto all'interessato, ai sensi dell'art. 21 della L. 6/12/1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di notifica del presente atto all'interessato, in base a quanto disposto dagli artt. 8 e seg. del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199.

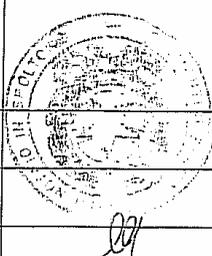
L'Aquila, li 09.06.2010

**IL PRESIDENTE**  
**Giovanni Chiodi**

*Segue allegato*

		
	Allegato Lett. "A" al Rep. 37779/4707	
	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SPORTIVA	
	"GUIDO GIOVANNI DI CINTIO"	
	STATUTO	
	Art. 1 - Denominazione e sede	
	E' costituita in Montesilvano (PE), Via Gabriele D'Annunzio, 33, una Associazione di promozione sociale sportiva, ai sensi degli artt. 36 e ss. Codice civile, denominata "Associazione di Promozione Sociale Sportiva GUIDO GIOVANNI DI CINTIO",	
	Art. 2 - Scopo	
	L'associazione è apolitica e non ha scopo di lucro. Durante la vita dell'associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale	
	Essa ha per scopo lo svolgimento di attività di utilità sociale tese alla soddisfazione di bisogni sociali e collettivi nel settore del tempo libero, dello sport e della ricerca etica e spirituale, principalmente attraverso la realizzazione, presso la Parrocchia di Sant'Antonio da Padova in Montesilvano, di un Centro Sportivo Multifunzionale, intitolato alla memoria del piccolo Guido Giovanni Di Cintio al fine di implementare e migliorare la dotazione di strutture di aggrega-	

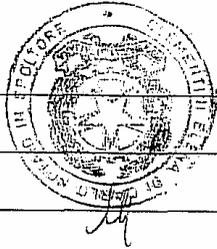
	zione e di educazione umana e cristiana dei bambini e
	dei giovani attraverso lo sviluppo e la diffusione del-
	la pratica sportiva e ricreativa, intesa come mezzo di
	formazione psico-fisica e morale, mediante la gestione
	di ogni forma di attività agonistica, ricreativa o di
	ogni altro tipo di attività motoria e non, idonea a
	promuovere la conoscenza e la pratica dello sport.
	L'associazione curerà il raggiungimento del suddetto
	scopo in particolare mediante il pagamento delle fat-
	ture intestate alla Parrocchia di Sant'Antonio da Pado-
	va relative ai lavori di cui al progetto presentato
	al Comune di Montesilvano. Per il miglior raggiungimento
	degli scopi sociali, l'associazione potrà, tra l'altro,
	svolgere l'attività di gestione, conduzione, manuten-
	zione ordinaria di impianti ed attrezzature sportive.
	L'associazione è altresì caratterizzata dalla democra-
	ticità della struttura, dall'elettività e gratuità del-
	le cariche associative e delle prestazioni fornite da-
	gli associati. Essa deve avvalersi prevalentemente di
	prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri
	aderenti e non può assumere lavoratori dipendenti o av-
	valersi di prestazioni di lavoro autonomo se non per
	assicurare il regolare funzionamento delle strutture
	o qualificare e specializzare le sue attività.
	<b>Art. 3 - Patrimonio</b>

	Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:	
	a) dalle quote associative determinate annualmente dal Consiglio Direttivo;	
	b) dai versamenti e/o apporti dei soci fondatori ;	
	c) le elargizioni fatte da Enti o da privati con espres-	
	sa destinazione ad incremento del patrimonio della As-	
	sociazione;	
	d) i fondi raccolti con pubbliche sottoscrizioni debita-	
	mente autorizzate a norma di legge;	
	e) i beni mobili ed immobili che pervengano alla Asso-	
	ciatione a qualsiasi titolo e che siano destinati al	
	patrimonio;	
	f) le somme prelevate dai redditi che il Consiglio Di-	
	rettivo, con proprie deliberazioni, disponga di desti-	
	nare ad incrementare il patrimonio.	
	<b>Art. 4 - Soci</b>	
	Gli associati, iscritti nell'apposito libro sociale,	
	sono suddivisi nelle seguenti categorie:	
	a) soci fondatori, coloro che hanno ispirato e dato	
	vita all'Associazione, come risulta dall'Atto Co-	
	stitutivo;	
	b) soci ordinari, coloro che aderiscono successiva-	
	mente e che pagano la quota associativa annuale	
	stabilita dal Consiglio Direttivo;	
	c. soci sostenitori, coloro i quali, per puro spirito	

		di supporto all'attività sportiva dell'Associazione e di adesione ai suoi scopi istituzionali, versano spontaneamente una quota, stabilita dal Consiglio Direttivo, a favore dell'Associazione.
	Art. 5 - Domanda di ammissione	
		Possono far parte dell'Associazione, in qualità di soci, solo le persone fisiche che ne facciano richiesta e che siano dotati di una irreprensibile condotta morale, civile e sportiva.
		Viene espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo medesimo e ai diritti che ne derivano.
		Tutti coloro i quali intendono far parte dell'Associazione dovranno redigere una domanda su apposito modulo.
		La validità della qualità di socio efficacemente conseguita all'atto di presentazione della domanda di ammissione è subordinata all'accoglimento della domanda stessa da parte del Consiglio Direttivo il cui giudizio deve sempre essere motivato e contro la cui decisione è ammesso appello all'assemblea generale.
		In caso di domanda di ammissione a socio presentata da minorenni la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la potestà parentale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'associazione e risponde verso

la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato mi-	
n o r e n n e .	
La quota associativa non può essere trasferita a terzi	
o rivalutata.	
Art. 6 - Diritti dei soci	
Tutti i soci maggiorenni godono, al momento dell'ammis-	
sione, del diritto di partecipazione nelle assemblee	
sociali nonché dell'elettorato attivo e passivo. Tale	
diritto verrà automaticamente acquisito dal socio mino-	
renne alla prima assemblea utile svoltasi dopo il rag-	
giungimento della maggiore età.	
La qualifica di socio dà diritto a frequentare le ini-	
ziative indette dal Consiglio Direttivo e la sede so-	
ciale, secondo le modalità stabilite nell'apposito re-	
golamento.	
Art. 7 - Decadenza dei soci	
I soci cessano di appartenere all'associazione nei se-	
quenti casi :	
- dimissione volontaria	
- morosità protrattasi per oltre due mesi dalla	
scadenza del versamento richiesto della quota asso-	
c i a t i v a	
- radiazione deliberata dalla maggioranza as-	
soluta dei componenti il Consiglio Direttivo, pronun-	
ziata contro il socio che commette azioni ritenute di-	

	sonorevoli entro e fuori dell'associazione, o che, con
	la sua condotta, costituisce ostacolo al buon andamento
	del sodalizio.
	Il provvedimento di radiazione assunto dal Consiglio
	Direttivo deve essere ratificato dall'assemblea ordina-
	ria. Nel corso di tale assemblea, alla quale deve esse-
	re convocato il socio interessato, si procederà in con-
	traddittorio con l'interessato ad una disamina degli
	addebiti. Il provvedimento di radiazione rimane sospe-
	so fino alla data di svolgimento dell'assemblea
	L'associato radiato non può essere più ammesso.
Art.	8 - Organi
	Gli organi sociali sono:
	· l'Assemblea generale dei soci
	· il Presidente
	· il Consiglio Direttivo
Art.	9 - Assemblea
	L'assemblea generale dei soci è il massimo organo deli-
	berativo dell'associazione ed è convocata in sessioni
	ordinarie e straordinarie. Quando è regolarmente convo-
	cata e costituita rappresenta l'universalità degli as-
	sociati e le deliberazioni da essa legittimamente adot-
	tate obbligano tutti gli associati, anche se non inter-
	venuti o dissenzienti.
	La convocazione dell'assemblea ordinaria potrà essere

		
	richiesta al Consiglio Direttivo da almeno un terzo degli associati in regola con il pagamento delle quote associative all'atto della richiesta che ne propongono l'ordine del giorno. In tal caso la convocazione è atto dovuto da parte del Consiglio Direttivo.	
	L'assemblea dovrà essere convocata presso la sede dell'associazione o, comunque, in luogo idoneo a garantire la massima partecipazione degli associati.	
	<b>Art. 10 - Diritti di partecipazione</b>	
	Possono partecipare alle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Associazione esclusivamente i soci in regola con il versamento della quota annua. Avranno diritto di voto solo gli associati maggiorenni.	
	Ogni socio può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di un associato.	
	<b>Art. 11 - Compiti dell'assemblea</b>	
	La convocazione dell'assemblea ordinaria avverrà minimo cinque giorni prima mediante affissione di avviso nella sede dell'associazione e contestuale comunicazione agli associati a mezzo posta ordinaria, elettronica, fax o telegramma. Nella convocazione dell'assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.	
	L'assemblea deve essere convocata, a cura del Consiglio Direttivo, almeno una volta all'anno entro quattro mesi	

dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazio-
ne del rendiconto economico e finanziario e per l'esame
del bilancio preventivo.
Spetta all'assemblea deliberare sugli indirizzi e sulle
direttive generali dell'associazione nonché in merito
all'approvazione dei regolamenti sociali, per la nomina
degli organi direttivi dell'associazione e su tutti gli
argomenti attinenti alla vita ed ai rapporti dell'Asso-
ciatione che non rientrino nella competenza dell'assem-
blea straordinaria e che siano legittimamente sottopo-
sti al suo esame.
Le assemblee sono presiedute dal Presidente del Consi-
glio Direttivo, in caso di sua assenza o impedimento,
da una delle persone legittimamente intervenute all'as-
semblea e designata dalla maggioranza dei presenti.
L'assemblea nomina un segretario e, se necessario, due
s c r u t a t o r i
L'assistenza del segretario non è necessaria quando il
verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio.
Il Presidente
dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità
e l'ordine delle votazioni.
Di ogni assemblea si dovrà redigere apposito verbale
firmato dal Presidente della stessa, dal Segretario e,

se nominati, dai due scrutatori. Copia dello stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo a garantirne la massima diffusione.

#### Art. 12 - Validità assembleare

L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta degli associati aventi diritto di voto e delibera validamente con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ogni socio ha diritto ad un voto.

L'assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita quando sono presenti due terzi degli associati aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Trascorsa un'ora dalla prima convocazione tanto l'assemblea ordinaria che l'assemblea straordinaria saranno validamente costituite qualunque sia il numero degli associati intervenuti e delibera con il voto dei presenti.

#### Art. 13 - Assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria deve essere convocata dal consiglio direttivo con lettera raccomandata spedita ai soci almeno 15 giorni prima dell'adunanza.

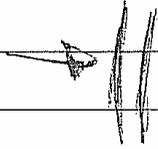
L'assemblea straordinaria delibera sulle seguenti materie: approvazione e modificazione dello statuto socia-



t	e
Le deliberazioni del Consiglio, per la loro validità,	
devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha	
presieduto la riunione e dal segretario. Lo stesso deve	
essere messo a disposizione di tutti gli associati con	
le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Diretti-	
vo atte a garantirne la massima diffusione.	
Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il	
Presidente lo ritenga necessario, oppure se ne sia fat-	
ta richiesta da almeno due Consiglieri, senza formali-	
tà.	
Art.	15 - Dimissioni
Nel caso che per qualsiasi ragione durante il corso	
dell'esercizio venissero a mancare uno o più consiglie-	
ri, i rimanenti provvederanno alla convocazione	
dell'assemblea dei soci per surrogare i mancanti che	
resteranno in carica fino alla scadenza dei consiglieri	
s o s t i t u i t i .	
Il Consiglio Direttivo dovrà considerarsi sciolto e non	
più in carica qualora per dimissioni o per qualsiasi	
altra causa venga a perdere la maggioranza dei suoi	
componenti.	
Art.	16 - Compiti del Consiglio Direttivo
Sono compiti del Consiglio Direttivo:	
a) deliberare sulle domande di ammissione dei soci;	

b) redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo
da sottoporre all'assemblea;
c) fissare le date delle assemblee ordinarie dei soci
da indire almeno una volta all'anno e convocare l'assemblea straordinaria qualora lo reputi necessario o
venga chiesto dai soci;
d) redigere gli eventuali regolamenti interni relativi
all'attività sociale da sottoporre all'approvazione
dell'assemblea degli associati;
e) adottare i provvedimenti di radiazione verso i soci
qualora si dovessero rendere necessari;
f) attuare le finalità previste dallo statuto e le decisioni dell'assemblea dei soci.
<b>Art. 17 - Il Presidente</b>
Il Presidente, per delega del Consiglio Direttivo, dirige l'Associazione e ne è il legale rappresentante in ogni evenienza.
<b>Art. 18 - Il Vicepresidente</b>
Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo ed in quelle mansioni nelle quali venga espressamente delegato.
<b>Art. 19 - Il Segretario</b>
Il Segretario dà esecuzioni alle deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo, redige i verbali delle riunioni, attende alla corrispondenza e come te-

					soriere cura l'amministrazione dell'Associazione e si
					incarica della tenuta dei libri contabili nonché delle
					riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi previo man-
					dato del Consiglio Direttivo.
	Art.	-	20	Il	rendiconto
					Il Consiglio Direttivo redige il conto economico-finan-
					ziario dell'associazione, sia preventivo che consuntivo,
					da sottoporre all'approvazione assembleare. Il ren-
					diconto consuntivo deve informare circa la situazione
					economico-finanziaria dell'associazione, con separata
					indicazione dell'eventuale attività commerciale posta
					in essere accanto all'attività istituzionale, redigendo
					una distinta relazione di accompagnamento. Il rendi-
					conto deve essere redatto con chiarezza e deve rappre-
					sentare in modo veritiero e corretto la situazione pa-
					trimoniale ed economico - finanziaria della associa-
					zione, nel rispetto del principio della trasparenza nei
					confronti degli associati.
					Copia del rendiconto deve essere messo a disposizione
					di tutti gli associati, contestualmente alla convoca-
					zione dell'assemblea che ne ha all'ordine del giorno
					l'approvazione.
	Art.	21	-	Anno	sociale
					L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1°
					gennaio e terminano il 31 dicembre di ciascun anno.

	Art.	22	-	Sezioni
	L'Associazione opera esclusivamente nell'ambito della Regione Abruzzo e, in relazione alle discipline sportive in cui viene svolta l'attività, potrà costituire delle sezioni, anche in luoghi diversi dalla sede sociale, al fine di meglio raggiungere gli scopi sociali.			
	Art.	23	-	Clausola Compromissoria
	Tutte le controversie insorgenti tra l'associazione ed i soci e tra i soci medesimi saranno devolute all'esclusiva competenza di un Collegio Arbitrale costituito secondo le regole previste dalla Federazione sportiva a cui l'Associazione aderisce.			
	In tutti i casi in cui, per qualsivoglia motivo, non fosse possibile comporre il Collegio Arbitrale secondo le indicazioni della Federazione di appartenenza, questo sarà composto da n° 3 arbitri, due dei quali nominati dalle parti, ed il terzo con funzioni di Presidente, dagli arbitri così designati o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Pescara.			
	La parte che vorrà sottoporre la questione al Collegio Arbitrale dovrà comunicarlo all'altra con lettera raccomandata da inviarsi entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data dell'evento originante la controversia, ovvero dalla data in cui la parte che ritiene di aver subito il pregiudizio ne sia venuta a conoscenza,			

	indicando pure il nominativo del proprio arbitro.	
	L'arbitrato avrà sede in Montesilvano, presso la Par-	
	rocchia di Sant'Antonio da Padova, ed il Collegio giu-	
	dicherà e adotterà il lodo con la massima libertà.	
	Art. 24 - Scioglimento	
	Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'as-	
	semblea generale dei soci, convocata in seduta straor-	
	dinaria, con l'approvazione, sia in prima che in secon-	
	da convocazione, di almeno 3/4 dei soci esprimenti il	
	solo voto personale, con esclusione delle deleghe. Così	
	pure la richiesta dell'assemblea generale straordinaria	
	da parte dei soci aventi per oggetto lo scioglimento	
	dell'Associazione deve essere presentata da almeno 3/4	
	dei soci con diritto di voto, con l'esclusione delle	
	d e l e g h e .	
	L'assemblea, all'atto di scioglimento dell'associazio-	
	ne, delibererà, sentita l'autorità preposta, in merito	
	alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del pa-	
	trimonio dell'associazione.	
	La destinazione del patrimonio residuo avverrà a favore	
	di altra associazione che persegua finalità analoghe	
	ovvero a fini di pubblica utilità, fatta salva diversa	
	destinazione imposta dalla legge.	
	Art. 25 - Norma di rinvio	
	Per quanto non espressamente previsto dal presente sta-	

tuto, si applicano le disposizioni comunitarie, statali e regionali di settore, nonché le norme del codice civile.

Firmato in originale in calce ed al margine: Massimo Di Cintio; Elena Di Biaqio; Adelina Di Biaqio; Maria Ricci; Luigi Fortuna; ELENA CLEMENTINI Notaio.

recupera, originale

*Elena Clementini*

---

**ORDINANZE**

---

*Presidente della Giunta Regionale*

ORDINANZA 14.06.2010, n. 2:

**Misure sanitarie nei territori dei Comuni di Rosello, Roio del Sangro, Montazzoli, Castiglione M.Marino e Monteferrante, per focolai di Brucellosi Bovina.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- VISTI** gli artt. 41, 42, 43 e 44 del Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8.02.1954, n.320;
- VISTO** il D.M. 27.08.1994 n.651 "Regolamento concernente il Piano nazionale di eradicazione della Brucellosi negli allevamenti bovini" come modificato dal D.M. 12.08.1997 n.429;
- VISTA** l'O.M. 02.06.1993 recante "Norme relative allo spostamento degli animali per ragioni di pascolo, alpeggio e transumanza delle specie aftoso sensibili";
- VISTA** l'O.M. del 18.10.1995 avente ad oggetto la "revoca delle norme sanitarie per lo spostamento degli animali della specie bovina";
- VISTO** il D.P.R. 30.04.1996 n.317 relativo "all'attuazione della Direttiva 92/102/CE riguardante l'identificazione e la registrazione degli animali" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.100 dell'11.02.2008 recante all'oggetto "Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) sui mangimi, alimenti, benessere e sanità degli animali 2008/2010 - previsto dal Reg. (CE) n.882/2004 - ai sensi della Decisione 2007/363/CE del 21.05.2007";
- VISTA** Determinazione Dirigenziale DG/11/47 del 26 febbraio 2009 recante all'oggetto "PNA 2009/2011. Approvazione programma della Regione Abruzzo - integrazione del PPRIC sui mangimi, alimenti, benessere degli animali" di cui alla richiamata DGR 100/2008;
- VISTO** il D. Lgs. 22 maggio 1999 n.196 "Attuazione della Direttiva 97/12/CE che modifica ed aggiorna la Direttiva 64/432/CEE relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali della specie bovina e suina";
- VISTA** la L.R. n.86 del 21.09.1999 "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione";
- ATTESO** che lo spostamento degli animali diretti ai pascoli estivi, rende necessario adottare specifiche misure sanitarie che impediscano la diffusione delle malattie infettive e quelle di carattere diffusivo;
- RILEVATO** che nel territorio dei comuni di Montazzoli, Rosello e Roio del Sangro (ASL Lanciano-Vasto.Chieti) - ma anche in agro di Pescopennataro ed Agnone del vicino Molise - sono insorti alcuni focolai di Brucellosi Bovina e che pertanto si rende

necessario potenziare le misure di controllo e prevenzione di tale patologia;

**PRESO ATTO** che nel corso dell'incontro tenutosi a Roma il 20.05.2010, si è concordato di incrementare notevolmente le misure di vigilanza e controllo in materia, avendo cura di informarne tempestivamente le Regioni limitrofe o comunque quelle interessate alla transumanza verso i nostri pascoli;

**RITENUTO** pertanto di dover disciplinare ulteriormente lo spostamento degli animali ai fini della transumanza e/o monticazione;

**VISTO** l'art.3 comma 1 lett. a) della L.R. 14.08.1981, n.33 recante "Organizzazione e funzionamento dei servizi veterinari nelle Unità Locali Socio-Sanitarie";

**VISTO** che la presente Ordinanza non è soggetta a controllo ai sensi dell'art.7 comma 32 della Legge 15.05.1997 n.127;

**DATO ATTO** della regolarità tecnico-amministrativa nonché della conformità alla legislazione vigente della presente proposta di deliberazione, che è attestata dalla firma del Direttore Regionale;

**VISTO** l'art. 5 della L.R. del 14 settembre 1999 n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

**ATTESO** che ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n.33 del 1981 "Spetta al Presidente della Giunta Regionale l'emanazione di ordinanze contingibili e urgenti in materia di igiene e sanità pubblica veterinaria e di polizia veterinaria interessanti il territorio di più Comuni";

**TUTTO CIO' PREMESSO**

## ORDINA

- 1) Che sia disciplinato lo spostamento dei bovini per la transumanza e l'alpeggio, come di seguito specificato:
  - a) Lo spostamento degli animali è consentito ai bovini provenienti da allevamenti ufficialmente indenni alla Brucellosi Bovina;
  - b) Tutti i capi dei predetti allevamenti, devono essere sottoposti ad esami sierologici per Brucellosi - con esito favorevole - entro i 30 giorni precedenti la partenza;
  - c) I capi maschi in età fertile non possono essere condotti al pascolo libero, a meno che non si provveda in tempo alla loro castrazione;
  - d) Eliminare ogni fonte di possibile contagio sui pascoli,
- 2) I Sindaci dei Comuni interessati, i Direttori dei Servizi Veterinari della ASL Lanciano-Vasto-Chieti, gli Agenti del Corpo Forestale dello Stato, gli Agenti tutti della Forza Pubblica nonché quelli delle Amministrazioni comunque interessate, sono incaricati della esecuzione del presente Ordinanza;
- 3) Per quanto non espressamente indicato nella presente Ordinanza vanno applicate le vigenti norme in materia;
- 4) Che le misure contenute nel presente provvedimento, permangano vigenti fino alla definitiva risoluzione delle problematiche sanitarie evidenziate e comunque nei sei (6) mesi successivi alla sua adozione;
- 5) Che la presente Ordinanza sia pubblicata sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).

L'Aquila, li 14.06.2010

IL PRESIDENTE  
**Dr. Giovanni Chiodi**

## DETERMINAZIONI

### *Dirigenziali*

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ATTIVITA' ITTICHE E ZOOTECHNICHE*

DETERMINAZIONE 22.06.2010, n. DH21/6:

**Rettifica delle ditte ammesse a finanziamento della graduatoria regionale delle domande ammissibili ed ammesse al finanziamento (azione "B" sottoazione b.3). Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007 (Apicoltura). Programma Operativo per l'anno 2009 – 2010.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Determinazione DH4/82 del 28 maggio 2010 – Approvazione delle graduatorie regionali delle domande ammissibili ed ammesse al finanziamento (Azioni "B" "C" "D" e "E") e dell'elenco delle domande istruite sfavorevolmente e non ammesse al finanziamento. Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007 (Apicoltura). Programma Operativo 2009-2010;

Preso atto che le suddette graduatorie sono state predisposte dal competente Servizio della Direzione Politiche Agricole sulla base degli elenchi trasmessi dai Servizi Ispettorati per l'Agricoltura (S.I.P.A.);

Acquisita la comunicazione del SIPA de L'Aquila prot. n. RA 117638 del 18 giugno 2010 con la quale è stato segnalato un errore nell' indicazione dell'importo della spesa ammessa e del corrispondente contributo riconosciuto alla ditta LOMBARDOZZI David di Castel di Sangro (AQ) per quanto attiene l'Azione B sottoazione b.3;

Ritenuto di dover procedere alla correzione dell'importo della spesa ammissibile e del

contributo ammesso relativamente alla succitata ditta;

Considerato che a seguito della rettifica si rendono disponibili ulteriori risorse e che, pertanto, è necessario aggiornare l'elenco delle ditte ammesse al finanziamento nell'ambito della graduatoria regionale dell'Azione B sottoazione b.3: "Acquisto arnie con fondo a rete o modifica delle arnie esistenti";

Accertato che per l'Azione B sottoazione b.3 si può quindi procedere al finanziamento delle ditte riportate in graduatoria fino alla concorrenza dell'importo massimo di spesa pubblica disponibile pari ad euro 20.000,00 e più precisamente dalla ditta ASCI Pietro individuata con il numero progressivo uno (1) alla ditta FANTINI Ferdinando individuata con il numero progressivo diciotto (18) che risulta parzialmente finanziata per carenza di fondi;

Vista la legge regionale n. 77/99 ed in particolare l'art. 5;

#### DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa :

- di approvare la rettifica delle ditte ammesse a finanziamento nell'ambito della graduatoria regionale dell'Azione B sottoazione b.3 "Acquisto arnie con fondo a rete o modifica delle arnie esistenti" che, composta di una facciata dattiloscritta inizia con la ditta ASCI Pietro individuata con il numero progressivo uno (1) e termina con la ditta FANTINI Ferdinando individuata con il numero progressivo diciotto (18) che risulta parzialmente finanziata per carenza di fondi (allegato UNO);
- di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet della Direzione Politiche Agricole: [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura);
- di autorizzare il Servizio Coordinamento e Supporto – Affari Generali e B.U.R.A della

Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento sul BURA;

Sono fatte salve le disposizioni riportate nella citata Determinazione Dirigenziale DH4/82 del 28 maggio 2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dr. Antonio Di Paolo**

*Segue allegato*

Allappata "UNO"

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ATTIVITA' ITTICHE E ZOOTECNICHE  
UFFICIO TUTELA, SPERIMENTAZIONE E RICERCA - PRODUZIONI ANIMALI

PROGRAMMA OPERATIVO DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N.1234/2007

AZIONE B = LOTTA ALLA VARRAOSI E MALATTIE CONNESSE  
Sottazione b.3 acquisto arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (fondi antivarra)

GRADUATORIA RETTIFICATA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO - ANNO 2009/2010

N.ro d'ord.	Nominativo Regime Sociale	DATA Data di Nascita	Luogo di Nascita	C.F./Partita IVA	Comune	RESIDENZA Indirizzo	Cup	Prov. I.V.A. (Inclusa)	Spesa Ammissa (euro)	CONTRIBUTO Ammissibile (euro)	CONTRIBUTO Totale /Sottazione	PUNTI Totali	MOTIVAZIONI
1	ACCI PIETRO	06/02/1959	ORTONA DEI MARS	SCAPTR95B66141J	ORTONA DEI MARS	VIA DELL'OLMO, 5	07050	AQ	2.400,00	1.200,00	1.200,00	6,00	nuovo beneficiario
2	CACCIATORE GIULIANO	11/08/1958	CELLINO ATTANASIO	CCCLN66M11C49J	CASTILENTI	LOC. SAN GIOVANNI	84035	TE	9.370,00	1.870,00	1.870,00	5,00	nuovo beneficiario
3	ZINI PASQUALE	08/07/1974	ATESSA	ZANRDL74L09A49E	ROCCASCALENA	VIA ROMA, 10	66040	CH	5.000,00	3.000,00	3.000,00	4,00	nuovo beneficiario
4	GALLO NICOLA	31/08/1955	PESCARA	ZANRDL66M31C49E	PESCARA	VIA SANDRO PERTINI, 5	65109	PE	1.250,00	750,00	750,00	3,50	nuovo beneficiario
5	DEMILIO SONIA	01/11/1972	GIULIANOVA	DMLSN07R44E69D	ROSETO DEGLI ABRUZZI	VIA BELLINI, 7	67026	TE	1.250,00	489,00	489,00	3,00	nuovo beneficiario
6	GABRIELLI MARIA	28/02/1982	PRATOLA PELIGNA	GBMRRA28E80H07H	PRATOLA PELIGNA	VIA MONTE S. MICHELE, 86	67035	AQ	2.900,00	1.484,00	1.484,00	2,50	nuovo beneficiario
7	CORONA ISAIA	10/03/1965	L'AQUILA	CRNB08EC18A24E5	L'AQUILA	VIA ETTORE MOSCHIRO, 43	67100	AQ	3.000,00	1.600,00	1.600,00	2,50	nuovo beneficiario
8	ACCIACCI GIORDIO	30/11/1942	ORTONA DEI MARS	CCMR04A230G142V	AVEZZANO	VIA CELESTINO V. 11	67051	AQ	840,00	420,00	420,00	2,00	nuovo beneficiario
9	BALVA MARCO	12/12/1980	AVEZZANO	BLVMCR0712A516F	AVEZZANO	VIA BOLZANO, 1	67051	AQ	1.600,00	760,00	760,00	2,00	nuovo beneficiario
10	EUDEI ROBERTO	15/01/1957	CARSOLI	DZERR757A15B42T	CARSOLI	POGGIO CINQUELO VIA S. PIETRO	67060	AQ	720,00	350,00	350,00	1,50	nuovo beneficiario
11	DE MATTEIS DOMENICO	24/12/1958	PESCARA	DMTHG0917Z4492D	ORTONA DEI MARS	VIA STAZIONE, 35	67059	AQ	960,00	460,00	460,00	1,50	nuovo beneficiario
12	FEDERICI ALESSANDRO	30/06/1987	MONTEBEE (RI)	FBRLSN67D30A515A	ROMA	VIA ALVARO ROMANO, 2	00171	RM	2.850,00	1.710,00	1.710,00	1,00	nuovo beneficiario
13	TIBERI DANIELE	22/12/1984	MONTEBEE (RI)	TERNML6727Z403D	PENNAS. ANDREA	C.DA PILONE, 1	64028	TE	400,00	240,00	240,00	0,50	nuovo beneficiario
14	FAGOLI GIOVANNI	02/12/1978	TERAMO	FGLGNR34R24103K	TERAMO	VIA MONTE VIGELLO, 26	64100	TE	1.000,00	500,00	500,00	0,50	nuovo beneficiario
15	FACCHINI GIANNIA	23/06/1967	MORIO	FCCN067165F72L	AVEZZANO	LOC. PONTONE	67051	AQ	2.000,00	1.200,00	1.200,00	7,50	beneficiario 2009
16	FONDARDOZZI DAVID	25/05/1972	LOGANNA SVIZZERA	LMBV07Z623F133G	CELEZZA SUL TRIGNO	VIA VITTORIO E. U. VICO II, 3	66050	CH	3.450,00	1.710,00	1.710,00	5,50	beneficiario 2009
17	AQUILANO ANTONIO	20/02/1981	VASTO	GLANTM18E3B72F	CELEZZA SUL TRIGNO	VIA MONTE SANTA, 37	67059	AQ	4.800,00	2.400,00	2.400,00	2,50	beneficiario 2009 (a)
18	FANTINI FERDINANDO	13/02/1948	FERRAND	FINTON14C10D45T	BIANCONIA	LOC. PRATO DELLE CASTAGNE, 130/1	66020	PE	1.000,00	500,00	500,00	2,00	beneficiario 2009 (b)
19	PALUMBO CARLO	02/11/1954	ROCCAMONICE	PLMGBL4702H4255	ROCCAMONICE	VIA ORTO AGRARIO, 37	64100	TE	2.000,00	1.200,00	1.200,00	3,00	beneficiario 2009 (b)
20	ALEVA ELIO	10/07/1926	CAMPOLI	LLVLEPL10B919U	TERAMO	VIA DEI MARTIRI, 11	67050	AQ	1.054,00	547,00	547,00	2,00	beneficiario 2009 (b)
21	AMAZZOCCHETTI ALESSANDRO	08/12/1942	CAPISTRELLO	LELSLV78R02A48X	CAPISTRELLO	VIA SAN MACCO, 42	64024	TE	7.500,00	4.500,00	4.500,00	5,00	beneficiario 2009 (b)
22	PULI CARLO	02/01/1945	ATRANI	PLICLUSAR0L22AV	TORNARECCO	VIA SAN ROCCO, 24	66046	CH	10.500,00	6.300,00	6.300,00	4,00	beneficiario 2009 (b)
23	CANALE GIORDIO	02/01/1951	TORNARECCO	ENLVRAS1M31L54S	SCONTIGLIE	VIA VIOLATA,	67030	AQ	4.375,00	2.635,00	2.635,00	3,50	beneficiario 2009 (b)
24	CANALE GIORDIO	15/08/1951	SCONTIGLIE	ENLVRAS1M31L54S	SCONTIGLIE	VIA CORVENSIO, 1	67030	AQ	1.500,00	900,00	900,00	2,00	beneficiario 2009 (b)
25	MASCOVICCHIO MAURO	15/01/1957	L'AQUILA	MESMRAS7A18A3E0	L'AQUILA	VIA CASSELLA, 8A	67051	AQ	3.000,00	1.800,00	1.800,00	1,50	beneficiario 2009 (b)
26	CAPORICCHIO LUIGI	21/08/1953	AVEZZANO	CFPLGUSH12A151G	AVEZZANO	VIA CASSELLA, 8A	67051	AQ	3.000,00	1.800,00	1.800,00	1,50	beneficiario 2009 (b)
<b>TOTALI</b>										<b>96.775,99</b>	<b>20.000,00</b>		

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Antonio Di Paolo



(a) finanziato parzialmente  
(b) non finanziato per carezza di fondi

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ATTIVITA' ITTICHE E ZOOTECHICHE*

DETERMINAZIONE 22.06.2010, n. DH21/7:

**L.R. 22/2004 “Fondo unico per le politiche della pesca”, DGR n. 402, del 17/05/2010. Concessione di contributi in regime “de minimis” in favore degli Operatori della piccola pesca locale con unità da pesca di stanza nel porto di Ortona ed a quelli che esercitano la pesca del novellame per consumo e del “rossetto” nelle acque marine del Compartimento di Ortona. Modifica Avviso pubblico approvato con Determinazione DH21/2 del 8/06/2010.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione Europea, del 24/7/2007 (di seguito “Regolamento”), relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca, che prevede la possibilità di concedere aiuti, non corrispondenti ai criteri dell’art. 87, paragrafo I, del Trattato CE, e quindi non soggetti all’obbligo di notifica di cui all’art. 88, del Trattato stesso;

Visti gli Orientamenti per l’esame degli aiuti di stato nel settore della pesca e dell’acquacoltura 2008/C84/06 pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea C84 del 3/4/2008;

Visto il Decreto Legislativo 26/05/2004, n. 154, recante modernizzazione del settore della pesca e dell’acquacoltura, a norma dell’Art.1, comma 2, della legge 7/3/2003, n. 38, che all’art.6, sostituisce l’art.2 del Decreto Legislativo 18/5/2001, n.226, e definisce la figura dell’imprenditore ittico;

Visto l’art. 1, comma 1223 della Legge 27/12/2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) e del D.P.C.M. 23/5/2007 (G.U.R.I. del

12/7/2006, n. 160) relativo agli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

Considerato che la Giunta Regionale d’Abruzzo, con Deliberazione n. 402 del 17/05/2010, in conformità al positivo parere reso dalla Conferenza regionale della Pesca nella seduta del 9/4/2010, ha destinato la somma di euro 100.000,00 per la concessione di aiuti in regime “de minimis” ( “aiuto de minimis 2010”) a due specifici segmenti della marineria di Ortona, in conseguenza delle limitazioni alle attività della cosiddetta “piccola pesca costiera” e delle cosiddette “pesche speciali” del novellame da consumo, del bianchetto e del rossetto, dovute ai lavori di prelievo di sabbia nell’area marina ubicata immediatamente a sud-est del porto di Ortona sino al margine nord del promontorio di Acquabella, da utilizzare per il ripascimento morbido di alcuni tratti di costa del litorale abruzzese, e ne ha definito i criteri generali di attuazione, demandando ad atti dirigenziali successivi l’esecuzione delle proprie determinazioni;

Visto l’Avviso pubblico (di seguito Avviso) finalizzato alla presentazione delle istanze relative ai predetti aiuti de minimis , approvato con Determinazione DH21/2 del 8/06/2010 e pubblicato, in tale data sul sito internet [www.regione.abruzzo.it/pesca](http://www.regione.abruzzo.it/pesca) ;

Dato atto che, per mero errore materiale, il predetto Avviso, all’articolo 1 (Soggetti beneficiari), paragrafo a), ii e paragrafo b), ii reca la dizione “iscrizione al Registro Imprese di Pesca del Compartimento Marittimo di Ortona” in luogo della dizione “iscrizione al Registro Imprese di Pesca di un Compartimento Marittimo della regione Abruzzo” indicata nella suddetta DGR 402/2010 che ha approvato i criteri di erogazione degli aiuti in questione;

Dato atto che, del predetto errore materiale, è stato già data comunicazione ai potenziali interessati mediante avviso pubblicato in data

15/06/2010 sul sito internet  
[www.regione.abruzzo.it/pesca](http://www.regione.abruzzo.it/pesca) ;

Ritenuto per quanto sopra, di dover procedere alla modifica dell'Avviso come sopra indicato e dei relativi allegati in modo da renderli coerenti con il disposto della DGR 402/2010;

Visto l'avviso pubblico, come sopra modificato, relativo all'aiuto de minimis 2010, unito come Allegato 1) al presente Provvedimento e ritenuto di disporre l'approvazione e la conseguente pubblicazione sul sito [www.regione.abruzzo.it/pesca](http://www.regione.abruzzo.it/pesca) e, a fini meramente notiziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

Vista la l.r. 14/09/1999 n. 77 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso

#### DETERMINA

- 1) Di approvare, come da premessa, le modifiche all'avviso pubblico finalizzato al conferimento delle risorse relative all'aiuto de

minimis 2010 unito come Allegato 1) alla presente Determinazione;

- 2) Di sostituire integralmente l'Allegato 1) alla Determinazione DH21/2 del 8/6/2010 con il predetto Allegato 1) della presente Determinazione;
- 3) Di pubblicare la presente Determinazione, in forma integrale, in data odierna, sul sito internet regionale all'indirizzo [www.regione.abruzzo.it/pesca](http://www.regione.abruzzo.it/pesca) e, a fini meramente notiziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- 4) Di trasmettere per conoscenza e per quanto di eventuale competenza il presente provvedimento al Servizio Politiche Regionali e di Cooperazione Interistituzionale - DA9 , Via L. Da Vinci n 6 (Palazzo I. Silone).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Antonio Di Paolo**

Allegati:

Allegato 1) – avviso pubblico.

*Segue allegato*

Allegato 1) - Determinazione DH21/7 del 22/06/2010.

## AVVISO PUBBLICO

**Concessione di contributi in regime “de minimis” in favore degli operatori della pesca locale in conseguenza dei lavori di escavazione e prelievo di sabbie dal fondale marino, avvenuti nel periodo compreso tra il 20 febbraio e il 10 maggio 2010, nell’area sita a sud-est del porto di Ortona e sino al margine nord del promontorio di Acquabella.**

### Articolo 1

#### Soggetti beneficiari

- 1) La Regione Abruzzo, in conseguenza delle limitazioni alle attività di pesca introdotte con Ordinanza della Capitaneria di Porto di Ortona n. 7/2010 del 20/02/2010 per ragioni di sicurezza alla navigazione in conseguenza dei lavori di prelievo di materiali sabbiosi sul fondale dell’area marina ubicata immediatamente a sud-est del porto di Ortona sino al margine nord del promontorio di Acquabella, (delimitata dalle seguenti coordinate WGS84: A) Lat 42°21’06.6057”N-Long 014°25’38.6974”E, B) 42°21’06.7644”N-Long 014°26’10.7246”E , C) 42°20’10.5896”N-Long 014°26’33.4505”E, D) 42°20’10.4333”N-Long 014°26’01.5492”E ), acquisito il parere favorevole del Ministero competente circa il rispetto del massimale di spesa assegnato all’Italia ai sensi dell’art. 3, paragrafo 4, del Regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione del 24/07/2007 , con il presente Avviso attiva una procedura di evidenza pubblica finalizzata a concedere alle Imprese di Pesca di cui ai successivi paragrafi a), b), c) e d) i sostegni economici in regime *de minimis* (Regolamento (CE) n. 875/2007) di cui al successivo articolo 2, di seguito, per brevità, denominati rispettivamente “**aiuto de minimis 2010 / Pesche Speciali**” e “**aiuto de minimis 2010 / fermo Piccola Pesca**”.
- a) Imprese di pesca che esercitano la pesca tradizionale del novellame da consumo e del rossetto (di seguito “pesca speciale”) e che risultino in possesso dei requisiti appresso elencati:
  - i. Possesso di partita IVA;
  - ii. iscrizione al Registro Imprese di Pesca di un Compartimento Marittimo della Regione Abruzzo;
  - iii. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
  - iv. nel caso in cui l’impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
  - v. non siano debentrici nei confronti della regione Abruzzo di contributi indebitamente percepiti, e non ancora restituiti; ;
  - vi. ottemperino al diritto comunitario e, in particolare, alle norme della politica comune della pesca, durante il periodo di sovvenzione (che si intende articolato tra la data di pubblicazione del presente avviso pubblico e la data di erogazione del contributo ammesso), e si impegnino, in caso di inosservanza accertata nel corso di tale periodo, alla restituzione integrale dell’aiuto percepito;
  - vii. imprese che:
    - 1) abbiano esercitato pesche speciali nel biennio 2008 e 2009 in forza di regolare autorizzazione rilasciata dal Ministero competente;
    - 2) abbiano dichiarato, nello stesso periodo, gli specifici quantitativi di pescato alla competente Autorità Marittima ;
    - 3) siano in possesso, per l’anno 2010, dell’autorizzazione per la pesca del novellame per consumo e del rossetto;

**Allegato 1) - Determinazione DH21/7 del 22/06/2010.**

- 4) siano armatrici, per l'intero periodo autorizzato in licenza, delle medesime unità da pesca indicate nella stessa licenza;
  - 5) svolgano abitualmente l'attività di pesca speciale nell'area marina interessata dai lavori di prelievo delle sabbie (cava sottomarina) di Ortona come sopra delimitata;
- b) Cooperative di pescatori che siano in possesso dei requisiti di cui ai punti ii, iii, iv, v, vi e vii, della precedente lettera a) e che documentino:
- il rapporto associativo alla data del 20/02/2010 di ciascun pescatore per il quale avanzano istanza;
  - che il prodotto dagli stessi pescato, frutto dell'attività di pesca esercitata dalle barche interessate al contributo, è stato regolarmente fatturato nell'anno 2009.
- c) Imprese di pesca armatrici di unità da pesca di stanza nel porto di Ortona aventi lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, non autorizzate all'utilizzo degli attrezzi trainati elencati nella Tabella 3 dell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 26/2004 della Commissione come modificato dal Regolamento (CE) n. 1799/2006, in possesso dei requisiti di seguito elencati:
- i. partita IVA;
  - ii. iscrizione al Registro Imprese di Pesca di un Compartimento Marittimo della Regione Abruzzo;
  - iii. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
  - iv. nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
  - v. non siano debitorici nei confronti della regione Abruzzo di contributi indebitamente percepiti, e non ancora restituiti;
  - vi. ottemperino al diritto comunitario e, in particolare, alle norme della politica comune della pesca, durante il periodo di sovvenzione (che si intende articolato tra la data di pubblicazione del presente provvedimento e la data di erogazione del contributo ammesso) e si impegnino, in caso di inosservanza accertata nel corso di tale periodo, alla restituzione integrale dell'aiuto percepito;
  - vii. eseguano un fermo pesca volontario, della durata di 30 giorni continuativi, nel periodo compreso tra la pubblicazione del presente Avviso e il 31/10/2010, mediante deposito, presso l'Autorità Marittima Competente, dei documenti di bordo dell'unità che effettua l'interruzione e, per le unità per le quali sia stato rilasciato, anche del libretto di controllo del consumo di combustibile;
  - viii. il fermo sia effettuato da una unità di pesca regolarmente armata ed equipaggiata (ai sensi dell'articolo 164 Codice di Navigazione) alla data di inizio dell'interruzione volontaria dell'attività di pesca, che fosse, alla data di avvio dei lavori di escavazione (20/02/2010), di stanza nel porto di Ortona, iscritta nel registro comunitario delle navi da pesca e nel Compartimento Marittimo di Ortona, che abbia effettuato complessivamente almeno 75 giorni di pesca sia nell'anno 2008 che nell'anno 2009.
- d) Cooperative di pescatori che siano in possesso dei requisiti di cui ai punti ii, iii, iv, v, vi, vii e viii, della precedente lettera c) e che documentino:
- il rapporto associativo alla data del 20/02/2010 di ciascun pescatore per il quale avanzano istanza;

**Allegato 1) - Determinazione DH21/7 del 22/06/2010.**

- che il prodotto dagli stessi pescato, frutto dell'attività di pesca esercitata dalle barche interessate al contributo, è stato regolarmente fatturato nell'anno 2009.

**Articolo 2****Risorse disponibili e determinazione del contributo**

Le risorse stanziare sono complessivamente pari ad euro 100.000,00 (euro centomila/00).

Le Imprese di pesca e i pescatori associati in Cooperative della piccola pesca, in possesso, rispettivamente, dei requisiti di cui al precedente articolo 1, lettera a) e b), possono beneficiare di un contributo di importo non superiore ad euro 5.000,00 per unità da pesca.

Le Imprese di pesca e i pescatori associati in Cooperative della piccola pesca in possesso rispettivamente dei requisiti di cui al precedente articolo 1, lettera c) e d) possono beneficiare di un contributo di importo non superiore ad euro 5.000,00 per unità da pesca.

L'aiuto spettante sarà quantificato in misura paritaria ed erogato in unica soluzione, previa verifica del rispetto dei requisiti di cui al presente Avviso e, nel caso dell'aiuto per fermo pesca, dell'avvenuta effettuazione di esso secondo le modalità indicate al successivo articolo 5, paragrafo 3).

Nel caso di istanze presentate per il tramite delle Cooperative della piccola pesca ex L. 250/58, i cui soci lavoratori risultino armatori di unità da pesca, le stesse cooperative provvederanno a ripartire le risorse spettanti, distintamente per unità da pesca, ai soggetti armatori delle navi da pesca interessate.

Le somme assegnate dovranno essere ripartite, alla "parte", tra l'armatore e i marittimi, secondo quanto stabilito dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale imbarcato sulle navi adibite alla pesca marittima.  
rispettivamente .

L'aiuto de minimis 2010/Pesche speciali e l'aiuto de minimis 2010/fermo Piccola Pesca sono cumulabili per una stessa unità di nave da pesca, nel tetto massimo di cui al Regolamento CE 875/07.

**Articolo 3 (termini e modalità di presentazione delle istanze)**

Le istanze redatte, a seconda del caso che ricorre, in conformità agli allegati **A, B, C e D** (*fax simili di domanda*), corredate di tutta la documentazione in essi indicata, devono essere trasmesse a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, oppure consegnate direttamente in orario d'ufficio (dalle ore 9:00 alle ore 13:00) al Servizio Attività Ittiche e Zootecniche della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - Ufficio Monitoraggio e Controllo e Politiche Ittiche Nazionali e Regionali, Via Catullo, 17 - 65127 Pescara nel termine di venti giorni, a decorrere dal giorno successivo alla data di avvenuta pubblicazione del presente Avviso sul sito internet [www.regione.abruzzo.it/pesca](http://www.regione.abruzzo.it/pesca).

**Articolo 4 (fasi del procedimento)**

Il Servizio Attività Ittiche e Zootecniche procede all'istruttoria delle istanze inviate a mezzo raccomandata postale A/R o pervenute a mano entro i termini di cui al precedente articolo 3,

**Allegato 1) - Determinazione DH21/7 del 22/06/2010.**

finalizzata alla verifica della regolarità e completezza della documentazione presentata e al riscontro del possesso dei requisiti previsti, e determina, distintamente per tipologia di aiuto:

1) nel caso di soggetti richiedenti l'aiuto de minimis 2010 / Pesche Speciali :  
- gli ammessi, i non ammessi, le relative unità di navi da pesca;

2) nel caso di soggetti richiedenti l'aiuto de minimis 2010 / Piccola Pesca:  
- gli ammessi (subordinatamente all'esecuzione del periodo di fermo delle attività di pesca indicato in domanda), i non ammessi, le relative unità di navi da pesca;

Il Servizio potrà richiedere agli interessati integrazioni documentali ovvero chiarimenti che dovessero rendersi necessari in corso di istruttoria, ovvero sulla base di specifiche disposizioni normative o regolamentari, assegnando a tal fine il termine decadenziale di 15 giorni.

Gli esiti delle valutazioni saranno notificati agli interessati e saranno inoltre pubblicati, distintamente per tipologia di aiuto, sul sito internet regionale [www.regione.abruzzo.it/pesca](http://www.regione.abruzzo.it/pesca).

Dopo l'avvenuta effettuazione del fermo pesca, ove risultino economie, le residue risorse saranno ripartite paritariamente tra gli ammessi fino alla concorrenza, per tipo di aiuto, dell'importo massimo di 5000,00 Euro.

**Articolo 5 (modalità di esecuzione del fermo pesca volontario)**

Il fermo pesca volontario, della durata di 30 giorni consecutivi, dovrà essere effettuato dopo la pubblicazione dell'Avviso secondo le modalità stabilite nell'articolo 3 e dovrà essere effettuato mediante deposito, presso l'Autorità Marittima di Ortona, dei documenti di bordo (ruolino di bordo, licenza di pesca e libretto del consumo di combustibile dell'unità da pesca interessata) indicando quale motivazione del fermo la seguente dicitura : “ **fermo pesca volontario - DGR 402/2010**”: detta dicitura dovrà essere annotata, a cura dell'Autorità Marittima Competente, nella specifica sezione del ruolino di bordo dell'unità di nave da pesca oggetto di fermo.

Resta fermo che ove il fermo pesca volontario sia eseguito prima della pubblicazione dell'elenco degli ammessi da soggetto/unità da pesca che non venga riconosciuto come ammissibile, non darà luogo ad alcun beneficio.

**Nei 15 giorni che seguono il termine di esecuzione del periodo di fermo pesca volontario**, gli armatori delle unità di navi da pesca che hanno effettuato il fermo inviano direttamente o per il tramite della Cooperativa di piccola pesca ex L. 250/58 per il tramite della quale hanno prodotta istanza ai sensi del presente Avviso pubblico, a mezzo lettera raccomandata postale con avviso di ricevimento oppure mediante consegna diretta all'Ufficio Monitoraggio e Controllo e Politiche Ittiche Nazionali e Regionali, copia fotostatica della parte del ruolino di equipaggio dell'unità da pesca da cui risulta l'avvenuto deposito di esso presso l'Autorità marittima di Ortona per il periodo dichiarato in domanda e/o ammesso e l'avvenuta apposizione, sullo stesso, della dicitura “ **fermo pesca volontario - DGR 402/2010**”. E' facoltà dell'Amministrazione regionale verificare, anche mediante richiesta di informazioni alla Capitaneria di Porto Competente, l'avvenuta effettuazione del fermo pesca annotato nei relativi documenti di bordo delle navi interessate.

**Articolo 6 (pubblicizzazione)**

**Allegato 1) - Determinazione DH21/7 del 22/06/2010.**

Il Presente Bando viene pubblicato, integralmente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, sul sito internet dedicato alla pesca professionale [www.regione.abruzzo.it/pesca](http://www.regione.abruzzo.it/pesca), sul portale regionale (tra le News) e ne viene data notizia ai Componenti titolari della Conferenza Regionale della Pesca e dell'Acquacoltura di cui alla L.R. 22/2004 dell'avvenuta pubblicazione nei suddetti siti a mezzo fax.

**Allegati:**

- ALLEGATO A - *Fax simile di modello di domanda - Aiuto de minimis 2010/Pesche speciali –  
Impresa di pesca.*
- ALLEGATO B - *Fax simile di modello di domanda - Aiuto de minimis 2010/Pesche speciali –  
Pescatori in Cooperativa di piccola pesca L. 250/58.*
- ALLEGATO C - *Fax simile di modello di domanda - Aiuto de minimis 2010/fermo Piccola pesca  
– Impresa di pesca.*
- ALLEGATO D - *Fax simile di modello di domanda - Aiuto de minimis 2010/fermo Piccola pesca  
– Pescatori in Cooperativa di piccola pesca L. 250/58.*



Il Dirigente del Servizio  
Attività Ittiche e Zootecniche  
Dott. Di Paolo Antonio

**Allegato 1) - Determinazione DH21/7 del 22/06/2010.**

**ALLEGATO A**

*Fax simile di modello di domanda*  
**Aiuto de minimis 2010/Pesche speciali – Impresa di pesca.**

Alla Regione Abruzzo  
 Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo  
 Rurale, Forestale, Caccia e Pesca Emigrazione  
 Servizio Attività Ittiche e Zootecniche  
 VIA CATULLO, 17  
 65127 PESCARA

Invio: Raccomandata postale A/R  
 Oppure consegna diretta.

Oggetto: richiesta contributo *de minimis* di cui alla D.G.R. n. 402 del 17/05/2010 per esercenti la pesca speciale del novellame per consumo e del “rossetto” nel Compartimento Marittimo di Ortona.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di Legale rappresentante

dell'impresa di pesca denominata \_\_\_\_\_

avente sede legale in \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e richiamata dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

**DICHIARA QUANTO SEGUE**

- 1) di aver preso visione dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione DH21/2 del 8/06/2010, pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo all'indirizzo [www.regione.abruzzo.it/pesca](http://www.regione.abruzzo.it/pesca) (di seguito denominato AVVISIO),
- 2) di essere armatrice, dal 1/01/2008 alla data odierna, della seguente unità di nave da pesca:

Nome nave \_\_\_\_\_

Numero UE \_\_\_\_\_ iscritta al n° \_\_\_\_\_

del R.N.M.&G. di \_\_\_\_\_ (numero \_\_\_\_\_), con licenza di pesca e/o

attestazione provvisoria in corso di validità n° \_\_\_\_\_ rilasciata in data \_\_\_\_\_

Abilitata al/i sistema/i di pesca \_\_\_\_\_  
 con il seguente segmento di operatività<sup>1</sup>:

<sup>1</sup> Indicare se trattasi di Costiera locale oppure di Costiera ravvicinata.

**Allegato 1) - Determinazione DH21/7 del 22/06/2010.**

\_\_\_\_\_, Iscritta al R.I.P. di  
\_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_,

- 3) di essere in possesso di partita IVA numero:.....;
- 4) di aver esercitato , con la predetta unità da pesca, negli anni 2008 e 2009 attività di pesca speciale del “novellame per consumo” e/o del “rossetto” entro le tre miglia dalla costa del Compartimento di Ortona in forza di regolare autorizzazione rilasciata dal Ministero Competente e di aver pescato e comunicato alle Autorità Marittime Competenti i seguenti quantitativi :
  - anno 2008 : kg di rossetto .....; Kg di bianchetto ..... ; altro .....
  - anno 2009: kg di rossetto .....; Kg di bianchetto .....; altro .....
- 5) di essere in possesso, per l’anno 2010, di regolare autorizzazione alla pesca di novellame di sardina (*Sardina pilchardus*) e del rossetto (*Aphia minuta*) nelle acque del Compartimento marittimo di Ortona per il periodo dal 15/02/2010 al 15/04/2010 e di essere armatore, per lo stesso periodo, dell’unità da pesca (nave) indicata nella medesima autorizzazione,
- 6) di svolgere abitualmente l’attività di pesca speciale del novellame per consumo e/o del rossetto nell’area marina oggetto di limitazione dell’attività di pesca di cui all’Ordinanza della Capitaneria di Porto di Ortona n. 7/2010 del 20/02/2010,
- 7) di aver ricevuto , in relazione all’unità da pesca indicata al precedente paragrafo 2), durante i due esercizi finanziari precedenti e nell’esercizio finanziario in corso dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia o da altro Ente Pubblico, i seguenti aiuti a titolo di de minimis:
  - anno 2008 € \_\_\_\_\_ descrizione \_\_\_\_\_
  - anno 2009 € \_\_\_\_\_ descrizione \_\_\_\_\_
  - anno 2010 € \_\_\_\_\_ descrizione \_\_\_\_\_
- 8) di non avere in corso procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- 9) di non essere debitrice nei confronti della regione Abruzzo di contributi indebitamente percepiti, e non ancora restituiti, alla data di presentazione dell’istanza;
- 10) di ottemperare al diritto comunitario e, in particolare, alle norme della politica comune della pesca, durante il periodo di sovvenzione (che si intende articolato tra la data di adozione della determinazione DH21/2 del 8/6/2010 e la data di pagamento del contributo ammesso) e di impegnarsi, in caso di inosservanza accertata nel corso di tale periodo, alla restituzione integrale dell’aiuto percepito;
- 11) di essere a conoscenza che la concessione degli aiuti è subordinata al rispetto delle procedure e dei massimali di cui al Regolamento CE n. 875/2007 della Commissione Europea , del 24/7/2007;

**Allegato 1) - Determinazione DH21/7 del 22/06/2010.**

- 12) di ottemperare a quanto previsto dall'art. 6, comma 7 del Decreto Legislativo 26/5/2004, n. 154 e s.m.i. e pertanto, di applicare i pertinenti contratti collettivi nazionali di lavoro e le leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- 13) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- 14) di non aver usufruito di benefici considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea ovvero di averli restituiti o bloccati in un conto particolare.

**ALLEGA**

i seguenti documenti ed attesta che gli stessi sono conformi agli originali in proprio possesso:

- 1) copia fotostatica della licenza di pesca o dell'attestazione provvisoria in corso di validità dell'unità da pesca indicata al precedente paragrafo 2) ,
- 2) copia fotostatica del/i ruolino/i di equipaggio relativo/i al periodo compreso dal 1/01/2008 e sino al 31/05/2010 dell'unità da pesca indicata al precedente paragrafo 2),
- 3) copia fotostatica del certificato di attribuzione del numero di partita IVA della propria Impresa di pesca,
- 4) copia fotostatica dell'autorizzazione per la pesca speciale del novellame per consumo e del rossetto rilasciata dal Ministero competente relativamente all'anno 2010,
- 5) copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità.

Il sottoscritto consente, inoltre, ai sensi del decreto Legislativo n. 196/2003 che i dati personali raccolti siano trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente istanza viene effettuata.

**CHIEDE**

**di essere ammesso ai benefici del sostegno finanziario, in regime de minimis, di cui alla all'articolo 2 (determinazione del contributo) , paragrafo 1) dell'AVVISO.**

Data \_\_\_\_\_

**Firma per esteso <sup>2</sup> , Il/i legale/i Rappresentante/i:**

1) Nome e Cognome: \_\_\_\_\_

<sup>2</sup> Nel caso di Società di Fatto, l'istanza deve essere prodotta e sottoscritta da tutti i Comproprietari. In tal caso dovranno essere allegati i documenti di identità di tutti i componenti partecipi della società.

Allegato 1) - Determinazione DH21/7 del 22/06/2010.

**ALLEGATO B**

*Fax simile di modello di domanda*

**Aiuto de minimis 2010/Pesche speciali – Pescatori in Cooperativa di piccola pesca L. 250/58.**

Alla Regione Abruzzo  
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo  
Rurale, Forestale, Caccia e Pesca Emigrazione  
Servizio Attività Ittiche e Zootecniche  
VIA CATULLO, 17  
65127 PESCARA

Invio: Raccomandata postale A/R  
oppure consegna diretta.

Oggetto: richiesta contributo *de minimis* di cui alla D.G.R. n. 402 del 17/05/2010 per esercenti la pesca speciale del novellame per consumo e del “rossetto” nel Compartimento Marittimo di Ortona.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di Legale rappresentante

della Cooperativa denominata \_\_\_\_\_

avente sede legale in \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e richiamata dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

**DICHIARA**

- 1) di aver preso visione dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione DH21/2 del 8/06/2010, pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo all'indirizzo [www.regione.abruzzo.it/pesca](http://www.regione.abruzzo.it/pesca) (di seguito denominato AVVISIO),
- 2) di presentare istanza di accesso ai benefici di cui all'articolo 2 (determinazione del contributo) paragrafo 1) dell'AVVISIO in nome e per conto dei soci della stessa Cooperativa in relazione alle unità di navi da pesca di cui gli stessi sono armatori, aventi le caratteristiche riportate nelle allegate “SCHEDE – Socio armatore” ;
- 3) che la Cooperativa è in possesso del n. di partita IVA:..... ,
- 4) che la Cooperativa non ha in corso procedure concorsuali e di amministrazione controllata,
- 5) che la Cooperativa non è debitrice nei confronti della regione Abruzzo di contributi indebitamente percepiti, e non ancora restituiti, alla data di presentazione dell'istanza,
- 6) di essere a conoscenza che la concessione degli aiuti richiesti è subordinata al rispetto delle procedure e dei massimali di cui al Regolamento CE n. 875/2007 della Commissione Europea, del 24/7/2007,

**Allegato 1) - Determinazione DH21/7 del 22/06/2010.**

- 7) che la Cooperativa ottempera a quanto previsto dall'art. 6, comma 7 del Decreto Legislativo 26/5/2004, n. 154 e s.m.i. e pertanto, di applicare i pertinenti contratti collettivi nazionali di lavoro e le leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- 8) che la Cooperativa è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- 9) che la Cooperativa non ha usufruito di benefici considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea ovvero di averli restituiti o bloccati in un conto particolare,
- 10) di **ALLEGARE** n..... Schede-Socio armatore (originali) complete della documentazione ivi indicata dei seguenti soci (denominazione e CF):

• .....	CF.....

11) di **ALLEGARE** inoltre dichiarandone la conformità agli originali in proprio possesso:

- copia fotostatica dello statuto della Cooperativa,
- copia fotostatica del certificato di iscrizione, in carta semplice e in corso di validità , alla CCIAA della Cooperativa ,
- copia fotostatica del libro soci,
- copia fotostatica del proprio documento di identità in corso di validità .

Il sottoscritto consente, inoltre, ai sensi del decreto Legislativo n. 196/2003 che i dati personali raccolti siano trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente istanza viene effettuata.

**CHIEDE**

**Allegato 1) - Determinazione DH21/7 del 22/06/2010.**

**Che tutte le unità da pesca riportate nelle allegate "SCHEDE – Socio armatore" , debitamente sottoscritte dagli stessi, e i relativi soci armatori delle stesse unità, siano ammessi ai benefici del sostegno finanziario, in regime de minimis, di cui all'articolo 2 (determinazione del contributo) primo paragrafo dell'AVVISO e che gli stessi aiuti siano erogati direttamente a questa Cooperativa mediante versamento al conto corrente intestato a questa Cooperativa individuato come segue:**

Cod. IBAN: ..... presso Istituto di

Credito ..... Agenzia di .....

Data \_\_\_\_\_

**Il legale Rappresentante:**

firma: \_\_\_\_\_

Ulteriori documenti allegati (descrivere):

.....

Allegato 1) - Determinazione DH21/7 del 22/06/2010.

**ALLEGATO B - SCHEDA - Socio armatore**

*Fax simile di modello di domanda*  
*Aiuto de minimis 2010/Pesche speciali – Pescatori in Cooperativa di piccola pesca L. 250/58.*

Nome e Cognome del socio/i \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**Armatore/i della seguente unità navale:**

Nome nave \_\_\_\_\_

Numero UE \_\_\_\_\_ iscritta al n° \_\_\_\_\_

del R.N.M.&G. di \_\_\_\_\_ (numero \_\_\_\_\_), con licenza di pesca e/o

attestazione provvisoria in corso di validità n° \_\_\_\_\_ rilasciata in data \_\_\_\_\_

Abilitata al/i sistema/i di pesca \_\_\_\_\_

con il seguente segmento di operatività <sup>3</sup>

\_\_\_\_\_, iscritta al R.I.P. di

\_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_,

**Dichiara:**

1) di aver esercitato, con la predetta unità da pesca, negli anni 2008 e 2009 attività di pesca speciale del "novellame per consumo" e/o del "rossetto" entro le tre miglia dalla costa del Compartimento di Ortona in forza di regolare autorizzazione rilasciata dal Ministero Competente e di aver pescato e comunicato alle Autorità Marittime Competenti i seguenti quantitativi :

- anno 2008 : kg di rossetto .....; Kg di bianchetto .....; altro .....

- anno 2009: kg di rossetto .....; Kg di bianchetto .....; altro .....

2) di essere in possesso, per l'anno 2010, di regolare autorizzazione alla pesca di novellame di sardina (*Sardina pilchardus*) e del rossetto (*Aphia minuta*) nel acque del Compartimento marittimo di Ortona per il periodo dal 15/02/2010 al 15/04/2010 ed è armatore, per lo stesso periodo, dell'unità da pesca (nave) autorizzata nella medesima autorizzazione,

3) di svolgere abitualmente l'attività di pesca speciale del novellame per consumo e del rossetto nell'area marina oggetto di divieto delle attività di pesca di cui all'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Ortona n. 7/2010 del 20/02/2010,

<sup>3</sup> Indicare se trattasi di Costiera locale oppure di Costiera ravvicinata.

**Allegato 1) - Determinazione DH21/7 del 22/06/2010.**

4) di aver ricevuto, in relazione alla predetta unità da pesca, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia o da altro Ente Pubblico, i seguenti aiuti a titolo di de minimis:

- anno 2008 € \_\_\_\_\_ descrizione \_\_\_\_\_

- anno 2009 € \_\_\_\_\_ descrizione \_\_\_\_\_

- anno 2010 € \_\_\_\_\_ descrizione \_\_\_\_\_

5) di essere socio della Cooperativa .....

avente sede in ..... Via .....  
alla data del 20/02/2010 e alla data odierna.

6) che il prodotto pescato, frutto dell'attività di pesca esercitata con la suddetta unità di nave da pesca interessata al contributo, nell'anno 2009, è stato regolarmente commercializzato in nome e per conto della predetta Cooperativa mediante regolare DDT, scontrino, ricevuta, fattura o altra documentazione equivalente e risulta regolarmente contabilizzato dalla stessa Cooperativa,

7) di delegare il Legale Rappresentante della suddetta Cooperativa di piccola pesca a presentare istanza di contributo ed a riscuotere i relativi contributi di cui alla DGR 402/2010 e all'avviso pubblico approvato con Determinazione DH21/2 del 8/06/2010,

8) di non essere debitore nei confronti della regione Abruzzo di contributi, a qualunque titolo percepiti, e non ancora restituiti, alla data di presentazione dell'istanza,

9) di ottemperare al diritto comunitario e, in particolare, alle norme della politica comune della pesca, durante il periodo di sovvenzione (che si intende articolato tra la data di pubblicazione dell'AVVISO pubblico approvato con Determinazione DH21/2 del 8/6/2010, e la data di pagamento del contributo ammesso) e di impegnarsi, in caso di inosservanza accertata nel corso di tale periodo, alla restituzione integrale dell'aiuto percepito;

10) di ottemperare, per quanto applicabile alla propria condizione di armatore, a quanto previsto dall'art. 6, comma 7 del Decreto Legislativo 26/5/2004, n. 154 e s.m.i. e, in particolare, di applicare le leggi di sicurezza sul lavoro;

11) di essere a conoscenza che la concessione degli aiuti è subordinata al rispetto delle procedure e dei massimali di cui al Regolamento CE n. 875/2007 della Commissione Europea, del 24/7/2007;

12) di non aver usufruito di benefici considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea ovvero di averli restituiti o bloccati in un conto particolare;

13) di non essere in possesso di un proprio numero di partita IVA;

14) di ALLEGARE i seguenti documenti e di ATTESTARE che gli stessi sono conformi agli originali in proprio possesso:

- 1) copia fotostatica della licenza di pesca e/o delle attestazioni provvisoria in corso di validità dell'unità da pesca per la quali si richiede il contributo,

**Allegato 1) - Determinazione DH21/7 del 22/06/2010.**

- 2) copia fotostatica del/i ruolino/i di equipaggio relativo/i al periodo compreso dal 1/01/2008 e sino al 31/05/2010 dell'unità di nave da pesca per la quale si richiede il contributo,
- 3) copia fotostatica delle autorizzazioni per la pesca speciale del novellame per consumo e del rossetto rilasciate dal Ministero competente e relative all'anno 2010,
- 4) copia fotostatica di un proprio documento identificativo in corso di validità.

Il sottoscritto consente, inoltre, ai sensi del decreto Legislativo n. 196/2003 che i dati personali raccolti siano trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente istanza viene effettuata.

Data \_\_\_\_\_

**Firma per esteso <sup>4</sup>, Il/i legale/i Rappresentante/i del soggetto armatore dell'unità da pesca:**

1) Nome e Cognome: \_\_\_\_\_

---

<sup>4</sup> Nel caso di Società armatoriale di Fatto, la dichiarazione deve essere prodotta e sottoscritta da tutti i Comproprietari. In tal caso dovranno essere allegati i documenti di identità di tutti i componenti partecipi della società armatoriale.

Allegato 1) - Determinazione DH21/7 del 22/06/2010.

**ALLEGATO C**

*Fax simile di modello di domanda*

*Aiuto de minimis 2010/Piccola pesca – Impresa di pesca.*

Alla Regione Abruzzo  
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo  
Rurale, Forestale, Caccia e Pesca Emigrazione  
Servizio Attività Ittiche e Zootecniche  
VIA CATULLO, 17  
65127 PESCARA

Invio: Raccomandata postale A/R  
oppure consegna diretta.

Oggetto: richiesta contributo *de minimis* di cui alla D.G.R. n. 402 del 17/05/2010 per esercenti la pesca con unità di navi da pesca di stanza nel porto di Ortona aventi lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri non autorizzate all'utilizzo degli attrezzi trainati elencati nella Tabella 3 dell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 26/2004 e s.m.i..

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di Legale rappresentante

dell'impresa di pesca denominata \_\_\_\_\_

avente sede legale in \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e richiamata dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

**DICHIARA QUANTO SEGUE**

- 1) di aver preso visione dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione DH21/2 del 8/06/2010, pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo all'indirizzo [www.regione.abruzzo.it/pesca](http://www.regione.abruzzo.it/pesca) (di seguito denominato AVVISIO),
- 2) di essere armatrice, dal 1/01/2008 alla data odierna, della seguente unità di nave da pesca:

Nome nave \_\_\_\_\_

Numero UE \_\_\_\_\_ iscritta al n° \_\_\_\_\_

del R.N.M.&G. di \_\_\_\_\_ (numero \_\_\_\_\_), con licenza di pesca e/o

attestazione provvisoria in corso di validità n° \_\_\_\_\_ rilasciata in data \_\_\_\_\_

Abilitata al/i sistema/i di pesca \_\_\_\_\_

con il seguente segmento di operatività <sup>5</sup>

<sup>5</sup> Indicare se trattasi di Costiera locale oppure di Costiera ravvicinata.

**Allegato 1) - Determinazione DH21/7 del 22/06/2010.**

\_\_\_\_\_, iscritta al R.I.P. di  
 \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

- 3) di svolgere abitualmente, mediante la predetta unità di nave da pesca, l'attività di pesca nell'area marina oggetto di interdizione delle attività di pesca di cui all'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Ortona n. 7/2010 del 20/02/2010,
- 4) che unità di nave da pesca, meglio descritta al suddetto paragrafo 2), è stata, abitualmente, nel corso dell'anno 2009, di stanza nel porto di Ortona e che la stessa, alla **data del 20 febbraio 2010, era di stanza nel medesimo porto**, che la stessa risultava iscritta al registro comunitario delle navi da pesca, nel **Registro Imprese di Pesca - R.I.P. - di un Compartimento Marittimo della Regione Abruzzo**, e che ha effettuato, con detta unità da pesca, nel biennio 2008-2009 le seguenti giornate di pesca come dimostrato dai documenti di bordo della stessa unità:
  - anno 2008 giornate di pesca effettuate n.....,
  - anno 2009 giornate di pesca effettuate n.....,
- 5) che, alla data odierna, la suddetta unità da pesca è regolarmente armata ed equipaggiata ai sensi dell'articolo 164 del Codice della Navigazione,
- 6) di voler effettuare, con l'unità di nave da pesca indicata al suddetto paragrafo 2), un fermo volontario e continuativo, della durata di 30 giorni, delle attività di pesca nel seguente periodo e comunque non oltre il 31/10/2010<sup>6</sup>:
  - dal ..... al .....
- 7) di impegnarsi ad effettuare il predetto fermo pesca volontario, mediante deposito, presso l'Autorità Marittima di Ortona, dei documenti di bordo dell'unità da pesca (ruolino, licenza di pesca e libretto del consumo di combustibile) indicata al precedente paragrafo 2) dichiarando al Personale dell'Autorità Marittima competente la seguente motivazione: "**fermo pesca volontario - DGR 402/2010**",
- 8) di essere a conoscenza che l'eventuale esecuzione del fermo pesca in mancanza della preventiva autorizzazione del Servizio Regionale competente potrà comportare il parziale o totale disconoscimento del contributo de minimis previsto qualora lo stesso Servizio dovesse accertare la mancanza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso,
- 9) di aver ricevuto, in relazione all'unità da pesca indicata al precedente paragrafo 2), durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia o da altro Ente Pubblico, i seguenti aiuti a titolo di de minimis:
  - anno 2008 € \_\_\_\_\_ descrizione \_\_\_\_\_
  - anno 2009 € \_\_\_\_\_ descrizione \_\_\_\_\_
  - anno 2010 € \_\_\_\_\_ descrizione \_\_\_\_\_
- 10) di essere in possesso di partita iva n..... ;

<sup>6</sup> Indicare la data di inizio (gg/mm/aaaa) e la data di fine (gg/mm/aaaa) del fermo pesca prescelto. Detto periodo dovrà essere di 30 giorni continuativi di calendario, dovrà essere successivo al 1/8/6/2010 e dovrà concludersi non oltre il 31/10/2010.

**Allegato 1) - Determinazione DH21/7 del 22/06/2010.**

- 11) di non avere in corso procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- 12) di non essere debitrice nei confronti della regione Abruzzo di contributi indebitamente percepiti, e non ancora restituiti, alla data di presentazione dell'istanza;
- 13) di ottemperare al diritto comunitario e, in particolare, alle norme della politica comune della pesca, durante il periodo di sovvenzione (che si intende articolato tra la data di pubblicazione dell'AVVISO approvato con Determinazione DH21/2 del 8/6/2010 e la data di pagamento del contributo ammesso) e di impegnarsi, in caso di inosservanza accertata nel corso di tale periodo, alla restituzione integrale dell'aiuto percepito;
- 14) di essere a conoscenza che la concessione degli aiuti è subordinata al rispetto delle procedure e dei massimali di cui al Regolamento CE n. 875/2007 della Commissione Europea, del 24/7/2007;
- 15) di ottemperare a quanto previsto dall'art. 6, comma 7 del Decreto Legislativo 26/5/2004, n. 154 e s.m.i. e pertanto, di applicare i pertinenti contratti collettivi nazionali di lavoro e le leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- 16) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- 17) di non aver usufruito di benefici considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea ovvero di averli restituiti o bloccati in un conto particolare;
- 18) di ALLEGARE i seguenti documenti e di ATTESTARE che gli stessi sono conformi agli originali in proprio possesso:
  - a) copia fotostatica della licenza di pesca o dell'attestazione provvisoria in corso di validità dell'unità da pesca indicata al precedente paragrafo 2),
  - b) Copia fotostatica del certificato di attribuzione del numero di partita IVA della propria Impresa di pesca,
  - c) copia fotostatica del/i ruolino/i di equipaggio relativo/i al periodo compreso dal 1/01/2008 e sino al 31/05/2010 dell'unità da pesca indicata al precedente paragrafo 2),
  - d) copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità.

Il sottoscritto consente, inoltre, ai sensi del decreto Legislativo n. 196/2003 che i dati personali raccolti siano trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente istanza viene effettuata.

**CHIEDE**

**di essere ammesso ai benefici del sostegno finanziario, in regime de minimis, di cui alla all'articolo 2 (determinazione del contributo) secondo paragrafo dell'AVVISO.**

Data \_\_\_\_\_

Firma per esteso <sup>7</sup>, Il/i legale/i Rappresentante/i:

1) Nome e Cognome: \_\_\_\_\_

<sup>7</sup> Nel caso di Società di Fatto, l'istanza deve essere prodotta e sottoscritta da tutti i Comproprietari. In tal caso dovranno essere allegati i documenti di identità di tutti i componenti partecipi alla società.

Allegato 1) - Determinazione DH21/7 del 22/06/2010.

**ALLEGATO D**

*Fax simile di modello di domanda*

*Aiuto de minimis 2010/fermo Piccola pesca – Pescatori in Cooperativa di piccola pesca L. 250/58.*

Alla Regione Abruzzo  
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo  
Rurale, Forestale, Caccia e Pesca Emigrazione  
Servizio Attività Ittiche e Zootecniche  
VIA CATULLO, 17  
65127 PESCARA

Invio: Raccomandata postale A/R  
oppure consegna diretta.

Oggetto: richiesta contributo *de minimis* di cui alla D.G.R. n. 402 del 17/05/2010 per esercenti la pesca con unità di navi da pesca di stanza nel porto di Ortona aventi lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri non autorizzate all'utilizzo degli attrezzi trainati elencati nella Tabella 3 dell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 26/2004 e s.m.i..

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di Legale rappresentante

della Cooperativa denominata \_\_\_\_\_

avente sede legale in \_\_\_\_\_  
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e richiamata dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

**DICHIARA:**

- 1) di aver preso visione dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione DH21/2 del 8/06/2010, pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo all'indirizzo [www.regione.abruzzo.it/pesca](http://www.regione.abruzzo.it/pesca) (di seguito denominato AVVISIO),
- 2) di presentare istanza di accesso ai benefici di cui all'articolo 2 (determinazione del contributo) secondo paragrafo dell'AVVISIO in nome e per conto dei soci della stessa Cooperativa di piccola pesca in relazione alle unità di navi da pesca di cui gli stessi sono armatori, aventi le caratteristiche riportate nelle allegate SCHEDE – Socio armatore ;
- 3) che la Cooperativa è in possesso di partita IVA n. : .....,
- 4) che la Cooperativa non ha in corso procedure concorsuali e/o di amministrazione controllata;
- 5) che la Cooperativa non è debitrice nei confronti della regione Abruzzo di contributi indebitamente percepiti, e non ancora restituiti, alla data di presentazione dell'istanza;
- 6) di essere a conoscenza che la concessione degli aiuti è subordinata al rispetto delle procedure e dei massimali di cui al Regolamento CE n. 875/2007 della Commissione Europea, del 24/7/2007;

**Allegato 1) - Determinazione DH21/7 del 22/06/2010.**

- 7) che la Cooperativa ottempera a quanto previsto dall'art. 6, comma 7 del Decreto Legislativo 26/5/2004, n. 154 e s.m.i. e pertanto, di applicare i pertinenti contratti collettivi nazionali di lavoro e le leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- 8) che la Cooperativa è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- 9) che la gestione delle unità da pesca oggetto della presente richiesta di contributo è effettuata dalla Cooperativa e/o effettuata dai soci armatori delle unità da pesca interessate per conto di quest'ultima;
- 10) che la Cooperativa non ha usufruito di benefici considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea ovvero di averli restituiti o bloccati in un conto particolare;
- 11) di ALLEGARE n. .... Schede Socio armatore (originali) dei seguenti soci (denominazione e CF):

• .....	CF.....

- 12) Di ALLEGARE inoltre , dichiarandone la conformità agli originali in proprio possesso :
  - copia fotostatica dello statuto della Cooperativa,
  - copia fotostatica del certificato di iscrizione, in carta semplice, alla CCIAA della Cooperativa ,
  - copia fotostatica del libro soci,
  - copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità .

**Allegato 1) - Determinazione DH21/7 del 22/06/2010.**

Il sottoscritto consente, inoltre, ai sensi del decreto Legislativo n. 196/2003 che i dati personali raccolti siano trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente istanza viene effettuata.

**CHIEDE**

**Che tutte le unità da pesca riportate nelle allegate Schede – Socio armatore e i relativi soci armatori siano ammessi ai benefici del sostegno finanziario, in regime de minimis, di cui all'articolo 2 (determinazione del contributo) secondo paragrafo dell'AVVISO e che gli stessi aiuti siano erogati, previo accertamento dell'avvenuta effettuazione del periodo di fermo pesca dagli stessi indicati, secondo le modalità stabilite dal Servizio Regionale Competente direttamente, a questa Cooperativa mediante versamento al conto corrente intestato alla Cooperativa medesima e individuato come segue:**

Codice IBAN: .....

presso Istituto di Credito .....

Agenzia di .....Via ..... n.....

Data \_\_\_\_\_

**Il legale Rappresentante**

firma: \_\_\_\_\_

Ulteriori documenti allegati (descrivere):

.....

Allegato 1) - Determinazione DH21/7 del 22/06/2010.

**ALLEGATO D - SCHEDA - Socio armatore**

*Fax simile di modello di domanda*  
*Aiuto de minimis 2010/fermo Piccola pesca – Pescatori in Cooperativa di piccola pesca L. 250/58.*

Nome e Cognome del socio/i \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**Armatore/i della seguente unità navale:**

Nome nave \_\_\_\_\_

Numero UE \_\_\_\_\_ iscritta al n° \_\_\_\_\_

del R.N.M.&G. di \_\_\_\_\_ (numero \_\_\_\_\_), con licenza di pesca e/o

attestazione provvisoria in corso di validità n° \_\_\_\_\_ rilasciata in data \_\_\_\_\_

Abilitata al/i sistema/i di pesca \_\_\_\_\_

con il seguente segmento di operatività <sup>8</sup>

\_\_\_\_\_, iscritta al R.I.P. di

\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

**DICHIARA:**

- 1) di svolgere abitualmente, mediante la predetta unità di nave da pesca, l'attività di pesca nell'area marina oggetto di interdizione delle attività di pesca di cui all'Ordinanza della Capitaneria di Porto di Ortona n. 7/2010 del 20/02/2010,
- 2) che la predetta unità di nave da pesca è stata abitualmente, nel corso dell'anno 2009, di stanza nel porto di Ortona e che la stessa alla **data del 20 febbraio 2010, era di stanza nel medesimo porto**, risultava iscritta nel **Registro Imprese di Pesca - R.I.P. - di un Compartimento Marittimo della Regione Abruzzo**, e di aver effettuato, con detta unità da pesca, negli anni 2008 e 2009, le seguenti giornate di pesca come dimostrato dai documenti di bordo della stessa unità:
  - anno 2008 giornate di pesca effettuate n.....,
  - anno 2009 giornate di pesca effettuate n.....,
- 3) che, alla data odierna la suddetta unità da pesca è regolarmente armata ed equipaggiata ai sensi dell'articolo 164 del Codice della Navigazione,

<sup>8</sup> Indicare se trattasi di Costiera locale oppure di Costiera ravvicinata.

## Allegato 1) - Determinazione DH21/7 del 22/06/2010.

- 4) di voler effettuare con la suddetta unità di nave da pesca un fermo volontario, della durata di 30 giorni continuativi di calendario, delle attività di pesca nel seguente periodo:
- dal ..... al .....<sup>9</sup>,
- 5) di impegnarsi ad effettuare il predetto fermo pesca volontario, mediante deposito, presso l'Autorità Marittima di Ortona, dei documenti di bordo (ruolino, licenza di pesca e libretto del consumo di combustibile) dell'unità da pesca sopra indicata dichiarando quale motivazione del fermo la seguente dicitura : “ **fermo pesca volontario - DGR 402/2010**”,
- 6) di essere a conoscenza che l'eventuale esecuzione del fermo pesca in mancanza della preventiva autorizzazione del Servizio Regionale competente potrà comportare il parziale o totale disconoscimento del contributo de minimis previsto qualora lo stesso Servizio dovesse accertare la mancanza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso,
- 7) di aver ricevuto , in relazione all'unità da pesca sopra indicata, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia o da altro Ente Pubblico, i seguenti aiuti a titolo di de minimis:
- anno 2008 € \_\_\_\_\_ descrizione \_\_\_\_\_
- anno 2009 € \_\_\_\_\_ descrizione \_\_\_\_\_
- anno 2010 € \_\_\_\_\_ descrizione \_\_\_\_\_
- 8) di essere socio della Cooperativa .....  
avente sede in ..... alla data del 20/02/2010 e alla data odierna,
- 9) che il prodotto pescato, frutto dell'attività di pesca esercitata con la suddetta unità di nave da pesca interessata al fermo pesca volontario, nell'anno 2009 è stato regolarmente commercializzato in nome e per conto della predetta Cooperativa mediante regolare DDT, scontrino, ricevuta, fattura o altra documentazione equivalente e risulta regolarmente contabilizzato dalla stessa Cooperativa,
- 10) di non essere debitore nei confronti della regione Abruzzo di contributi indebitamente percepiti, e non ancora restituiti, alla data di presentazione dell'istanza,
- 11) di delegare il Legale Rappresentante della suddetta Cooperativa a presentare, in relazione alla propria unità di nave da pesca, come sopra indicata, la relativa istanza di contributo ed a riscuotere i relativi contributi di cui alla DGR 402/2010,
- 12) di non essere in possesso di partita IVA,
- 13) di ottemperare al diritto comunitario e, in particolare, alle norme della politica comune della pesca, durante il periodo di sovvenzione (che si intende articolato tra la data di pubblicazione

<sup>9</sup> Indicare la data di inizio (gg/mm/aaaa) e la data di fine (gg/mm/aaaa) del fermo pesca prescelto. Detto periodo dovrà essere di 30 giorni continuativi di calendario, dovrà essere successivo al 1°8/6/2010 e dovrà concludersi non oltre il 31/10/2010.

**Allegato 1) - Determinazione DH21/7 del 22/06/2010.**

dell'AVVISO pubblico approvato con Determinazione DH21/2 del 8/06/2010 e la data di pagamento del contributo ammesso) e di impegnarsi, in caso di inosservanza accertata nel corso di tale periodo, alla restituzione integrale dell'aiuto percepito;

- 14) di essere a conoscenza che la concessione degli aiuti è subordinata al rispetto delle procedure e dei massimali di cui al Regolamento CE n. 875/2007 della Commissione Europea , del 24/7/2007;
- 15) di ottemperare, per quanto applicabile alla propria condizione di armatore, a quanto previsto dall'art. 6, comma 7 del Decreto Legislativo 26/5/2004, n. 154 e s.m.i. e, in particolare, di applicare le leggi di sicurezza sul lavoro;
- 16) di non aver usufruito di benefici considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea ovvero di averli restituiti o bloccati in un conto particolare;
- 17) di ALLEGARE i seguenti documenti e di ATTESTARE che gli stessi sono conformi agli originali in proprio possesso:
  - a) copia fotostatica della licenza di pesca o dell'attestazione provvisoria in corso di validità dell'unità da pesca indicata al precedente paragrafo 2),
  - b) copia fotostatica del/i ruolino/i di equipaggio relativo/i al periodo compreso dal 1/01/2008 e sino al 31/05/2010 dell'unità da pesca indicata al precedente paragrafo 2),
  - c) copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità.

Il sottoscritto consente, inoltre, ai sensi del decreto Legislativo n. 196/2003 che i dati personali raccolti siano trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente istanza viene effettuata.

**CHIEDE**

**di essere ammesso ai benefici del sostegno finanziario, in regime de minimis, di cui alla all'articolo 2 (determinazione del contributo) secondo paragrafo dell'AVVISO approvato con Determinazione DH21/2 del 8/06/2010.**

Data \_\_\_\_\_

**Firma per esteso <sup>10</sup>, Il/i legale/i Rappresentante/i:**

1) Nome e Cognome: \_\_\_\_\_

<sup>10</sup> Nel caso di Società di Fatto, l'istanza deve essere prodotta e sottoscritta da tutti i Comproprietari. In tal caso dovranno essere allegati i documenti di identità di tutti i componenti partecipi alla società.

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO  
CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 22.06.2010, n. DH20/9:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo Celano - Foggia in Comune di Celano (AQ) - Ditta TIRABASSI Cesare.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall '01.11.2010 per uso di colture erbacee "a favore del Sig. TIRABASSI Cesare nato a Avezzano (AQ) il 04.07.1954 e residente a Celano (AQ) in Via Vestina, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 9.810 circa delle zone del Tratturo Celano – Foggia in Comune di Celano (AQ) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 153, 154 e 155, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5 );
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € . 84,50;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Re-

gionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;

- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di L' Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 88856 del 11.05.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L' Aquila n. 88856 del 11.05.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Ing. Luigi De Collibus**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO  
CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 22.06.2010, n. DH20/10:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo concessione precaria di suolo tratturale per uso di colture erbacee – Tratturo Celano - Foggia in Comune di Collarmele (AQ) - Ditta PRIOSA Vittorio.**

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

## DETERMINA

- 1) Il rinnovo della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall'01.11.2010 per uso di colture erbacee "a favore del Sig. PRIOSA Vittorio nato a Collarmele (AQ) il 26.02.1935 ed ivi residente in Via Po 12, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 2.430 circa delle zone del Tratturo Celano - Foggia in Comune di Collarmele (AQ) distinte sulla planimetria generale delle concessioni con i numeri 23 e 58, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l'area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo ( ai sensi della Legge 134/98 art. 5 );
- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della Legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 15,00;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di L' Aquila di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 88856 del 11.05.2010 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima.

- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di L' Aquila n. 88856 del 11.05.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Ing. Luigi De Collibus**


---

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 22.06.2010, n. DH20/11:  
**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Concessione precaria di suolo tratturale per uso di uliveto, coltura erbacea a ciclo annuale e accesso alla proprietà confinante – Tratturo L'Aquila - Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta DEL BORRELLO Giuseppe.**

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

## DETERMINA

- 1) la concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall' 01.11.2009 per uso di uliveto, colture erbacea a ciclo annuale e accesso alla proprietà confinante " a favore del Sig. DEL BORRELLO Giuseppe nato il 17.04.1968 e resi-

dente a Montedorisio (CH) in Via Circonvallazione 11, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 330 circa della zona del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 154/B, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo ( ai sensi della Legge 134/98 art. 5 );

- 2) l' ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi del D.M. 02 Marzo 1998 n. 258 e della legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro €. 129,11;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 4821 del 13.05.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. 4821 del 13.05.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR

entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Ing. Luigi De Collibus**

---

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 22.06.2010, n. DH20/12:

**L.R. 06.03.1980, n. 16 – Concessione precaria di suolo tratturale per uso di uliveto e coltura erbacea a ciclo annuale – Tratturo L' Aquila - Foggia in Comune di Vasto (CH) - Ditta DI TULLIO Michele.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) la concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall ' 01.11.2009 per uso di uliveto e colture erbacea a ciclo annuale “ a favore del Sig. DI TULLIO Michele nato il 02.09.1947 e residente a Vasto (CH) in Via Madonna Della Saletta 7, a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5), della superficie di mq. 220 circa della zona del Tratturo L' Aquila – Foggia in Comune di Vasto (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 154/A, la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo ( ai sensi della Legge 134/98 art. 5 );

- 2) l'ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi della legge 203/82 di cui in premessa, ammonta ad euro € . 5,16;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;
- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L'Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione, allegato alla nota del S.I.P.A. medesimo n. 4821 del 13.05.2010, per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota del S.I.P.A. di Chieti n. 4821 del 13.05.2010 da parte del concessionario;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Ing. Luigi De Collibus**

---

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
 LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,  
 POLITICHE SOCIALI

*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE  
 DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE.  
 DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO E  
 UNIVERSITARIO. ACCREDITAMENTO  
 ORGANISMI DI FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 07.06.2010, n. DL24/151:

**Provvedimento di concessione dell'accREDITAMENTO DEFINITIVO alla BIC OMEGA S.r.l. con Sede Legale in Z.I. Ancarano - 64010 Ancarano (TE), a norma del D.M. nr. 166/01, e della D.G.R. 20.07.2009, nr. 363.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. Di rilasciare, l'accREDITAMENTO DEFINITIVO al seguente soggetto:

Bic Omega S.r.l.

Sede Legale: Z.I. Ancarano

64010 Ancarano TE

Partita IVA : 00981610678

Codice Fiscale: 01182240448

per la sede operativa sita in:

Z.I. Ancarano

64010 Ancarano TE

per le Macrotipologie, Aree di Attività e Subsettori Economici della classificazione ISFOL-ORFEO, meglio indicati nell'acclusa scheda **Allegato "B"** alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

2. Di stabilire che:

- l'accREDITAMENTO concesso è a tempo indeterminato e resta valido purché il soggetto accREDITATO ottemperi alle prescrizioni dettate per la permanenza nel sistema di accREDITAMENTO regionale di cui

agli artt. 52 e seguenti dell'Allegato 1 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363;

- che il soggetto accreditato è tenuto al periodico aggiornamento delle dichiarazioni e della documentazione presentata in fase di accreditamento, secondo quanto indicato nelle "TABELLE ESPLICATIVE" – Allegato 2 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363.
3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore della Bic Omega S.r.l. con sede legale in Ancarano (TE), a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento in questione, oltre che, per opportuna conoscenza, al Direttore Regionale ed ai competenti Dirigenti di Servizio della Direzione Regionale "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" ed alla Segreteria del Componente la Giunta preposto, Avv. Paolo Gatti.
4. Di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi delle sedi operative interessate nel sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it), nell'apposito elenco delle sedi formative accreditate presso la Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Carlo Amoroso**

---

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,  
POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE  
DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE.  
DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO E  
UNIVERSITARIO. ACCREDITAMENTO  
ORGANISMI DI FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 07.06.2010, n. DL24/152:

**Provvedimento di concessione dell'accREDITAMENTO DEFINITIVO alla ASFOR C. con Sede Legale in Via Beato Nunzio Sulprizio, 16 - 65126 Pescara (PE), a norma del D.M. nr. 166/01, e della D.G.R. 20.07.2009, nr. 363.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. Di rilasciare, l'accREDITAMENTO DEFINITIVO al seguente soggetto:  
Asfor C.  
Sede Legale: Via Beato Nunzio Sulprizio,  
16  
65126 Pescara PE  
Partita IVA : 01369310683  
Codice Fiscale: 91019850683  
per la sede operativa sita in:  
Via Beato Nunzio Sulprizio, 16  
65126 Pescara PE  
per le Macrotipologie, Aree di Attività e Subsettori Economici della classificazione ISFOL-ORFEO, meglio indicati nell'acclusa scheda **Allegato "B"** alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.
2. Di stabilire che:
  - l'accREDITAMENTO concesso è a tempo indeterminato e resta valido purché il soggetto accreditato ottemperi alle prescrizioni dettate per la permanenza nel sistema di accREDITAMENTO regionale di cui agli artt. 52 e seguenti dell'Allegato 1 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363;
  - che il soggetto accreditato è tenuto al periodico aggiornamento delle dichiarazioni e della documentazione presentata in

fase di accreditamento, secondo quanto indicato nelle “**Tabelle Esplicative**” – **Allegato 2 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363.**

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore della Asfor C. con sede legale in Pescara (PE), a valere quale comunicazione dell’esito finale del procedimento in questione, oltre che, per opportuna conoscenza, al Direttore Regionale ed ai competenti Dirigenti di Servizio della Direzione Regionale “Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali” ed alla Segreteria del Componente la Giunta preposto, Avv. Paolo Gatti.
4. Di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi delle sedi operative interessate nel sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it), nell’apposito elenco delle sedi formative accreditate presso la Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Carlo Amoroso**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,  
POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE  
DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE.  
DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO E  
UNIVERSITARIO. ACCREDITAMENTO  
ORGANISMI DI FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 07.06.2010, n. DL24/153:

**Provvedimento di concessione dell’accreditamento DEFINITIVO alla ENTE SCUOLA EDILE della Provincia di L’Aquila con Sede Legale in S.S. 80 Km. 9, 61 - Loc. S. Vittorino - 67100 L’Aquila (AQ), a norma del D.M. nr. 166/01, e della D.G.R. 20.07.2009, nr. 363.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. Di rilasciare, l’accreditamento DEFINITIVO al seguente soggetto:

Ente Scuola Edile della Provincia di L’Aquila

Sede Legale: S.S. 80 Km. 9, 61 - Loc. S. Vittorino

67100 L’Aquila AQ

Partita IVA : 80008250666

Codice Fiscale: 80008250666

per la sede operativa sita in:

S.S. 80 Km. 9, 61 - Loc. S. Vittorino

67100 L’Aquila AQ

per le Macrotipologie, Aree di Attività e Subsettori Economici della classificazione ISFOL-ORFEO, meglio indicati nell’acclusa scheda **Allegato “B”** alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

2. Di stabilire che:

- l’accreditamento concesso è a tempo indeterminato e resta valido purché il soggetto accreditato ottemperi alle prescrizioni dettate per la permanenza nel sistema di accreditamento regionale di cui agli **artt. 52 e seguenti dell’Allegato 1 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363;**
- che il soggetto accreditato è tenuto al periodico aggiornamento delle dichiarazioni e della documentazione presentata in fase di accreditamento, secondo quanto indicato nelle “**Tabelle Esplicative**” – **Allegato 2 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363.**

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore

della Ente Scuola Edile della Provincia di L'Aquila con sede legale in L'Aquila (AQ), a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento in questione, oltre che, per opportuna conoscenza, al Direttore Regionale ed ai competenti Dirigenti di Servizio della Direzione Regionale "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" ed alla Segreteria del Componente la Giunta preposto, Avv. Paolo Gatti.

4. Di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi delle sedi operative interessate nel sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it), nell'apposito elenco delle sedi formative accreditate presso la Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Carlo Amoroso**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,  
POLITICHE SOCIALI

*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE  
DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE.  
DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO E  
UNIVERSITARIO. ACCREDITAMENTO  
ORGANISMI DI FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 07.06.2010, n. DL24/154:

**Provvedimento di concessione dell'accREDITAMENTO DEFINITIVO alla Associazione CNOS-FAP Regione Abruzzo con Sede Legale in Viale Don Bosco, 6 - 67100 L'Aquila (AQ), a norma del D.M. nr. 166/01, e della D.G.R. 20.07.2009, nr. 363.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. Di rilasciare, l'accREDITAMENTO DEFINITIVO al seguente soggetto:

Associazione Cnos-Fap Regione Abruzzo

Sede Legale: Viale Don Bosco, 6

67100 L'Aquila AQ

Partita IVA : 01210230668

Codice Fiscale: 80009900665

per le seguenti sedi operative:

- 1) Via Amiternum - Parco Comunale "B. Powell"

67100 L'Aquila AQ

- 2) Via Don Bosco, 2

66026 Ortona CH

- 3) Via S. Domenico Savio, 1

66054 Vasto CH

per le Macrotipologie, Aree di Attività e Subsettori Economici della classificazione ISFOL-ORFEO, meglio indicati nell'acclusa scheda **Allegato "B"** alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

2. Di stabilire che:

- l'accREDITAMENTO concesso è a tempo indeterminato e resta valido purché il soggetto accREDITATO ottemperi alle prescrizioni dettate per la permanenza nel sistema di accREDITAMENTO regionale di cui agli **artt. 52 e seguenti dell'Allegato 1 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363**;
- che il soggetto accREDITATO è tenuto al periodico aggiornamento delle dichiarazioni e della documentazione presentata in fase di accREDITAMENTO, secondo quanto indicato nelle **"Tabelle Esplicative" - Allegato 2 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363**.

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore della Associazione Cnos-Fap Regione

Abruzzo con sede legale in L'Aquila (AQ), a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento in questione, oltre che, per opportuna conoscenza, al Direttore Regionale ed ai competenti Dirigenti di Servizio della Direzione Regionale "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" ed alla Segreteria del Componente la Giunta preposto, Avv. Paolo Gatti.

4. Di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi delle sedi operative interessate nel sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it), nell'apposito elenco delle sedi formative accreditate presso la Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Carlo Amoroso**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,  
POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE  
DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE.  
DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO E  
UNIVERSITARIO. ACCREDITAMENTO  
ORGANISMI DI FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 07.06.2010, n. DL24/155:  
**Provvedimento di concessione  
dell'accreditamento PROVVISORIO alla  
I.A.RI.FO. Associazione Culturale con Sede  
Legale in Via E. Bruno, 21 - 66100 Chieti  
(CH), a norma del D.M. nr. 166/01, e della  
D.G.R. 20.07.2009, nr. 363.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. Di rilasciare, l'accreditamento PROVVISORIO al seguente soggetto:

I.A.Ri.Fo. Associazione Culturale

Sede Legale: Via E. Bruno, 21

66100 Chieti CH

Partita IVA : 02136860695

Codice Fiscale:93035440697

per la sede operativa sita in:

Via E. Bruno, 21

66100 Chieti CH

per le Macrotipologie, Aree di Attività e Subsettori Economici della classificazione ISFOL-ORFEO, meglio indicati nell'acclusa scheda **Allegato "B"** alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

2. Di stabilire che:

- l'accreditamento concesso è a tempo indeterminato e resta valido purché il soggetto accreditato ottemperi alle prescrizioni dettate per la permanenza nel sistema di accreditamento regionale di cui agli **artt. 52 e seguenti dell'Allegato 1 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363**;
- che il soggetto accreditato è tenuto al periodico aggiornamento delle dichiarazioni e della documentazione presentata in fase di accreditamento, secondo quanto indicato nelle "**Tablelle Esplicative**" – **Allegato 2 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363**.

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore della I.A.Ri.Fo. Associazione Culturale con sede legale in Chieti (CH), a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento in questione, oltre che, per opportuna conoscenza, al Direttore Regionale ed ai competenti Dirigenti di Servizio della Direzione Regionale "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" ed alla Segreteria del Componente la Giunta preposto, Avv. Paolo Gatti.

4. Di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi delle sedi operative interessate nel sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it), nell'apposito elenco delle sedi formative accreditate presso la Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Carlo Amoroso**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,  
POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE  
DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE.  
DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO E  
UNIVERSITARIO. ACCREDITAMENTO  
ORGANISMI DI FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 07.06.2010, n. DL24/156:  
**Provvedimento di concessione  
dell'accREDITAMENTO DEFINITIVO alla  
CODEMM con Sede Legale in Atessa (CH),  
a norma del D.M. nr. 166/01, e della D.G.R.  
20.07.2009, nr. 363.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. Di rilasciare, l'accREDITAMENTO  
DEFINITIVO al seguente soggetto:

Codemm

Sede Legale: Corso Vittorio Emanuele II,  
116

66041 Atessa CH

Partita IVA : 01857220691

Codice Fiscale: 90013830691

per la sede operativa sita in:

Corso Vittorio Emanuele II, 116  
66041 Atessa CH

per le Macrotipologie, Aree di Attività e Subsettori Economici della classificazione ISFOL-ORFEO, meglio indicati nell'acclusa scheda **Allegato "B"** alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

2. Di stabilire che:

- l'accREDITAMENTO concesso è a tempo indeterminato e resta valido purché il soggetto accREDITATO ottemperi alle prescrizioni dettate per la permanenza nel sistema di accREDITAMENTO regionale di cui agli **artt. 52 e seguenti dell'Allegato 1 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363**;
- che il soggetto accREDITATO è tenuto al periodico aggiornamento delle dichiarazioni e della documentazione presentata in fase di accREDITAMENTO, secondo quanto indicato nelle **"Tabelle Esplicative" – Allegato 2 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363**.

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore della Codemm con sede legale in Atessa (CH), a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento in questione, oltre che, per opportuna conoscenza, al Direttore Regionale ed ai competenti Dirigenti di Servizio della Direzione Regionale "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" ed alla Segreteria del Componente la Giunta preposto, Avv. Paolo Gatti.

4. Di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi delle sedi operative interessate nel sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it), nell'apposito elenco delle sedi formative accreditate presso la Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Carlo Amoroso**

---

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,  
POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE  
DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE.  
DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO E  
UNIVERSITARIO. ACCREDITAMENTO  
ORGANISMI DI FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 07.06.2010, n. DL24/157:  
**Provvedimento di concessione  
dell'accreditamento DEFINITIVO alla IN-  
FORMA E-LEARNING SCHOOL S.r.l. con  
Sede Legale in Tortoreto (TE), a norma del  
D.M. nr. 166/01, e della D.G.R. 20.07.2009,  
nr. 363.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. Di rilasciare, l'accreditamento  
DEFINITIVO al seguente soggetto:

In-Forma e-learning school S.r.l.

Sede Legale: Via Trieste, 135

64018 Tortoreto TE

Partita IVA : 01537440677

Codice Fiscale: 01537440677

per la sede operativa sita in:

Via Trieste, 135

64018 Tortoreto TE

per le Macrotipologie, Aree di Attività e  
Subsettori Economici della classificazione  
ISFOL-ORFEO, meglio indicati nell'acclusa  
scheda **Allegato "B"** alla presente per formarne  
parte integrante e sostanziale.

2. Di stabilire che:

- l'accreditamento concesso è a tempo in-  
determinato e resta valido purché il sog-  
getto accreditato ottemperi alle prescri-  
zioni dettate per la permanenza nel si-  
stema di accreditamento regionale di cui  
agli **artt. 52 e seguenti dell'Allegato 1  
alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363**;
- che il soggetto accreditato è tenuto al pe-  
riodico aggiornamento delle dichiarazioni  
e della documentazione presentata in  
fase di accreditamento, secondo quanto  
indicato nelle "**Tablette Esplicative**" –  
**Allegato 2 alla D.G.R. 20-07-09 nr.  
363**.

3. Di trasmettere copia del presente provvedi-  
mento al Legale rappresentante pro tempore  
della In-Forma e-learning school S.r.l. con  
sede legale in Tortoreto (TE), a valere quale  
comunicazione dell'esito finale del proce-  
dimento in questione, oltre che, per oppor-  
tuna conoscenza, al Direttore Regionale ed  
ai competenti Dirigenti di Servizio della Di-  
rezione Regionale "Politiche Attive del La-  
voro, Formazione ed Istruzione, Politiche  
Sociali" ed alla Segreteria del Componente  
la Giunta preposto, Avv. Paolo Gatti.

4. Di pubblicare, per estratto, la presente de-  
terminazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulterio-  
re conoscenza mediante inserimento degli  
estremi delle sedi operative interessate nel  
sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it), nell'apposito  
elenco delle sedi formative accreditate pres-  
so la Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Carlo Amoroso**

---

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL  
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,  
POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE  
DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE.*

*DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO E  
UNIVERSITARIO. ACCREDITAMENTO  
ORGANISMI DI FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 07.06.2010, n. DL24/158:

**Provvedimento di concessione dell'accREDITAMENTO PROVVISORIO alla FOCUS S.r.l. con Sede Legale in Spoltore (PE), a norma del D.M. nr. 166/01, e della D.G.R. 20.07.2009, nr. 363.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. Di rilasciare, l'accREDITAMENTO PROVVISORIO al seguente soggetto:

Focus S.r.l.

Sede Legale: Via Italia, 63

65010 Spoltore PE

Partita IVA : 01857850687

Codice Fiscale: 01857850687

per la sede operativa sita in:

Via Santina Campana, 24

65125 Pescara PE

per le Macrotipologie, Aree di Attività e Subsettori Economici della classificazione ISFOL-ORFEO, meglio indicati nell'acclusa scheda **Allegato "B"** alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

2. Di stabilire che:

- l'accREDITAMENTO concesso è a tempo indeterminato e resta valido purché il soggetto accREDITATO ottemperi alle prescrizioni dettate per la permanenza nel sistema di accREDITAMENTO regionale di cui agli artt. 52 e seguenti dell'Allegato 1 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363;

- che il soggetto accREDITATO è tenuto al periodico aggiornamento delle dichiarazioni e della documentazione presentata in fase di accREDITAMENTO, secondo quanto indicato nelle "Tabelle Esplicative" – Allegato 2 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363.

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore della Focus S.r.l. con sede legale in Spoltore (PE), a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento in questione, oltre che, per opportuna conoscenza, al Direttore Regionale ed ai competenti Dirigenti di Servizio della Direzione Regionale "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" ed alla Segreteria del Componente la Giunta preposto, Avv. Paolo Gatti.

4. Di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi delle sedi operative interessate nel sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it), nell'apposito elenco delle sedi formative accREDITATE presso la Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Dott. Carlo Amoroso**

DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURA, MOBILITA'  
E LOGISTICA  
SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,  
INTERMODALITA' E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 30.03.2010, n. DE3/10:

**DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare lavori di**

**realizzazione di “Pavimenti Industriali”, alla Soc. EDILPAV S.r.l. con Sede legale in Via Nazareno Fonticoli n.52 – 65017 Penne (PE), per un importo contrattuale di subappalto pari a € 760.825,17 (oltre IVA) di cui € 23.000,00 per oneri relativi all’attuazione dei piani di sicurezza.**

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

### DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

1 di autorizzare la Soc. Intermodale s.r.l. quale concessionaria della realizzazione dei lavori citati in premessa e per essa la soc. ARABONA S.c.r.l., costituita giusta art. 96 del D.P.R. n. 554/1999 e art. 156 del D.Lgs. 163/2006, a subappaltare, alla Soc. EDILPAV S.r.l. con sede in Penne (PE), Via Nazareno Fonticoli, 52 - CAP 65017, la esecuzione di parte dei suddetti lavori di “*Ampliamento dell’Interporto Chieti-Pescara e opere esterne di collegamento alla viabilità principale*” e precisamente la realizzazione di lavori concernenti l’esecuzione di “Pavimenti Industriali”, dei magazzini “T1” e “M6-M7-M8-M9-M10” (compreso le relative banchine), classificando tali opere, nella categoria OG1 per l’importo presunto di € 760.825,17 (oltre IVA come per legge), di cui € 23.000,00 per l’attuazione del piano di sicurezza, come da stipulato contratto n. 58/10 del 12/03/2010;

2 che:

- ai sensi del comma 6, dell’art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006, l’affidatario è responsabile in solido con i subappaltatori dell’osservanza integrale da parte di questi (nei confronti dei relativi dipendenti) e a valere per le prestazioni rese

nell’ambito del subappalto, delle norme relative al trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni;

- l’affidatario e, per il suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell’inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile (ove previsto), assicurativi e antinfortunistici nonché copia del piano di sicurezza di cui al comma 7 stesso articolo 118;
  - l’affidatario e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere periodicamente alla stazione appaltante copia del documento unico di regolarità contributiva nonché ai sensi del comma 6 bis, che detto documento sia comprensivo della verifica (ove previsto) (effettuata dalla Cassa Edile in base all’accordo assunto a livello nazionale tra le parti sociali firmatarie) della congruità dell’incidenza della mano d’opera relativa allo specifico contratto affidato;
3. che nei cartelli esposti all’esterno del cantiere siano indicate i nominativi delle imprese subappaltatrici;
4. di precisare che comunque vanno osservate, da parte di tutti i soggetti interessati alla realizzazione delle opere di completamento dell’Interporto Chieti-Pescara, tutte le disposizioni previste in materia di subappalto di cui all’art. 118, art. 37, 38, 39 e 40, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m e i., e gli artt. 72, 73, 74 e 141 del D.P.R. n. 554/99, nonché in materia di LL.PP.;
5. di demandare ad ulteriore fase ogni attività concernete la verifica del mantenimento dei prescritti requisiti da possedere da parte dei soggetti esecutori delle lavorazioni in su-

bappalto, riservandosi di richiedere ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria a comprovare il rispetto dei requisiti di legge;

6. di precisare che così come stabilito nell'atto Convenzionale n. 1296/2008, i pagamenti corrispondenti ai lavori realizzati in subappalto, per la parte di competenza, saranno effettuati in favore del Concessionario con le clausole e le censure ivi previste ove occorrenti. Resta comunque in carico all'affidatario l'obbligo di comunicazione alla stazione appaltante della parte di prestazione eseguite dal subappaltatore con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;
7. disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
  - al Concessionario Soc. di progetto Intermodale s.r.l. e alla Soc Consortile Arabona S.r.l.;
  - al Direttore dei Lavori Ing. P Mancini e al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di esecuzione Geom. F. Antonucci, per quanto di competenza nonché alla Soc. EDILPAV S.r.l. con sede in Penne (PE), Via Nazareno Fonticoli, 52 - CAP 65017, interessata dal presente provvedimento, ai sensi della L. n. 241/90;
  - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
  - al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

Pescara li, 30.03.2010

PER IL SERVIZIO VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Avv. Carla Mannetti**

DIREZIONE TRASPORTI,  
 INFRASTRUTTURA, MOBILITA'  
 E LOGISTICA  
 SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,  
 INTERMODALITA' E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 08.04.2010, n. DE3/13:

**DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare la realizzazione di lavori concernenti l'esecuzione di "Tinteggiature e sigillature interne ed esterne" dei magazzini, alla Ditta B.P.G. Pelusi di Pelusi Gianni, con Sede legale in Via Fonte del Capitano-Frazione Santa Margherita-64011 Atri (TE), per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a € 332.112,17 (oltre IVA), di cui € 10.000,00 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

- 1 di autorizzare la Soc. Intermodale s.r.l. quale concessionaria della realizzazione dei lavori citati in premessa e per essa la soc. ARABONA S.c.r.l., costituita giusta art. 96 del D.P.R. n. 554/1999 e art. 156 del D.Lgs. 163/2006, a subappaltare, alla Impresa Ditta B.P.G. Pelusi di Pelusi Gianni con Sede legale in Via Fonte del Capitano-Frazione Santa Margherita-64011 Atri (TE), la esecuzione di parte dei suddetti lavori di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara e opere esterne di collegamento alla viabilità principale" e precisamente i lavori di esecu-

zione di “Tinteggiature e sigillature interne ed esterne”, dei magazzini dell’Interporto, classificando tali opere, nella categoria OG1 per l’importo presunto di € 332.112,17 (oltre IVA come per legge), di cui € 10.000,00 per l’attuazione del piano di sicurezza, come da stipulato contratto n. 64/10 del 16/03/2010;

2 che:

- ai sensi del comma 6, dell’art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006, l’affidatario è responsabile in solido con i subappaltatori dell’osservanza integrale da parte di questi (nei confronti dei relativi dipendenti) e a valere per le prestazioni rese nell’ambito del subappalto, delle norme relative al trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni;
- l’affidatario e, per il suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell’inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile (ove previsto), assicurativi e antinfortunistici nonché copia del piano di sicurezza di cui al comma 7 stesso articolo 118;
- l’affidatario e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere periodicamente alla stazione appaltante copia del documento unico di regolarità contributiva nonché ai sensi del comma 6 bis, che detto documento sia comprensivo della verifica (ove previsto) (effettuata dalla Cassa Edile in base all’accordo assunto a livello nazionale tra le parti sociali firmatarie) della congruità dell’incidenza della mano d’opera relativa allo specifico contratto affidato;

3. che nei cartelli esposti all’esterno del cantiere siano indicate i nominativi delle imprese subappaltatrici;
4. di precisare che comunque vanno osservate, da parte di tutti i soggetti interessati alla realizzazione delle opere di completamento dell’Interporto Chieti-Pescara, tutte le disposizioni previste in materia di subappalto di cui all’art. 118, art. 37, 38, 39 e 40, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m e i., e gli artt. 72, 73, 74 e 141 del D.P.R. n. 554/99, nonché in materia di LL.PP.;
5. di demandare ad ulteriore fase ogni attività concernete la verifica del mantenimento dei prescritti requisiti da possedere da parte dei soggetti esecutori delle lavorazioni in subappalto, riservandosi di richiedere ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria a comprovare il rispetto dei requisiti di legge;
6. di precisare che così come stabilito nell’atto Convenzionale n. 1296/2008, i pagamenti corrispondenti ai lavori realizzati in subappalto, per la parte di competenza, saranno effettuati in favore del Concessionario con le clausole e le censure ivi previste ove occorrenti. Resta comunque in carico all’affidatario l’obbligo di comunicazione alla stazione appaltante della parte di prestazione eseguite dal subappaltatore con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;
7. disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
  - al Concessionario Soc. di progetto Intermodale s.r.l. e alla Soc Consortile Arabona S.r.l.;
  - al Direttore dei Lavori Ing. P Mancini e al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di esecuzione Geom. F. Antonucci, per quanto di competenza nonché alla Ditta

B.P.G. Pelusi di Pelusi Gianni con Sede legale in Via Fonte del Capitano-Frazione Santa Margherita - 64011 Atri (TE), interessata dal presente provvedimento, ai sensi della L. n. 241/90;

- alla Direzione Trasporti, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
- al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti.

Pescara li, 08 aprile 2010

PER IL SERVIZIO VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE  
Avv. Carla Mannetti

---

DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURA, MOBILITA'  
E LOGISTICA  
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,  
INTERMODALITA' E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 08.04.2010, n. DE3/14:

**DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare la realizzazione di lavori concernenti l'esecuzione di "Murature ed Intonaci" dei magazzini denominati "M" e del Centro Direzionale, alla Soc. CO.FA. COSTRUZIONI S.r.l. con Sede legale in Via Lungaterno Sud n.16 - 65100 Pescara, per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a € 372.331,50 (oltre IVA) di cui € 12.000,00 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

## DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

- 1 di autorizzare la Soc. Intermodale s.r.l. quale concessionaria della realizzazione dei lavori citati in premessa e per essa la soc. ARABONA S.c.r.l., costituita giusta art. 96 del D.P.R. n. 554/1999 e art. 156 del D.Lgs. 163/2006, a subappaltare, alla Impresa CO.FA. COSTRUZIONI S.r.l. con Sede legale in Via Lungaterno Sud n. 16 - 65100 Pescara, la esecuzione di parte dei suddetti lavori di "*Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara e opere esterne di collegamento alla viabilità principale*" e precisamente la realizzazione di lavori concernenti l'esecuzione di "Murature ed Intonaci", dei magazzini dell'Interporto denominati "M" e del Centro Direzionale, classificando tali opere, nella categoria OG1 per l'importo presunto di € 372.331,50 (oltre IVA come per legge), di cui € 12.000,00 per l'attuazione del piano di sicurezza, come da stipulato contratto n. 63/10 del 16/03/2010;
- 2 che:
  - ai sensi del comma 6, dell'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006, l'affidatario è responsabile in solido con i subappaltatori dell'osservanza integrale da parte di questi (nei confronti dei relativi dipendenti) e a valere per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto, delle norme relative al trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni;
  - l'affidatario e, per il suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile (ove previsto), assicurativi e antinfortunistici non-

- ché copia del piano di sicurezza di cui al comma 7 stesso articolo 118;
- l'affidatario e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere periodicamente alla stazione appaltante copia del documento unico di regolarità contributiva nonché ai sensi del comma 6 bis, che detto documento sia comprensivo della verifica (ove previsto) (effettuata dalla Cassa Edile in base all'accordo assunto a livello nazionale tra le parti sociali firmatarie) della congruità dell'incidenza della mano d'opera relativa allo specifico contratto affidato;
3. che nei cartelli esposti all'esterno del cantiere siano indicate i nominativi delle imprese subappaltatrici;
  4. di precisare che comunque vanno osservate, da parte di tutti i soggetti interessati alla realizzazione delle opere di completamento dell'Interporto Chieti-Pescara, tutte le disposizioni previste in materia di subappalto di cui all'art. 118, art. 37, 38, 39 e 40, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m e i., e gli artt. 72, 73, 74 e 141 del D.P.R. n. 554/99, nonché in materia di LL.PP.;
  5. di demandare ad ulteriore fase ogni attività concernete la verifica del mantenimento dei prescritti requisiti da possedere da parte dei soggetti esecutori delle lavorazioni in subappalto, riservandosi di richiedere ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria a comprovare il rispetto dei requisiti di legge;
  6. di precisare che così come stabilito nell'atto Convenzionale n. 1296/2008, i pagamenti corrispondenti ai lavori realizzati in subappalto, per la parte di competenza, saranno effettuati in favore del Concessionario con le clausole e le censure ivi previste ove occorrenti. Resta comunque in carico all'affidatario l'obbligo di comunicazione alla stazione appaltante della parte di prestazione eseguite dal subappaltatore con la

specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;

7. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
  - al Concessionario Soc. di progetto Intermodale s.r.l. e alla Soc Consortile Arabona S.r.l.;
  - al Direttore dei Lavori Ing. P Mancini e al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di esecuzione Geom. F. Antonucci, per quanto di competenza, nonché alla Ditta CO.FA. COSTRUZIONI S.r.l. con Sede legale in Via Lungaterno Sud n.16 - 65100 Pescara, interessata dal presente provvedimento, ai sensi della L. n. 241/90;
  - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
  - al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

Pescara li, 08 aprile 2010

PER IL SERVIZIO VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Avv. Carla Mannetti**

---

DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURA, MOBILITA'  
E LOGISTICA  
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,  
INTERMODALITA' E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 27.04.2010, n. DE3/15:  
**DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2,  
Misura 1.1. Intervento di "Ampliamento  
dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere  
esterne di collegamento alla viabilità princi-**

**pale” – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare la realizzazione di lavori inerenti l’esecuzione di “Impianto Elettrico e rilevazione fumi” dei magazzini “M” alla Soc. SCEP IMPIANTI Srl con sede legale in Contrada Ponte Sant’Antonio n° 5/A – 65017 Penne (PE), per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a € 801.278,96 (oltre IVA) di cui € 32.000,00 per oneri relativi all’attuazione dei piani di sicurezza.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

#### DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

- 1 di autorizzare la Soc. Intermodale s.r.l. quale concessionaria della realizzazione dei lavori citati in premessa e per essa la soc. ARABONA S.c.r.l., costituita giusta art. 96 del D.P.R. n. 554/1999 e art. 156 del D.Lgs. 163/2006, a subappaltare, alla Impresa SCEP IMPIANTI S.r.l. con Sede legale in Contrada Ponte S. Antonio n.5/A-65017 PENNE (PE), la esecuzione di parte dei suddetti lavori di “*Ampliamento dell’Interporto Chieti-Pescara e opere esterne di collegamento alla viabilità principale*” e precisamente la realizzazione di lavori inerenti l’esecuzione di “Impianto Elettrico e rilevazione fumi dei Magazzini M”, dell’Interporto, classificando tali opere, nella Categoria OS30 per l’importo presunto di € € 801.278,96 (al netto IVA) di cui € 32.000,00 per oneri relativi all’applicazione dei piani di sicurezza, come da stipulato contratto n. 11/10 del 03/02/2010;
- 2 che:
  - ai sensi del comma 6, dell’art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006, l’affidatario è respon-

sabile in solido con i subappaltatori dell’osservanza integrale da parte di questi (nei confronti dei relativi dipendenti) e a valere per le prestazioni rese nell’ambito del subappalto, delle norme relative al trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni;

- l’affidatario e, per il suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell’inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile (ove previsto), assicurativi e antinfortunistici nonché copia del piano di sicurezza di cui al comma 7 stesso articolo 118;
  - l’affidatario e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere periodicamente alla stazione appaltante copia del documento unico di regolarità contributiva nonché ai sensi del comma 6 bis, che detto documento sia comprensivo della verifica (ove previsto) (effettuata dalla Cassa Edile in base all’accordo assunto a livello nazionale tra le parti sociali firmatarie) della congruità dell’incidenza della mano d’opera relativa allo specifico contratto affidato;
3. che nei cartelli esposti all’esterno del cantiere siano indicate i nominativi delle imprese subappaltatrici;
  4. di precisare che comunque vanno osservate, da parte di tutti i soggetti interessati alla realizzazione delle opere di completamento dell’Interporto Chieti-Pescara, tutte le disposizioni previste in materia di subappalto di cui all’art. 118, art. 37, 38, 39 e 40, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m e i., e gli artt. 72, 73, 74 e 141 del D.P.R. n. 554/99, nonché in materia di LL.PP;
  5. di demandare ad ulteriore fase ogni attività concernete la verifica del mantenimento dei prescritti requisiti da possedere da parte dei

soggetti esecutori delle lavorazioni in subappalto, riservandosi di richiedere ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria a comprovare il rispetto dei requisiti di legge;

6. di precisare che così come stabilito nell'atto Convenzionale n. 1296/2008, i pagamenti corrispondenti ai lavori realizzati in subappalto, per la parte di competenza, saranno effettuati in favore del Concessionario con le clausole e le censure ivi previste ove occorrenti. Resta comunque in carico all'affidatario l'obbligo di comunicazione alla stazione appaltante della parte di prestazione eseguite dal subappaltatore con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;
7. disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
  - al Concessionario Soc. di progetto Intermodale s.r.l. e alla Soc Consortile Arabona S.r.l.;
  - al Direttore dei Lavori Ing. P Mancini e al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di esecuzione Geom. F. Antonucci, per quanto di competenza nonché alla Ditta SCEP IMPIANTI S.r.l. con Sede legale in Contrada Ponte S. Antonio n.5/A-65017 Penne (PE); interessata dal presente provvedimento, ai sensi della L. n. 241/90;
  - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
  - al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

Pescara li, 27.04.2010

PER IL SERVIZIO VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE  
Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURA, MOBILITA'  
E LOGISTICA  
SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,  
INTERMODALITA' E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 27.04.2010, n. DE3/16:

**DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare, la realizzazione di lavori concernenti l'esecuzione di "Reti Esterne, di adduzione acqua e antincendio <dei piazzali dei Magazzini M-T1-T2-T3, dei Containers e del Direzionale> e impianto Idrico Antincendio e Idrico Sanitario per Magazzini T2", classificabili nella Categoria OS 3, e di "impianto Termico del Magazzino T2", classificabile nella Categoria OS 28, alla Soc. TM MATTIOLI S.r.l. con Sede legale in Via Gran Sasso n.27 - 65100 Pescara, per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a € 158.973,89 (oltre IVA) di cui € 6.500,00 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

1. di autorizzare la Soc. Intermodale s.r.l. quale concessionaria della realizzazione dei lavori citati in premessa e per essa la soc. ARABONA S.c.r.l., costituita giusta art. 96 del D.P.R. n. 554/1999 e art. 156 del D.Lgs. 163/2006, a subappaltare, alla Impresa Soc.

TM MATTIOLI S.r.l. con Sede legale in Via Gran Sasso n.27 - 65100 Pescara, la esecuzione di parte dei suddetti lavori di “*Ampliamento dell’Interporto Chieti-Pescara e opere esterne di collegamento alla viabilità principale*” e precisamente la realizzazione di lavori concernenti l’esecuzione di “Reti Esterne, di adduzione acqua e antincendio <dei piazzali dei Magazzini M-T1-T2-T3, dei Containers e del Direzionale> e impianto Idrico Antincendio e Idrico Sanitario per Magazzini T2”, classificabili nella Categoria OS 3, e di “impianto Termico del Magazzino T2”, classificabile nella Categoria OS 28, per l’importo presunto contrattuale di subappalto pari a complessivi € 158.973,89 (oltre IVA), di cui € 6.500,00 per oneri relativi all’attuazione dei piani di sicurezza, come da stipulato contratto n. 14/10 del 03/02/2010;

2. che:

- ai sensi del comma 6, dell’art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006, l’affidatario è responsabile in solido con i subappaltatori dell’osservanza integrale da parte di questi (nei confronti dei relativi dipendenti) e a valere per le prestazioni rese nell’ambito del subappalto, delle norme relative al trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni;
- l’affidatario e, per il suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell’inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile (ove previsto), assicurativi e antinfortunistici nonché copia del piano di sicurezza di cui al comma 7 stesso articolo 118;

- l’affidatario e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere periodicamente alla stazione appaltante copia del documento unico di regolarità contributiva nonché ai sensi del comma 6 bis, che detto documento sia comprensivo della verifica (ove previsto) (effettuata dalla Cassa Edile in base all’accordo assunto a livello nazionale tra le parti sociali firmatarie) della congruità dell’incidenza della mano d’opera relativa allo specifico contratto affidato;
3. che nei cartelli esposti all’esterno del cantiere siano indicate i nominativi delle imprese subappaltatrici;
  4. di precisare che comunque vanno osservate, da parte di tutti i soggetti interessati alla realizzazione delle opere di completamento dell’Interporto Chieti-Pescara, tutte le disposizioni previste in materia di subappalto di cui all’art. 118, art. 37, 38, 39 e 40, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m e i., e gli artt. 72, 73, 74 e 141 del D.P.R. n. 554/99, nonché in materia di LL.PP.;
  5. di demandare ad ulteriore fase ogni attività concernete la verifica del mantenimento dei prescritti requisiti da possedere da parte dei soggetti esecutori delle lavorazioni in subappalto, riservandosi di richiedere ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria a comprovare il rispetto dei requisiti di legge;
  6. di precisare che così come stabilito nell’atto Convenzionale n. 1296/2008, i pagamenti corrispondenti ai lavori realizzati in subappalto, per la parte di competenza, saranno effettuati in favore del Concessionario con le clausole e le censure ivi previste ove occorrenti. Resta comunque in carico all’affidatario l’obbligo di comunicazione alla stazione appaltante della parte di prestazione eseguite dal subappaltatore con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;

7. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
  - al Concessionario Soc. di progetto Intermodale s.r.l. e alla Soc Consortile Arabona S.r.l.;
  - al Direttore dei Lavori Ing. P Mancini e al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di esecuzione Geom. F. Antonucci, per quanto di competenza, Soc. TM MATTIOLI S.r.l. con Sede legale in Via Gran Sasso n.27 - 65100 Pescara, interessata dal presente provvedimento, ai sensi della L. n. 241/90;
  - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
  - al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

Pescara li, 27.04.2010

PER IL SERVIZIO VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Avv. Carla Mannetti**

---

DIREZIONE TRASPORTI,  
 INFRASTRUTTURA, MOBILITA'  
 E LOGISTICA  
 SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,  
 INTERMODALITA' E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 27.04.2010, n. DE3/17:

**DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare la rea-**

**lizzazione di lavori concernenti l'esecuzione di "Impianto Idrico Antincendio e Idrico Sanitario", classificabili nella Categoria OS3, e di "Impianto Termico", classificabile nella Categoria OS28, dei magazzini "M" e "T3", alla Soc. S.C. TECNOLOGIE IMPIANTI di Santarelli Marco & C. S.a.s. con sede legale in Via Veneto n.4 - 65010 Spoltore (PE), per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a € 188.777,15 (oltre IVA) di cui € 7.500,00 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

- 1 di autorizzare la Soc. Intermodale s.r.l. quale concessionaria della realizzazione dei lavori citati in premessa e per essa la soc. ARABONA S.c.r.l., costituita giusta art. 96 del D.P.R. n. 554/1999 e art. 156 del D.Lgs. 163/2006, a subappaltare, alla Impresa Soc. S.C. TECNOLOGIE IMPIANTI di Santarelli Marco & C. S.a.s. con sede legale in Via Veneto n.4 - 65010 Spoltore (PE), la esecuzione di parte dei suddetti lavori di "*Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara e opere esterne di collegamento alla viabilità principale*" e precisamente la realizzazione di lavori concernenti l'esecuzione di "Impianto Idrico Antincendio e Idrico Sanitario", classificabili in Categoria OS3 e di "Impianto Termico", classificabile in Categoria OS28, dei Magazzini "M" e "T3", per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a complessivi € 188.777,15 (oltre IVA), di cui € 7.500,00 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza, come da stipulato contratto n. 12/10 del 03/02/2010;
- 2 che:

- ai sensi del comma 6, dell'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006, l'affidatario è responsabile in solido con i subappaltatori dell'osservanza integrale da parte di questi (nei confronti dei relativi dipendenti) e a valere per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto, delle norme relative al trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni;
  - l'affidatario e, per il suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile (ove previsto), assicurativi e antinfortunistici nonché copia del piano di sicurezza di cui al comma 7 stesso articolo 118;
  - l'affidatario e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere periodicamente alla stazione appaltante copia del documento unico di regolarità contributiva nonché ai sensi del comma 6 bis, che detto documento sia comprensivo della verifica (ove previsto) (effettuata dalla Cassa Edile in base all'accordo assunto a livello nazionale tra le parti sociali firmatarie) della congruità dell'incidenza della mano d'opera relativa allo specifico contratto affidato;
3. che nei cartelli esposti all'esterno del cantiere siano indicate i nominativi delle imprese subappaltatrici;
  4. di precisare che comunque vanno osservate, da parte di tutti i soggetti interessati alla realizzazione delle opere di completamento dell'Interporto Chieti-Pescara, tutte le disposizioni previste in materia di subappalto di cui all'art. 118, art. 37, 38, 39 e 40, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.e.i., e gli artt. 72, 73, 74 e 141 del D.P.R. n. 554/99, nonché in materia di LL.PP.;
  5. di demandare ad ulteriore fase ogni attività concernete la verifica del mantenimento dei prescritti requisiti da possedere da parte dei soggetti esecutori delle lavorazioni in subappalto, riservandosi di richiedere ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria a comprovare il rispetto dei requisiti di legge;
  6. di precisare che così come stabilito nell'atto Convenzionale n. 1296/2008, i pagamenti corrispondenti ai lavori realizzati in subappalto, per la parte di competenza, saranno effettuati in favore del Concessionario con le clausole e le censure ivi previste ove occorrenti. Resta comunque in carico all'affidatario l'obbligo di comunicazione alla stazione appaltante della parte di prestazione eseguite dal subappaltatore con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;
  7. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
  8. di trasmettere copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
    - al Concessionario Soc. di progetto Intermodale s.r.l. e alla Soc Consortile Arabona S.r.l.;
    - al Direttore dei Lavori Ing. P Mancini e al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di esecuzione Geom. F. Antonucci, per quanto di competenza, alla Soc. S.C. TECNOLOGIE IMPIANTI di Santarelli Marco & C. S.a.s. con sede legale in Via Veneto n.4 - 65010 Spoltore (PE), interessata dal presente provvedimento, ai sensi della L. n. 241/90;
    - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;

- al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

Pescara li, 27.04.2010

PER IL SERVIZIO VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Avv. Carla Mannetti**

---

DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURA, MOBILITÀ  
E LOGISTICA  
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,  
INTERMODALITÀ E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 27.04.2010, n. DE3/18:

**DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di “Ampliamento dell’Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale” – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare la realizzazione di lavori concernenti l’esecuzione Impianti Elettrici necessari per le “Reti esterne dei piazzali dei Magazzini M, T1, T2 e T3, dei piazzali Containers e Direzionale”, classificabili in Categoria OS30, alla Soc. DEMER IMPIANTI Srl con sede legale in Via Castellari n.23 - 65027 Scafa (PE), per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a € 155.666,48 (oltre IVA) di cui € 6.200,00 per oneri relativi all’attuazione dei piani di sicurezza.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

1 di autorizzare la Soc. Intermodale s.r.l. quale concessionaria della realizzazione dei lavori citati in premessa e per essa la soc. ARABONA S.c.r.l., costituita giusta art. 96 del D.P.R. n. 554/1999 e art. 156 del D.Lgs. 163/2006, a subappaltare, alla Impresa Soc. DEMER IMPIANTI Srl con sede legale in Via Castellari n.23 - 65027 Scafa (PE), la esecuzione di parte dei suddetti lavori di “*Ampliamento dell’Interporto Chieti-Pescara e opere esterne di collegamento alla viabilità principale*” e precisamente la realizzazione di lavori concernenti l’esecuzione di Impianti Elettrici necessari per le Reti esterne dei piazzali dei Magazzini M, T1, T2 e T3; dei piazzali Containers, classificabili in Categoria OS30, per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a € 155.666,48 (oltre IVA) di cui € 6.200,00, per oneri relativi all’attuazione dei piani di sicurezza, come da stipulato contratto n. 20/10 del 08/02/2010;

2 che:

- ai sensi del comma 6, dell’art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006, l’affidatario è responsabile in solido con i subappaltatori dell’osservanza integrale da parte di questi (nei confronti dei relativi dipendenti) e a valere per le prestazioni rese nell’ambito del subappalto, delle norme relative al trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni;
- l’affidatario e, per il suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell’inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile (ove previsto), assicurativi e antinfortunistici nonché copia del piano di sicurezza di cui al comma 7 stesso articolo 118;

- l'affidatario e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere periodicamente alla stazione appaltante copia del documento unico di regolarità contributiva nonché ai sensi del comma 6 bis, che detto documento sia comprensivo della verifica (ove previsto) (effettuata dalla Cassa Edile in base all'accordo assunto a livello nazionale tra le parti sociali firmatarie) della congruità dell'incidenza della mano d'opera relativa allo specifico contratto affidato;
3. che nei cartelli esposti all'esterno del cantiere siano indicate i nominativi delle imprese subappaltatrici;
  4. di precisare che comunque vanno osservate, da parte di tutti i soggetti interessati alla realizzazione delle opere di completamento dell'Interporto Chieti-Pescara, tutte le disposizioni previste in materia di subappalto di cui all'art. 118, art. 37, 38, 39 e 40, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m e i., e gli artt. 72, 73, 74 e 141 del D.P.R. n. 554/99, nonché in materia di LL.PP;
  5. di demandare ad ulteriore fase ogni attività concernete la verifica del mantenimento dei prescritti requisiti da possedere da parte dei soggetti esecutori delle lavorazioni in subappalto, riservandosi di richiedere ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria a comprovare il rispetto dei requisiti di legge;
  6. di precisare che così come stabilito nell'atto Convenzionale n. 1296/2008, i pagamenti corrispondenti ai lavori realizzati in subappalto, per la parte di competenza, saranno effettuati in favore del Concessionario con le clausole e le censure ivi previste ove occorrenti. Resta comunque in carico all'affidatario l'obbligo di comunicazione alla stazione appaltante della parte di prestazione eseguite dal subappaltatore con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;

7. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
  - al Concessionario Soc. di progetto Intermodale s.r.l. e alla Soc Consortile Arabona S.r.l.;
  - al Direttore dei Lavori Ing. P Mancini e al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di esecuzione Geom. F. Antonucci, per quanto di competenza, alla Soc. DEMER IMPIANTI Srl con sede legale in Via Castellari n.23 - 65027 Scafa (PE), interessata dal presente provvedimento, ai sensi della L. n. 241/90;
  - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
  - al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

Pescara li, 27.04.2010

PER IL SERVIZIO VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Avv. Carla Mannetti**

---

DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURA, MOBILITA'  
E LOGISTICA  
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,  
INTERMODALITA' E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 04.05.2010, n. DE8/01:  
**Progetto di "Ampliamento dell'Interporto Chieti - Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale". Doc.U.P. Abruzzo 2000-2006. Misura 1.1. Convenzione Rep n. 2961 del 10/01/2008 - Art. 17. Concessionario Società di Progetto "Intermodale s.r.l." di San Giovanni Teati-**

**no. Certificati di pagamento per esecuzione lavori. Erogazione somme per stato avanzamento lavori (SAL) nn. 7 e 8, a tutto il 29/01/2010, per complessivi € 5.105.893,92(IVA compresa).**

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

### DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

- a. di dare atto che con determinazione dirigenziale n. 11/DE3 del 05/03/2008 si è provveduto all'impegno della complessiva somma di € 7.236.469,74 sul capitolo 12490, U.P.B. 02.02.010, dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario 2008, giusta relativo modulo assunzione impegno n. 519, del 11/03/2008 e, pertanto, stante che sull'indicato impegno sono stati disposti provvedimenti di liquidazione ed erogazione per complessivi € 6.380.706,88, resta quale somma disponibile l'importo di € **€ 855.762,86**;
- b. di dare atto che con determinazione dirigenziale n. DE3/47 del 23/10/2009 si è provveduto all'impegno della complessiva somma di € 12.497.504,02 sul capitolo 12490, U.P.B. 02.02.010, dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, giusta relativo modulo assunzione impegno n. 4068, del 17/11/2009;
- c. di dare atto, pertanto, che la indicata complessiva somma di € **5.105.893,92**, necessaria per far fronte al pagamento del 7<sup>o</sup> e 8<sup>o</sup> SAL di cui alle fatture n. 07, del 29/01/2010 e n. 20, del 05/03/2010, della Soc. Intermodale in parola, trova capienza quanto alla somma di € **855.762,86** quale quota residua disponibile sull'indicato cap. 12490/R/2008 (impegno determinazione DE3/11 del

5/03/2008) e quanto a € **4.250.131,06** a valere sull'indicato capitolo 12490/R/2009 (giusta impegno determinazione DE3/47 del 23/10/2009), che presentano la necessaria disponibilità;

- di liquidare ed erogare a favore del Concessionario, società di progetto "Intermodale s.r.l. di San Giovanni Teatino" (CH) (di cui alla determinazione DE3/52 dell'8/10/2008), in esecuzione dell'art. 17 della vigente Convenzione Rep. n. 2961/del 10/01/2008 registrata a L'Aquila al n. 10, serie 1, del 14/01/2008, stipulata con l'indicato Concessionario, a valere quale contributo pubblico-prezzo, per la voce "contabilizzazione dei lavori", SAL nn. 7 e 8 la somma complessiva di € **5.105.893,92** (IVA inclusa), a valere quanto € **855.762,86** quale quota residua disponibile sul cap. 12490/R/2008 e quanto a € **4.250.131,06** sul capitolo 12490/R/2009, dello stato di previsione della spesa del bilancio degli esercizi finanziari di competenza;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito ad emettere il mandato di pagamento dell'importo complessivo di € **5.105.893,92** (IVA inclusa), in favore del Concessionario - Società "Intermodale s.r.l." di San Giovanni Teatino (CH) - via Aterno n. 108, *sul c/c bancario dello stesso identificato con codice IBAN: IT 18G 03226 15400 000500075699*, acceso presso la banca UNICREDIT Corporate Banking, - Pescara, con causale "*pagamento fatture n.07 del 29/01/2010 e n.20, del 05/03/2010*", quale rate di intervento pubblico nn. 7 e 8, giusta le fatture n. 07 del 29/01/10 e n. 20, del 05/03/10 (**ALL. "A2", "B2"**), emesse in riferimento ai SAL n. 7 e 8 prodotti dalla D.L. Ing. P. Mancini (**ALL. "A", "B"**) e ai Certificati di Pagamento nn. 7 e 8 (**ALL: "A1", "B1"**) dell'importo complessivo di € **5.105.893,92** come contabilizzato dal RUP Dott. F. Costantini, costituenti parte integrante e so-

stanziale del presente provvedimento, quale credito vantato dal Concessionario, da imputare per la somma di € **855.762,86** sul capitolo 12490/R/2008, e per la somma di € **4.250.131,06** sul capitolo 12490/R/2009, dello stato di previsione della spesa dei bilanci degli esercizi finanziari di competenza, che presentano la necessaria disponibilità;

- di dare atto che il capitolo 12490 - U.P.B. 02.02.010 è capitolo inserito nell'elenco delle spese in conto capitale da finanziare con mutuo relativamente per 11.705.184,00 di euro, giusta il prospetto di cui alla L.R. n. 48/2007;
- di attestare, pertanto, espressamente come in effetti attesta che la quota di spesa di cui al presente provvedimento da imputare al capitolo 12490/C/2008, finanziato con mutuo, è una spesa di investimento a sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 18, lett. b), della Legge 24/12/2003, n. 350;
- di richiedere al Servizio Ragioneria e Credito della Giunta Regionale copia dei mandati di pagamento relativi alla presente determinazione, opportunamente quietanzati al fine di consentire la rendicontazione delle spese a valere sul DocUP Abruzzo 2000-2006;
- di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
- i) di inviare copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
  - al Servizio Ragioneria e Credito della Giunta Regionale;
  - al Servizio Attività Internazionali della Giunta Regionale - Autorità di Gestione del DocUP;
  - Al Concessionario Società di Progetto "Intermodale s.r.l." di San Giovanni Teatino (CH);

- alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
- al Componente la Giunta Regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

Pescara li, 04.05.2010

PER IL SERVIZIO VACANTE  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Avv. Carla Mannetti**

seguito di procedura di verifica, di cui all'art.2 del Decreto MEF 18 gennaio 2008, n. 40, non risultano inadempimenti a carico del creditore. Conseguentemente si conferma al Servizio Ragioneria e Credito l'autorizzazione ai pagamenti, così come indicato nel dispositivo, ai termini dell'art. 3 dello stesso Decreto.

PER IL SERVIZIO VACANTE  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Avv. Carla Mannetti**

DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURA, MOBILITA'  
E LOGISTICA  
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,  
INTERMODALITA' E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 20.05.2010, n. DE8/05:

**DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare i lavori di "Realizzazione di Pavimenti Industriali" nei Magazzini T2/T3-M1/2/3/4/5 e banchine dei Magazzini M1/2/3/4/5, classificabili nella Categoria OG1, alla Soc. OPUS Spa con sede legale in Via del Morando n.1 - 29015 Castel San Giovanni (PC), per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a € 629.313,75 (oltre IVA) di cui € 18.879,00 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza.**

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

## DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

- 1 di autorizzare la Soc. Intermodale s.r.l. quale concessionaria della realizzazione dei lavori citati in premessa e per essa la soc. ARABONA S.c.r.l., costituita giusta art. 96 del D.P.R. n. 554/1999 e art. 156 del D.Lgs. 163/2006, a subappaltare, alla Impresa Soc. OPUS Spa con Sede legale in Via del Morando n.1 - 29015 CASTEL SAN GIOVANNI (PC), la esecuzione di parte dei suddetti lavori di *“Ampliamento dell’Interporto Chieti-Pescara e opere esterne di collegamento alla viabilità principale”* e precisamente la *“Realizzazione di Pavimenti Industriali nei Magazzini T2/T3-M1/2/3/4/5 e banchine dei Magazzini M1/2/3/4/5”*, riconducibili alla categoria OG1, per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a € 629.313,75 (oltre I-VA) di cui € 18.879,00 per oneri relativi all’attuazione dei piani di sicurezza, come da stipulato contratto n. 69/10 del 24/03/2010;
- 2 che:
  - ai sensi del comma 6, dell’art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006, l’affidatario è responsabile in solido con i subappaltatori dell’osservanza integrale da parte di questi (nei confronti dei relativi dipendenti) e a valere per le prestazioni rese nell’ambito del subappalto, delle norme relative al trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni;
  - l’affidatario e, per il suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell’inizio dei lavori, la documentazione

di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile (ove previsto), assicurativi e antinfortunistici nonché copia del piano di sicurezza di cui al comma 7 stesso articolo 118;

- l’affidatario e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere periodicamente alla stazione appaltante copia del documento unico di regolarità contributiva nonché ai sensi del comma 6 bis, che detto documento sia comprensivo della verifica (ove previsto) (effettuata dalla Cassa Edile in base all’accordo assunto a livello nazionale tra le parti sociali firmatarie) della congruità dell’incidenza della mano d’opera relativa allo specifico contratto affidato;
3. che nei cartelli esposti all’esterno del cantiere siano indicate i nominativi delle imprese subappaltatrici;
  4. di precisare che comunque vanno osservate, da parte di tutti i soggetti interessati alla realizzazione delle opere di completamento dell’Interporto Chieti-Pescara, tutte le disposizioni previste in materia di subappalto di cui all’art. 118, art. 37, 38, 39 e 40, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m e i., e gli artt. 72, 73, 74 e 141 del D.P.R. n. 554/99, nonché in materia di LL.PP.;
  5. di demandare ad ulteriore fase ogni attività concernete la verifica del mantenimento dei prescritti requisiti da possedere da parte dei soggetti esecutori delle lavorazioni in subappalto, riservandosi di richiedere ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria a comprovare il rispetto dei requisiti di legge;
  6. di precisare che così come stabilito nell’atto Convenzionale n. 1296/2008, i pagamenti corrispondenti ai lavori realizzati in subappalto, per la parte di competenza, saranno effettuati in favore del Concessionario con le clausole e le censure ivi previste ove occorrenti. Resta comunque in carico all’affidatario l’obbligo di comunicazione

alla stazione appaltante della parte di prestazione eseguite dal subappaltatore con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;

7. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
  - al Concessionario Soc. di progetto Intermodale s.r.l. e alla Soc Consortile Arabona S.r.l.;
  - al Direttore dei Lavori Ing. P Mancini e al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di esecuzione Geom. F. Antonucci, per quanto di competenza, Soc. OPUS Spa con Sede legale in Via del Morando n.1 - 29015 CASTEL SAN GIOVANNI (PC), interessata dal presente provvedimento, ai sensi della L. n. 241/90;
  - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
  - al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

Pescara li,

PER IL SERVIZIO VACANTE  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Avv. Carla Mannetti**

DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURA, MOBILITA'  
E LOGISTICA  
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,  
INTERMODALITA' E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 26.05.2010, n. DE8/08:

**DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" – Opere in Finanza di Progetto. Art.**

**118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare i lavori concernenti l'esecuzione di "murature ed Intonaci dei Magazzini denominati T1-T2-T3" ricadenti nella Categoria OG1 alla Soc. EDIL R.G. Srl con sede legale in Via Carlo Levi n° 1/D – 70056 Molfetta (BA), per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a € 162.851,00 (oltre IVA) di cui € 5.000,00 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

- 1 di autorizzare la Soc. Intermodale s.r.l. quale concessionaria della realizzazione dei lavori citati in premessa e per essa la soc. ARABONA S.c.r.l., costituita giusta art. 96 del D.P.R. n. 554/1999 e art. 156 del D.Lgs. 163/2006, a subappaltare, alla Impresa Soc. EDIL R.G. S.r.l., con sede legale in Via Carlo Levi n° 1/D – 70056 Molfetta (BA), la esecuzione di parte dei suddetti lavori di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara e opere esterne di collegamento alla viabilità principale" e precisamente l'esecuzione di "murature ed intonaci dei Magazzini denominati T1-T2-T3" ricadenti nella Categoria OG1, per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a € 162.851,00 (oltre IVA) di cui € 5.000,00 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza, come da stipulato contratto n. 68/10 del 22/03/2010;
- 2 che:
  - ai sensi del comma 6, dell'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006, l'affidatario è responsabile in solido con i subappaltatori dell'osservanza integrale da parte di

- questi (nei confronti dei relativi dipendenti) e a valere per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto, delle norme relative al trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni;
- l'affidatario e, per il suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile (ove previsto), assicurativi e antinfortunistici nonché copia del piano di sicurezza di cui al comma 7 stesso articolo 118;
  - l'affidatario e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere periodicamente alla stazione appaltante copia del documento unico di regolarità contributiva nonché ai sensi del comma 6 bis, che detto documento sia comprensivo della verifica (ove previsto) (effettuata dalla Cassa Edile in base all'accordo assunto a livello nazionale tra le parti sociali firmatarie) della congruità dell'incidenza della mano d'opera relativa allo specifico contratto affidato;
3. che nei cartelli esposti all'esterno del cantiere siano indicate i nominativi delle imprese subappaltatrici;
  4. di precisare che comunque vanno osservate, da parte di tutti i soggetti interessati alla realizzazione delle opere di completamento dell'Interporto Chieti-Pescara, tutte le disposizioni previste in materia di subappalto di cui all'art. 118, art. 37, 38, 39 e 40, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m e i., e gli artt. 72, 73, 74 e 141 del D.P.R. n. 554/99, nonché in materia di LL.PP;
  5. di demandare ad ulteriore fase ogni attività concernete la verifica del mantenimento dei
- prescritti requisiti da possedere da parte dei soggetti esecutori delle lavorazioni in subappalto, riservandosi di richiedere ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria a comprovare il rispetto dei requisiti di legge;
6. di precisare che così come stabilito nell'atto Convenzionale n. 1296/2008, i pagamenti corrispondenti ai lavori realizzati in subappalto, per la parte di competenza, saranno effettuati in favore del Concessionario con le clausole e le censure ivi previste ove occorrenti. Resta comunque in carico all'affidatario l'obbligo di comunicazione alla stazione appaltante della parte di prestazione eseguite dal subappaltatore con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;
  7. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
  8. di trasmettere copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
    - al Concessionario Soc. di progetto Intermodale s.r.l. e alla Soc Consortile Arabona S.r.l.;
    - al Direttore dei Lavori Ing. P Mancini e al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di esecuzione Geom. F. Antonucci, per quanto di competenza, Soc. EDIL R.G. S.r.l., con sede legale in Via Carlo Levi n° 1/D – 70056 Molfetta (BA), interessata dal presente provvedimento, ai sensi della L. n. 241/90;
    - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
    - al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.
- Pescara li, 26.05.2010
- PER IL SERVIZIO VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE  
Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURA, MOBILITA'  
E LOGISTICA  
SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,  
INTERMODALITA' E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 26.05.2010, n. DE8/09:

**DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare la realizzazione di lavori concernenti l'esecuzione di "Impianto Elettrico e rilevazione fumi Magazzini T1", ricadenti nella Categoria OS30, alla Soc. ELETTROMARCHE AP S.r.l., con sede legale in Zona Ind.le Campolungo n. 103-63100 Ascoli Piceno (AP), per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a € 373.499,75 (oltre IVA) di cui € 15.000,00 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

1. di autorizzare la Soc. Intermodale s.r.l. quale concessionaria della realizzazione dei lavori citati in premessa e per essa la soc. ARABONA S.c.r.l., costituita giusta art. 96 del D.P.R. n. 554/1999 e art. 156 del D.Lgs. 163/2006, a subappaltare, alla Soc. ELETTROMARCHE AP S.r.l., con sede legale in Zona Ind.le Campolungo n. 103-63100 Ascoli Piceno (AP), la esecuzione di parte dei suddetti lavori di "Ampliamento

dell'Interporto Chieti-Pescara e opere esterne di collegamento alla viabilità principale" e precisamente la realizzazione di "Impianto Elettrico e rilevazione fumi Magazzini T1", ricadenti nella Categoria OS30, per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a € 373.499,75 (oltre IVA) di cui € 15.000,00 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza., come da stipulato contratto n. 15/10 del 04/02/2010;

2. che:

- ai sensi del comma 6, dell'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006, l'affidatario è responsabile in solido con i subappaltatori dell'osservanza integrale da parte di questi (nei confronti dei relativi dipendenti) e a valere per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto, delle norme relative al trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni;
- l'affidatario e, per il suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile (ove previsto), assicurativi e antinfortunistici nonché copia del piano di sicurezza di cui al comma 7 stesso articolo 118;
- l'affidatario e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere periodicamente alla stazione appaltante copia del documento unico di regolarità contributiva nonché ai sensi del comma 6 bis, che detto documento sia comprensivo della verifica (ove previsto) effettuata dalla Cassa Edile in base all'accordo assunto a livello nazionale tra le parti sociali firmatarie) della con-

- gruità dell'incidenza della mano d'opera relativa allo specifico contratto affidato;
3. che nei cartelli esposti all'esterno del cantiere siano indicate i nominativi delle imprese subappaltatrici;
  4. di precisare che comunque vanno osservate, da parte di tutti i soggetti interessati alla realizzazione delle opere di completamento dell'Interporto Chieti-Pescara, tutte le disposizioni previste in materia di subappalto di cui all'art. 118, art. 37, 38, 39 e 40, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m e i., e gli artt. 72, 73, 74 e 141 del D.P.R. n. 554/99, nonché in materia di LL.PP.;
  5. di demandare ad ulteriore fase ogni attività concernete la verifica del mantenimento dei prescritti requisiti da possedere da parte dei soggetti esecutori delle lavorazioni in subappalto, riservandosi di richiedere ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria a comprovare il rispetto dei requisiti di legge;
  6. di precisare che così come stabilito nell'atto Convenzionale n. 1296/2008, i pagamenti corrispondenti ai lavori realizzati in subappalto, per la parte di competenza, saranno effettuati in favore del Concessionario con le clausole e le censure ivi previste ove occorrenti. Resta comunque in carico all'affidatario l'obbligo di comunicazione alla stazione appaltante della parte di prestazione eseguite dal subappaltatore con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;
  7. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
  8. di trasmettere copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
    - al Concessionario Soc. di progetto Intermodale s.r.l. e alla Soc Consortile Arabona S.r.l.;
    - al Direttore dei Lavori Ing. P Mancini e al Coordinatore per la Sicurezza in Fase

di esecuzione Geom. F. Antonucci, per quanto di competenza, alla Soc. ELET-TROMARCHE AP S.r.l., con sede legale in Zona Ind.le Campolungo n. 103-63100 Ascoli Piceno (AP), interessata dal presente provvedimento, ai sensi della L. n. 241/90;

- alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
- al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

Pescara li, 26.05.2010

PER IL SERVIZIO VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE

**Avv. Carla Mannetti**

---

DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURA, MOBILITA'  
E LOGISTICA  
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,  
INTERMODALITA' E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 26.05.2010, n. DE8/10:

**DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare la realizzazione di lavori inerenti l'esecuzione di "Impianto Elettrico e rilevazione fumi Magazzini T2 e T3" alla Soc. S.A.T. S.r.l. con sede legale in Contrada Santo Stefano n° 49 – 66010 RIPA TEATINA (CH), per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a € 202.077,27 (oltre IVA) di cui € 8.100,00 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza.**

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

## DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

- 1 di autorizzare la Soc. Intermodale s.r.l. quale concessionaria della realizzazione dei lavori citati in premessa e per essa la soc. ARABONA S.c.r.l., costituita giusta art. 96 del D.P.R. n. 554/1999 e art. 156 del D.Lgs. 163/2006, a subappaltare, alla Impresa Soc. S.A.T. S.r.l. con Sede legale in con Sede legale in Contrada Santo Stefano n° 49 – 66010 RIPA TEATINA (CH), la esecuzione di parte dei suddetti lavori di “*Ampliamento dell’Interporto Chieti-Pescara e opere esterne di collegamento alla viabilità principale*” e precisamente la esecuzione di “*Impianto Elettrico e rilevazione fumi Magazzini T2 e T3*”, dell’Interporto, classificando tali opere, nella Categoria OS30 per l’importo presunto di € € 202.077,27 (al netto IVA) di cui € 8.100,00 per oneri relativi all’applicazione dei piani di sicurezza, come da stipulato contratto n. 13/10 del 03/02/2010;
- 2 che:
  - ai sensi del comma 6, dell’art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006, l’affidatario è responsabile in solido con i subappaltatori dell’osservanza integrale da parte di questi (nei confronti dei relativi dipendenti) e a valere per le prestazioni rese nell’ambito del subappalto, delle norme relative al trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni;
  - l’affidatario e, per il suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima

dell’inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile (ove previsto), assicurativi e antinfortunistici nonché copia del piano di sicurezza di cui al comma 7 stesso articolo 118;

- l’affidatario e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere periodicamente alla stazione appaltante copia del documento unico di regolarità contributiva nonché ai sensi del comma 6 bis, che detto documento sia comprensivo della verifica (ove previsto) (effettuata dalla Cassa Edile in base all’accordo assunto a livello nazionale tra le parti sociali firmatarie) della congruità dell’incidenza della mano d’opera relativa allo specifico contratto affidato;
3. che nei cartelli esposti all’esterno del cantiere siano indicate i nominativi delle imprese subappaltatrici;
  4. di precisare che comunque vanno osservate, da parte di tutti i soggetti interessati alla realizzazione delle opere di completamento dell’Interporto Chieti-Pescara, tutte le disposizioni previste in materia di subappalto di cui all’art. 118, art. 37, 38, 39 e 40, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m e i., e gli artt. 72, 73, 74 e 141 del D.P.R. n. 554/99, nonché in materia di LL.PP.;
  5. di demandare ad ulteriore fase ogni attività concernete la verifica del mantenimento dei prescritti requisiti da possedere da parte dei soggetti esecutori delle lavorazioni in subappalto, riservandosi di richiedere ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria a comprovare il rispetto dei requisiti di legge;
  6. di precisare che così come stabilito nell’atto Convenzionale n. 1296/2008, i pagamenti corrispondenti ai lavori realizzati in subappalto, per la parte di competenza, saranno effettuati in favore del Concessionario con le clausole e le censure ivi previste ove oc-

correnti. Resta comunque in carico all'affidatario l'obbligo di comunicazione alla stazione appaltante della parte di prestazione eseguite dal subappaltatore con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;

7. disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
  - al Concessionario Soc. di progetto Intermodale s.r.l. e alla Soc Consortile Arabona S.r.l.;
  - al Direttore dei Lavori Ing. P Mancini e al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di esecuzione Geom. F. Antonucci, per quanto di competenza nonché alla Ditta S.A.T. S.r.l. con Sede legale in con Sede legale in Contrada Santo Stefano n° 49 – 66010 RIPA TEATINA (CH), interessata dal presente provvedimento, ai sensi della L. n. 241/90;
  - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
  - al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

Pescara li, 26.05.2010

PER IL SERVIZIO VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Avv. Carla Mannetti**

---

DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURA, MOBILITÀ  
E LOGISTICA  
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,  
INTERMODALITÀ E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 26.05.2010, n. DE8/11:

**DocUP Abruzzo 2000-2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" ubicato in Manoppello. – Opere in Finanza di Progetto. Convenzione Rep. n. 2961 del 10/01/2008, registrata al n. 10 dell'Ufficio Registro di l'Aquila, serie 1, in data 14/01/2008. Concessionario Soc. di Progetto "Intermodale s.r.l." di S. Giovanni Teatino. Costituzione Commissione di Collaudo Tecnico- Amministrativa in corso d'opera e finale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa:

- a) Di nominare quali componenti della Commissione di Collaudo tecnico amministrativo, in corso d'opera e finale, dell'opera in fase di realizzazione di cui all'intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" ubicato in Manoppello. – Opere in Finanza di Progetto, di attuazione delle previsioni del DocUP Abruzzo 2000-2006 , Ob. 2, Asse 1, Misura 1.1, [da realizzare ad opera della Soc. di Progetto "Intermodale s.r.l.", in qualità di Concessionario per la costruzione e progettazione (oltre che manutenzione e gestione delle opere stesse), giusta Convenzione Rep. n. 2961 del 10/01/2008, registrata al n. 10 dell'Ufficio Registro di l'Aquila, serie 1, in data 14/01/2008], i sigg.:
  - Dott. Ing. Pierluigi Caputi, Via E. Moschino n. 10/E, 67100 L'Aquila, Direttore regionale della Direzione OO.PP, iscritto all'Albo regionale dei collaudatori di OO.PP., giusta Deliberazione di G.R. n. 3255 del 09/06/88 (nonché iscrit-

- to all'Ordine degli Ingegneri della Prov. Di L'Aquila al n. 497 dal 1977);
- Dott. Arch Antonio Sorgi, Via Bari n. 19, 64022 Giulianova (TE), Direttore regionale della Direzione Affari della Presidenza, iscritto all'Albo regionale dei collaudatori di OO.PP., giusta Ordinanza n. 1, del 19/06/1996 (nonché iscritto all'Ordine degli Architetti della Prov. Di Teramo al n. 177 dal 1985);
- b) Di dare atto che il già nominato Collaudatore statico, Dott Ing. Luigi De Collibus, via Castello, 4 – 65010 Moscufo (PE), giusta determinazione DE3/15 del 03/04/2009, rappresenta, altresì, il terzo componente dell'indicata commissione di Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera e finale dei lavori in oggetto;
- c) Di dichiarare pertanto costituita la Commissione di Collaudo Tecnico- amministrativa, in corso d'opera e finale, per i lavori di cui al progetto di *“Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale”* ubicato in Manoppello, riunita in collegio, costituita dagli indicati professionisti;
- d) di precisare che le spese per l'attività di collaudo, in parola, trovano riscontro nelle somme e con la ripartizione, come previsto nel quadro economico di cui al progetto esecutivo approvato con determinazione dirigenziale DE3/20 del 06/05/2009;
- e) di riservarsi, ove e se necessario, di integrare la indicata Commissione di Collaudo Tecnico-Amministrativa, con eventuali ulteriori componenti caratterizzati da profili professionali molto specialistici in relazioni alle operazioni di collaudo per attrezzature ed impianti particolari, in ambito delle opere in fase di realizzazione;
- f) di inviare per notifica copia del presente provvedimento ai collaudatori interessati;

- g) di inviare altresì, copia del presente provvedimento alla Soc. di progetto Intermodale s.r.l., di San Giovanni Teatino, alla Soc. Arabona S.c. a r.l., alla Direttore dei Lavori Dott. Ing. P. Mancini, al Coordinatore per la Sicurezza in fase esecuzione geom. F. Antonucci,
- alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art.16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
  - al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità;
- h) di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.A.;

Pescara li, 26.05.2010

PER IL SERVIZIO VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Avv. Carla Mannetti**

---

DIREZIONE TRASPORTI,  
 INFRASTRUTTURA, MOBILITA'  
 E LOGISTICA  
 SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,  
 INTERMODALITA' E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 01.06.2010, n. DE8/13:

**Lavori di “Ampliamento dell'Interporto Chieti – Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale”. Doc.U.P. Abruzzo 2000-2006. Misura 1.1. Progetto di Finanza. Esecuzione indagini ambientali e caratterizzazione rifiuti in ambito delle aree destinate all'intervento di ampliamento. Attività dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente di Pescara. Erogazione somma per € 90.085,14.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

## DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

- a. **di dare atto** che con propria determina n. DE3/40 del 24/07/2008 si è provveduto ad effettuare l'impegno della complessiva somma di € 501.461,53 pro quota sui pertinenti capitoli 12410 (6,62%), 12411 (35,71%) e 12490 (57,67%), dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario 2008, giusti i relativi moduli assunzione impegno n. 3887, 3888 e 3889, tutti del 10/09/2008, e che, pertanto, la indicata somma di € **90.085,14** di cui alle prodotte fatture (n. 16/sc e 17/sc, dell'08/10/2008 per complessivi € 90.081,74) dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente e le relative spese postali (per € 3,40 richieste dalla stessa ARTA), trovano capienza negli indicati capitoli che presentano la necessaria disponibilità;
- b. **di liquidare ed erogare** a valere sugli impegni assunti con la citata determinazione DE3/40 del 24/07/2008, l'importo complessivo di € **90.085,14**, quale somma totale di cui alle le fatture n 16/sc per € 31.568,54 (IVA inclusa) (**ALL.1**) e 17/sc per € 58.513,20 (IVA inclusa) (**ALL.2**), entrambe del 08/10/2008, e richieste spese postali (€ 3,40) (come da nota prot. 5243 del 26/04/2010 – **All. 3**), allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziale, da imputare ai capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale dell'esercizio finanziario di competenza, che presentano la necessaria disponibilità, come segue:

capitolo	Quota	Euro
12410/R/08	6,62%	5.963,64
12411/R/08	35,71%	32.169,40
12490/R/08	57,67%	51.952,10
<b>Totale</b>		<b>90.085,14</b>

- d) **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale ad emettere mandati di pagamento a mezzo **bonifico bancario**, dell'importo complessivo di € **90.085,14**, come articolato nei tre capitoli descritti al punto precedente, in favore dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente, sul conto IBAN IT40N 06245 15410 000000391185 acceso presso la Banca CARIFE spa sede di Pescara con causale "Protocollo 5243 del 26/04/10 – pagamento fatture n 16/sc e 17/sc, entrambe del 08/10/2008, e spese postali (€ 3,40)" quale corrispettivo per l'esplicata attività di cui all'incarico con la determinazione DE3/31 del 19/06/2008 come meglio esposto in narrativa;
- e) **di dare atto** che il capitolo 12490/C/2008 U.P.B. 02.02.010 è capitolo inserito nell'elenco delle spese in conto capitale da finanziare con mutuo per 11.705.184,00 di euro, giusta il prospetto di cui alla L.R. n. 48/2007;
- d) **di attestare**, pertanto, espressamente, come in effetti attesta, che la quota di spesa di cui al presente provvedimento, pari a € 51.952,10, da imputare al capitolo 12490/C/2008, finanziato con mutuo, è una spesa di investimento a sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 18, lett. b), della Legge 24/12/2003, n. 350;
- e) **di aver accertato**, per quanto applicabile, in ordine alla presente:
- la conformità alle disposizioni del trattato e degli atti emanati in virtù dello stesso, nonché alle politiche comunitarie, in materia di aggiudicazione di appalti pubblici, tutela e/o miglioramento dell'ambiente, eliminazione delle ineguaglianze e promozione della parità tra uomini e donne;
  - l'applicazione di procedure di gestione e di controllo finanziario, intese a verificare la fornitura dei beni e servizi cofinan-

ziati e la veridicità delle spese nonché a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, reprimere le frodi e recuperare gli importi indebitamente pagati;

- che nessuna spesa si riferisce a misure contenenti aiuti di stato non notificati alla Commissione Europea ovvero, ancorché notificati, non sospesi in virtù dell'art. 39, punto 2 del Regolamento CE.
- f) **di richiedere** al Servizio Ragioneria Generale copia dei mandati di pagamento relativi alla presente determinazione, opportunamente quietanzati al fine di consentire la rendicontazione delle spese a valere sul DocUP Abruzzo 2000-2006;
- g) **di inviare** copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
- al Servizio Ragioneria Generale della Direzione Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
  - alla Direzione Trasporti, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
- al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità;
- h) **di disporre** la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.A.

Pescara li, 01.06.2010

PER IL SERVIZIO VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Avv. Carla Mannetti**

A seguito di procedura di verifica, di cui all'art.2 del Decreto MEF 18 gennaio 2008, n. 40, non risultano inadempimenti a carico del creditore. Conseguentemente si conferma al Servizio Ragioneria e Credito l'autorizzazione ai pagamenti, così come indicato nel dispositivo, ai termini dell'art. 3 dello stesso Decreto.

PER IL SERVIZIO VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Avv. Carla Mannetti**

DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURA, MOBILITA'  
E LOGISTICA  
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,  
INTERMODALITA' E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 04.06.2010, n. DE8/15:

**DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare i lavori concernenti l'esecuzione di "Impianto Elettrico e rilevazione fumi" della Palazzina Direzionale", ricadenti nella Categoria OS30, alla Soc. Due C Impianti Tecnologici S.r.l., con sede legale in Viale Europa n. 75-66100 CHIETI, per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a € 215.833,86,75 (oltre IVA) di cui € 8.600,00 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

1. di autorizzare la Soc. Intermodale s.r.l., quale concessionaria della realizzazione dei lavori citati in premessa, e per essa la soc. ARABONA S.c.r.l., costituita giusta art. 96 del D.P.R. n. 554/1999 e art. 156 del D.Lgs. 163/2006, a subappaltare alla Soc. Due C Impianti Tecnologici S.r.l., con sede legale in Viale Europa n. 75 - 66100 CHIETI, la esecuzione di parte dei suddetti lavori di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-

*Pescara e opere esterne di collegamento alla viabilità principale*” e precisamente la esecuzione di “Impianto Elettrico e rilevazione fumi” della Palazzina Direzionale, ricadenti nella Categoria OS30, per un importo presunto contrattuale di subappalto pari a €. 215.833,86 (oltre IVA) di cui € 8.600,00 per oneri relativi all’attuazione dei piani di sicurezza., come da stipulato contratto n. 18/10 del 08/02/2010;

2. che:

- ai sensi del comma 6, dell’art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006, l’affidatario è responsabile in solido con i subappaltatori dell’osservanza integrale da parte di questi (nei confronti dei relativi dipendenti) e a valere per le prestazioni rese nell’ambito del subappalto, delle norme relative al trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni;
  - l’affidatario e, per il suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell’inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile (ove previsto), assicurativi e antinfortunistici nonché copia del piano di sicurezza di cui al comma 7 stesso articolo 118;
  - l’affidatario e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere periodicamente alla stazione appaltante copia del documento unico di regolarità contributiva nonché ai sensi del comma 6 bis, che detto documento sia comprensivo della verifica (ove previsto) (effettuata dalla Cassa Edile in base all’accordo assunto a livello nazionale tra le parti sociali firmatarie) della congruità dell’incidenza della mano d’opera relativa allo specifico contratto affidato;
3. che nei cartelli esposti all’esterno del cantiere siano indicate i nominativi delle imprese subappaltatrici;
  4. di precisare che comunque vanno osservate, da parte di tutti i soggetti interessati alla realizzazione delle opere di completamento dell’Interporto Chieti-Pescara, tutte le disposizioni previste in materia di subappalto di cui all’art. 118, art. 37, 38, 39 e 40, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m e i., e gli artt. 72, 73, 74 e 141 del D.P.R. n. 554/99, nonché in materia di LL.PP.;
  5. di demandare ad ulteriore fase ogni attività concernete la verifica del mantenimento dei prescritti requisiti da possedere da parte dei soggetti esecutori delle lavorazioni in subappalto, riservandosi di richiedere ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria a comprovare il rispetto dei requisiti di legge;
  6. di precisare che così come stabilito nell’atto Convenzionale n. 1296/2008, i pagamenti corrispondenti ai lavori realizzati in subappalto, per la parte di competenza, saranno effettuati in favore del Concessionario con le clausole e le censure ivi previste ove occorrenti. Resta comunque in carico all’affidatario l’obbligo di comunicazione alla stazione appaltante della parte di prestazione eseguite dal subappaltatore con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;
  7. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
  8. di trasmettere copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
    - al Concessionario Soc. di progetto Intermodale s.r.l. e alla Soc Consortile Arabona S.r.l.;
    - al Direttore dei Lavori Ing. P Mancini e al Coordinatore per la Sicurezza in Fase

di esecuzione Geom. F. Antonucci, per quanto di competenza, alla Soc. Due C Impianti Tecnologici S.r.l., con sede legale in Viale Europa n. 75-66100 Chieti, interessata dal presente provvedimento, ai sensi della L. n. 241/90;

- alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
- al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

Pescara li, 04.06.2010

PER IL SERVIZIO VACANTE

IL DIRETTORE REGIONALE  
Avv. Carla Mannetti

---

DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURA, MOBILITÀ  
E LOGISTICA  
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,  
INTERMODALITÀ E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 04.06.2010, n. DE8/16:

**DocUP Abruzzo 2000/2006, Obiettivo 2, Misura 1.1. Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale" – Opere in Finanza di Progetto. Art. 118, D.Lgs. n. 163/2006. Autorizzazione alla Soc. Arabona S.c.r.l. a subappaltare la realizzazione di lavori concernenti l'esecuzione di "Impianto Idrico Antincendio e Idrico Sanitario" dei Magazzini T1, ricadenti nella Categoria OS3, ed esecuzione di "Impianto Termico" dei Magazzini T1, ricadenti nella Categoria OS28, alla Ditta individuale LA TERMOMAT di Mattucci Adriano, con sede legale in Via XXIV Maggio n. 39-64021 Giulianova (TE), per un importo presunto complessivo di € 80.000,00 (oltre IVA) di cui**

**€ 3.150,00 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

1. di autorizzare la Soc. Intermodale s.r.l. quale concessionaria della realizzazione dei lavori citati in premessa e per essa la soc. ARABONA S.c.r.l., costituita giusta art. 96 del D.P.R. n. 554/1999 e art. 156 del D.Lgs. 163/2006, a subappaltare, alla Ditta individuale LA TERMOMAT di Mattucci Adriano, con sede legale in Via XXIV Maggio n. 39-64021 Giulianova (TE), la esecuzione di parte dei suddetti lavori di "*Ampliamento dell'Interporto Chieti-Pescara e opere esterne di collegamento alla viabilità principale*" e precisamente la esecuzione di "Impianto Idrico Antincendio e Idrico Sanitario" dei Magazzini "T1", ricadenti nella Categoria OS3, ed esecuzione di "Impianto Termico" dei Magazzini "T1", ricadenti nella Categoria OS28, alla Impresa Individuale LA TERMOMAT di Mattucci Adriano, con sede legale in Via XXIV Maggio n. 39-64021 Giulianova (TE), per un importo presunto complessivo pari a € 80.000,00 (oltre IVA) di cui € 3.150,00 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza, di cui allo stipulato contratto n. 17/10 del 05/02/2010 e come da richiesta prot. 17 del 10/02/2010;
2. che:
  - ai sensi del comma 6, dell'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006, l'affidatario è responsabile in solido con i subappaltatori dell'osservanza integrale da parte di questi (nei confronti dei relativi dipendenti) e a valere per le prestazioni rese

- nell'ambito del subappalto, delle norme relative al trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni;
- l'affidatario e, per il suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile (ove previsto), assicurativi e antinfortunistici nonché copia del piano di sicurezza di cui al comma 7 stesso articolo 118;
  - l'affidatario e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici devono trasmettere periodicamente alla stazione appaltante copia del documento unico di regolarità contributiva nonché ai sensi del comma 6 bis, che detto documento sia comprensivo della verifica (ove previsto) (effettuata dalla Cassa Edile in base all'accordo assunto a livello nazionale tra le parti sociali firmatarie) della congruità dell'incidenza della mano d'opera relativa allo specifico contratto affidato;
3. che nei cartelli esposti all'esterno del cantiere siano indicate i nominativi delle imprese subappaltatrici;
  4. di precisare che comunque vanno osservate, da parte di tutti i soggetti interessati alla realizzazione delle opere di completamento dell'Interporto Chieti-Pescara, tutte le disposizioni previste in materia di subappalto di cui all'art. 118, art. 37, 38, 39 e 40, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m e i., e gli artt. 72, 73, 74 e 141 del D.P.R. n. 554/99, nonché in materia di LL.PP.;
  5. di demandare ad ulteriore fase ogni attività concernete la verifica del mantenimento dei prescritti requisiti da possedere da parte dei soggetti esecutori delle lavorazioni in subappalto, riservandosi di richiedere ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria a comprovare il rispetto dei requisiti di legge;
6. di precisare che così come stabilito nell'atto Convenzionale n. 1296/2008, i pagamenti corrispondenti ai lavori realizzati in subappalto, per la parte di competenza, saranno effettuati in favore del Concessionario con le clausole e le censure ivi previste ove occorrenti. Resta comunque in carico all'affidatario l'obbligo di comunicazione alla stazione appaltante della parte di prestazione eseguite dal subappaltatore con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;
  7. di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.A.;
  8. di trasmettere copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
    - al Concessionario Soc. di progetto Intermodale s.r.l. e alla Soc Consortile Arabona S.r.l.;
    - al Direttore dei Lavori Ing. P Mancini e al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di esecuzione Geom. F. Antonucci, per quanto di competenza, alla Ditta individuale LA TERMOMAT di Mattucci Adriano, con sede legale in Via XXIV Maggio n. 39-64021 Giulianova (TE), interessata dal presente provvedimento, ai sensi della L. n. 241/90;
    - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
    - al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.
- Pescara li, 04.06.2010
- PER IL SERVIZIO VACANTE**  
**IL DIRETTORE REGIONALE**  
**Avv. Carla Mannetti**

---

---

PARTE III

---

**AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI**

---

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
STRUTTURA SPECIALE DI SUPPORTO  
STAMPA

**Avviso Sistema di distribuzione delle agenzie di stampa a servizio delle testate giornalistiche con sede nel territorio della Regione Abruzzo. Concessione chiavi di accesso residue.**

AVVISO

SISTEMA DI DISTRIBUZIONE DELLE  
AGENZIE DI STAMPA A SERVIZIO DELLE  
TESTATE GIORNALISTICHE CON SEDE  
NEL TERRITORIO DELLA REGIONE  
ABRUZZO

Concessione chiavi di accesso residue

La Struttura Speciale di Supporto Stampa della Giunta regionale d'Abruzzo rende noto che, a seguito di istruttoria delle istanze pervenute tendenti ad ottenere il servizio di distribuzione delle agenzie di stampa, la Commissione costituita con ordinanza n. SC53 del 17.11.2009 ha provveduto ad assegnare le chiavi di accesso alle testate giornalistiche in possesso dei requisiti previsti nel bando pubblicato sul BURA n 28 del 30 aprile 2010.

Al termine di tale procedimento amministrativo, risulta ancora disponibile una quantità di chiavi di accesso ai notiziari delle agenzie che la Commissione ha ritenuto di mettere a disposizione delle testate giornalistiche in possesso dei citati requisiti, che ne risultino ancora sprovviste.

Potranno ottenere i benefici previsti dal presente bando le testate giornalistiche che presentano i seguenti requisiti:

- a. sono registrate presso il competente Tribunale ai sensi della Legge 8/2/48 n° 47;
- b. si avvalgono della collaborazione, oltre a quella del direttore responsabile, di almeno due giornalisti iscritti all'ordine professionale;
- c. che abbiano sede legale e uffici all'interno del territorio regionale;

Più specificatamente, potranno inoltrare domanda:

- d. i titolari delle testate giornalistiche a stampa che abbiano diffusione sul territorio regionale, così come certificato dall'editore o dal suo legale rappresentante;
- e. i titolari delle testate radiotelevisive - ad esclusione dei network nazionali - che abbiano una diffusione sul territorio regionale, almeno a livello provinciale, assicurata attraverso una rete di ripetitori e che trasmettano almeno una edizione del notiziario al giorno. Tali dati dovranno essere certificati dall'editore o dal suo legale rappresentante;
- f. I titolari delle testate giornalistiche diffuse a mezzo web che siano registrate nell'elenco della stampa del competente Tribunale da una data antecedente all'1 gennaio 2007.

Dal novero degli utenti professionali sono esclusi i giornali quotidiani distribuiti a pagamento attraverso la rete delle edicole e le agenzie di stampa quotidiane, nonché le emittenti radiotelevisive a diffusione nazionale, anche se aventi sede o redazioni nel territorio regionale e le riviste a qualsiasi cadenza periodica che trattano esclusivamente argomenti commerciali e/o pubblicitari. Sono, altresì, escluse le testate giornalistiche a carattere politico, sindacale o che hanno come proprio editore un ente pubblico, un ente locale o soggetti di diritto pubblico.

Le testate giornalistiche interessate ad ottenere il servizio, potranno compilare la documentazione allegata al presente bando e inviarla, a mezzo raccomandata, all'indirizzo **Giunta regionale d'Abruzzo, Struttura Speciale di Supporto Stampa, Ufficio Pubblicazioni e Documentazione, via Leonardo da Vinci, 6, 67100, L'Aquila.**

Ad insindacabile giudizio della Commissione, l'Amministrazione regionale provvederà, sulla base degli elementi acquisiti, a concedere la chiave d'accesso fino alla concorrenza di

quelle ancora a disposizione.

La Struttura Speciale di Supporto Stampa della Giunta regionale d'Abruzzo si riserva la facoltà di procedere, periodicamente, alla verifica dei requisiti dichiarati dalle testate giornalistiche.

Il presente avviso produce i suoi effetti fino al 31 dicembre 2010 e comunque fino all'esaurimento del numero delle chiavi di accesso disponibili.

L'Aquila, 9 luglio 2010

*Segue allegato*

DA STAMPARE SU CARTA INTESTATA

**Allegato "A"**

Alla Struttura Speciale di Supporto Stampa  
Giunta regionale d'Abruzzo  
Via Leonardo da Vinci, 1  
67100 L'Aquila

oggetto: domanda per l'ottenimento di una chiave d'accesso al notiziario di agenzia giornalistica.

I sottoscritti:

1. (nome) (cognome) (data e luogo di nascita) (residenza) \_\_\_\_\_

Direttore responsabile della testata giornalistica \_\_\_\_\_

2. (nome) (cognome) (data e luogo di nascita) (residenza) Editore (o legale rappresentante)  
della testata giornalistica \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_

**CHIEDONO - SE DISPONIBILE -**

la concessione di una chiave d'accesso al notiziario di agenzia giornalistica da utilizzare nell'ambito della redazione dei notiziari della testata diffusa a mezzo (web) (radio) (tv) (a stampa) (cancellare le voci che non interessano)

A tal fine, consapevoli della responsabilità e delle conseguenze di natura civile e penale previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevoli, altresì, che, qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, verranno revocati i benefici eventualmente ottenuti,

**DICHIARANO CHE**

La testata giornalistica \_\_\_\_\_

ha sede legale in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

numero telefono \_\_\_\_\_ numero fax \_\_\_\_\_

indirizzo posta elettronica \_\_\_\_\_

direzione/redazione in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

numero telefono \_\_\_\_\_ numero fax \_\_\_\_\_

indirizzo posta elettronica \_\_\_\_\_

e che, alla data di inoltro della presente domanda:

1. risulta conforme ai requisiti previsti dalla vigente legislazione in materia di stampa e di emittenti radiotelevisive;

2. risulta iscritta presso il Tribunale di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ dell'elenco delle testate giornalistiche ai sensi della Legge 8/2/48 n° 47;
3. (solo per le testate web) che la testata è iscritta nel registro stampa del competente Tribunale da una data antecedente all' 1 gennaio 2007;
4. oltre a quella del direttore responsabile, si avvale dell'attività professionale di n. \_\_\_\_ (\*) giornalisti iscritti all'Ordine nazionale dei giornalisti.
5. (solo per le testate radiotelevisive) Detta testata giornalistica produce un notiziario con frequenza quotidiana diffuso sul territorio di n. \_\_\_\_ comuni appartenenti alla Regione Abruzzo, come risulta dall'elenco allegato sub "B". (allegare elenco dei comuni sul cui territorio vengono diffusi i notiziari dell'emittente radiotelevisiva).
6. (solo per le testate a stampa) Detta testata giornalistica produce un notiziario con frequenza (quotidiana) (settimanale) (quindicinale) (mensile) (cancellare le voci che non interessano) diffuso sul territorio di n. \_\_\_\_ comuni appartenenti alla Regione Abruzzo, come risulta dall'elenco allegato sub "B". (allegare elenco dei comuni sul cui territorio vengono diffuse le copie della pubblicazione).
7. (solo per le testate a stampa) Che ogni numero della pubblicazione viene stampato in n. \_\_\_\_\_ copie.
8. (solo per le testate radiotelevisive) Che vengono prodotte, quotidianamente, n. \_\_\_\_ edizioni del notiziario ai seguenti orari: \_\_\_\_\_
9. Che la redazione giornalistica utilizza apparecchiature informatiche collegate alla rete internet in grado di ricevere i servizi telematici diramati dalle agenzie di stampa.

#### I SOTTOSCRITTI SONO CONSAPEVOLI

che l'Amministrazione regionale, attraverso l'apposita Commissione costituita con ordinanza n. SC53 del 17.11.2009, provvederà ad assegnare la password alle testate in possesso dei requisiti, procedendo sulla base di criteri temporali relativamente alla ricezione delle istanze e che la Struttura Speciale di Supporto Stampa della Giunta regionale d'Abruzzo, si riserva la facoltà di procedere, periodicamente, alla verifica dei requisiti dichiarati nella presente domanda.

Sono consapevoli, altresì, della responsabilità che deriverà dalla eventuale consegna, da parte della Struttura Speciale di Supporto Stampa, della chiave di accesso al notiziario di agenzia, che non potrà essere utilizzata per scopi e finalità diversi da quelli strettamente connessi con l'attività giornalistica e redazionale della testata.

IL DIRETTORE RESPONSABILE

L'EDITORE

\_\_\_\_\_  
(luogo) (data)

(\*) ALLEGARE ELENCO DEI NOMI CON GLI INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA

**Allegato "B"**

ELENCO DEI COMUNI SUL CUI TERRITORIO VENGONO DIFFUSI I NOTIZIARI DELL'EMITTENTE RADIOTELEVISIVA O LE COPIE DELLE PUBBLICAZIONI A STAMPA

CONTRASSEGNARE CON UNA X I COMUNI INTERESSATI

<u>Abbateggio</u>	<u>Cagnano Amiterno</u>	<u>Cepagatti</u>	
	<u>Calascio</u>	<u>Cerchio</u>	
<u>Acciano</u>	<u>Campli</u>	<u>Cermignano</u>	
<u>Aielli</u>	<u>Campo di Giove</u>	<u>Chieti</u>	
<u>Alanno</u>	<u>Campotosto</u>	<u>Città Sant'Angelo</u>	
<u>Alba Adriatica</u>	<u>Canistro</u>	<u>Civita d'Antino</u>	
<u>Alfedena</u>	<u>Canosa Sannita</u>	<u>Civitaluparella</u>	
<u>Altino</u>	<u>Cansano</u>	<u>Civitaquana</u>	
<u>Ancarano</u>	<u>Canzano</u>	<u>Civitella Alfedena</u>	
<u>Anversa degli Abruzzi</u>	<u>Capestrano</u>	<u>Civitella Casanova</u>	
<u>Archi</u>	<u>Capistrello</u>	<u>Civitella Messer Raimondo</u>	
<u>Ari</u>	<u>Capitignano</u>	<u>Civitella Roveto</u>	
<u>Aielli</u>	<u>Caporciano</u>	<u>Civitella del Tronto</u>	
<u>Arsita</u>	<u>Cappadocia</u>	<u>Cocullo</u>	
<u>Ateleta</u>	<u>Cappelle sul Tavo</u>	<u>Collarmele</u>	
<u>Atessa</u>	<u>Caramanico Terme</u>	<u>Collecervino</u>	
<u>Atri</u>	<u>Carapelle Calvisio</u>	<u>Colledara</u>	
<u>Avezzano</u>	<u>Carpineto Sinello</u>	<u>Colledimacine</u>	
<u>Balsorano</u>	<u>Carpineto della Nora</u>	<u>Colledimezzo</u>	
<u>Barete</u>	<u>Carsoli</u>	<u>Collelongo</u>	
<u>Barisciano</u>	<u>Carunchio</u>	<u>Collepietro</u>	
<u>Barrea</u>	<u>Casacanditella</u>	<u>Colonnella</u>	
<u>Basciano</u>	<u>Casalanguida</u>	<u>Controguerra</u>	
<u>Bellante</u>	<u>Casalbordino</u>	<u>Corfinio</u>	
<u>Bisegna</u>	<u>Casalincontrada</u>	<u>Corropoli</u>	
<u>Bisenti</u>	<u>Casoli</u>	<u>Cortino</u>	
<u>Bolognano</u>	<u>Castel Castagna</u>	<u>Corvara</u>	
<u>Bomba</u>	<u>Castel Frentano</u>	<u>Crecchio</u>	
<u>Borrello</u>	<u>Castel del Monte</u>	<u>Crognaleto</u>	
<u>Brittoli</u>	<u>Castel di Ieri</u>	<u>Cugnoli</u>	
<u>Bucchianico</u>	<u>Castel di Sangro</u>	<u>Cupello</u>	
<u>Bugnara</u>	<u>Castelguidone</u>	<u>Cepagatti</u>	
<u>Bussi sul Tirino</u>	<u>Castellafiume</u>	<u>Cerchio</u>	
<u>Balsorano</u>	<u>Castellalto</u>	<u>Cermignano</u>	
<u>Barete</u>	<u>Castelli</u>	<u>Chieti</u>	
<u>Barisciano</u>	<u>Castelvecchio Calvisio</u>	<u>Città Sant'Angelo</u>	
<u>Balsorano</u>	<u>Castelvecchio Subequo</u>	<u>Civita d'Antino</u>	
<u>Barete</u>	<u>Castiglione Messer Marino</u>	<u>Civitaluparella</u>	
<u>Barisciano</u>	<u>Castiglione M. R.</u>	<u>Civitaquana</u>	
<u>Barrea</u>	<u>Castiglione a Casauria</u>	<u>Civitella Alfedena</u>	

<u>Basciano</u>	<u>Castilenti</u>	<u>Civitella Casanova</u>
<u>Bellante</u>	<u>Catignano</u>	<u>Civitella Messer Raimondo</u>
<u>Bisegna</u>	<u>Celano</u>	<u>Civitella Roveto</u>
<u>Bisenti</u>	<u>Celenza sul Trigno</u>	<u>Civitella del Tronto</u>
<u>Bolognano</u>	<u>Cellino Attanasio</u>	<u>Cocullo</u>
<u>Collarmele</u>	<u>Isola del Gran Sasso</u>	<u>Ortucchio</u>
<u>Collecervino</u>	<u>L'Aquila</u>	<u>Ovindoli</u>
<u>Colledara</u>	<u>Lama dei Peligni</u>	<u>Pacentro</u>
<u>Colledimacine</u>	<u>Lanciano</u>	<u>Paglieta</u>
<u>Colledimezzo</u>	<u>Lecce nei Marsi</u>	<u>Palena</u>
<u>Collelongo</u>	<u>Lentella</u>	<u>Palmoli</u>
<u>Collepetro</u>	<u>Lettomanoppello</u>	<u>Palombaro</u>
<u>Colonnella</u>	<u>Lettopalena</u>	<u>Penna Sant'Andrea</u>
<u>Controguerra</u>	<u>Liscia</u>	<u>Pennadomo</u>
<u>Corfinio</u>	<u>Loreto Aprutino</u>	<u>Pennapedimonte</u>
<u>Corropoli</u>	<u>Luco dei Marsi</u>	<u>Penne</u>
<u>Cortino</u>	<u>Lucoli</u>	<u>Perano</u>
<u>Corsara</u>	<u>Magliano de' Marsi</u>	<u>Pereto</u>
<u>Crecchio</u>	<u>Manoppello</u>	<u>Pescara</u>
<u>Crognaleto</u>	<u>Martinsicuro</u>	<u>Pescasseroli</u>
<u>Cugnoli</u>	<u>Massa d'Albe</u>	<u>Pescina</u>
<u>Cupello</u>	<u>Miglianico</u>	<u>Pescocostanzo</u>
<u>Dogliola</u>	<u>Molina Aterno</u>	<u>Pescosansonesco</u>
<u>Elice</u>	<u>Montazzoli</u>	<u>Pettorano sul Gizio</u>
<u>Fagnano Alto</u>	<u>Montebello di Bertona</u>	<u>Pianella</u>
<u>Fallo</u>	<u>Montebello sul Sangro</u>	<u>Picciano</u>
<u>Fano Adriano</u>	<u>Monteferrante</u>	<u>Pietracamela</u>
<u>Fara Filiorum Petri</u>	<u>Montefino</u>	<u>Pietraferrazzana</u>
<u>Fara San Martino</u>	<u>Montelapiano</u>	<u>Pietranico</u>
<u>Farindola</u>	<u>Montenerodomo</u>	<u>Pineto</u>
<u>Filetto</u>	<u>Monteodorisio</u>	<u>Pizzoferrato</u>
<u>Fontecchio</u>	<u>Montereale</u>	<u>Pizzoli</u>
<u>Fossa</u>	<u>Montesilvano</u>	<u>Poggio Picenze</u>
<u>Fossacesia</u>	<u>Montorio al Vomano</u>	<u>Poggiofiorito</u>
<u>Fraine</u>	<u>Morino</u>	<u>Pollutri</u>
<u>Francavilla al Mare</u>	<u>Morro d'Oro</u>	<u>Popoli</u>
<u>Fresagrandinaria</u>	<u>Mosciano Sant'Angelo</u>	<u>Prata d'Ansidonia</u>
<u>Frisa</u>	<u>Moscufo</u>	<u>Pratola Peligna</u>
<u>Furci</u>	<u>Mozzagrogna</u>	<u>Pretoro</u>
<u>Gagliano Aterno</u>	<u>Navelli</u>	<u>Prezza</u>
<u>Gamberale</u>	<u>Nereto</u>	<u>Quadri</u>
<u>Gessopalena</u>	<u>Nocciano</u>	<u>Raiano</u>
<u>Gioia dei Marsi</u>	<u>Notaresco</u>	<u>Rapino</u>
<u>Gissi</u>	<u>Ocre</u>	<u>Ripa Teatina</u>
<u>Giuliano Teatino</u>	<u>Ofena</u>	<u>Rivisondoli</u>
<u>Giulianova</u>	<u>Opi</u>	<u>Rocca Pia</u>
<u>Goriano Sicoli</u>	<u>Oricola</u>	<u>Rocca San Giovanni</u>
<u>Guardiagrele</u>	<u>Orsogna</u>	<u>Rocca Santa Maria</u>
<u>Guilmi</u>	<u>Ortona</u>	<u>Rocca di Botte</u>

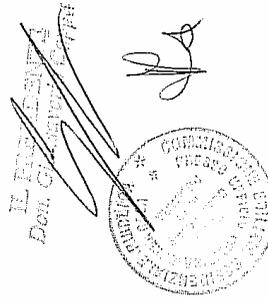
<u>Introdacqua</u>	<u>Ortona dei Marsi</u>	<u>Rocca di Cambio</u>	
<u>Rocca di Mezzo</u>	<u>Scurcola Marsicana</u>	<u>Villavallelonga</u>	
<u>Roccacasale</u>	<u>Secinaro</u>	<u>Villetta Barrea</u>	
<u>Roccamontepiano</u>	<u>Serramonacesca</u>	<u>Vittorito</u>	
<u>Roccamorice</u>	<u>Silvi</u>		
<u>Roccaraso</u>	<u>Spoltore</u>		
<u>Roccascalegna</u>	<u>Sulmona</u>		
<u>Roccaspinalveti</u>	<u>Tagliacozzo</u>		
<u>Rojo del Sangro</u>	<u>Taranta Peligna</u>		
<u>Rosciano</u>	<u>Teramo</u>		
<u>Rosello</u>	<u>Tione degli Abruzzi</u>		
<u>Roseto degli Abruzzi</u>	<u>Tocco da Casauria</u>		
<u>Salle</u>	<u>Tollo</u>		
<u>San Benedetto Mar.</u>	<u>Torano Nuovo</u>		
<u>San Benedetto Perillis</u>	<u>Torino di Sangro</u>		
<u>San Buono</u>	<u>Tornareccio</u>		
<u>San Demetrio Vestini</u>	<u>Tornimparte</u>		
<u>San Giovanni Lipioni</u>	<u>Torre de' Passeri</u>		
<u>San Giovanni Teatino</u>	<u>Torrebruna</u>		
<u>San Martino Marr.</u>	<u>Torrecchia Teatina</u>		
<u>San Pio delle Camere</u>	<u>Torricella Peligna</u>		
<u>San Salvo</u>	<u>Torricella Sicura</u>		
<u>San Valentino A.C.</u>	<u>Tortoreto</u>		
<u>San Vincenzo V. R.</u>	<u>Tossicia</u>		
<u>San Vito Chietino</u>	<u>Trasacco</u>		
<u>Sant'Egidio Vibrata</u>	<u>Treglio</u>		
<u>Sant'Eufemia Maiella</u>	<u>Tufillo</u>		
<u>Sant'Eusanio Forc.</u>	<u>Turrivalignani</u>		
<u>Sant'Eusanio Sangro</u>	<u>Vacri</u>		
<u>Sant'Omero</u>	<u>Valle Castellana</u>		
<u>Santa Maria Imbaro</u>	<u>Vasto</u>		
<u>Sante Marie</u>	<u>Vicoli</u>		
<u>Santo Stefano Sess.</u>	<u>Villa Celiera</u>		
<u>Scafa</u>	<u>Villa Sant'Angelo</u>		
<u>Scanno</u>	<u>Villa Santa Lucia</u>		
<u>Scerni</u>	<u>Villa Santa Maria</u>		
<u>Schiavi di Abruzzo</u>	<u>Villalago</u>		
<u>Scontrone</u>	<u>Villalfonsina</u>		
<u>Scoppito</u>	<u>Villamagna</u>		

IL DIRETTORE RESPONSABILE

L'EDITORE

(luogo) (data)

**CITTA' DI PENNE (PE)**  
**SETTORE AMMINISTRATIVO E AFFARI GENERALI**  
**Graduatoria definitiva Bando Generale ERP n. 1/2009.**



**COMMISSIONE E.R.P.**

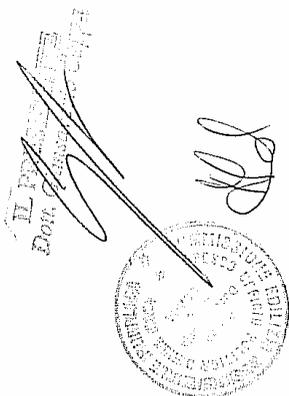
**PESCARA**

**COMUNE DI PENNE -- GRADUATORIA DEFINITIVA**

**BANDO GENERALE E.R.P. n°1/2009**

NUM. DI DOM.	NUM. DI DOM. DET.	NUM. DI DOM. DET.	COGNOME E NOME	NUM. DI DOM.	CODICE FISCALE	Punteggio per condizioni soggettive	Punteggio per condizioni oggettive	P TOTALE	Note
1	2	2	MORELLI Antonella	2	MRLNNL62E71E6910	2	5	7	0
2	21	21	ANTONACCI Remo	21	NTNRMIE50P25G438K	1	5	6	0
3	45	45	CACCIATORE Ivana	45	CCCVN171A60G438U	0	5	5	0
4	29	29	BALDASSARRE Assunta	29	BLDSNT64P5Z110E	1	4	5	0
5	18	18	DE FABRITIS Camerino	18	DFBCRN56R01D501A	0	5	5	0
6	32	32	DI NORSCIA Lisa	32	DNRLSI72T42G438I	1	4	5	0
7	17	17	PRICE Jaqueline	17	PRCJQL66H49Z114T	3	2	5	0
8	19	19	INOBILO Maria Cristina	19	NBLMCR59E68E691N	5	0	5	0
9	39	39	PERILLI Mariassunta	39	PRLMSS67R5ZG438N	4	0	4	0
10	24	24	SACRINI Pietro	24	SCRPTRS5E02G482V	2	2	4	0
11	36	36	RIDOLFI Maria	36	RDLMRA54D53G438E	2	2	4	0
12	13	13	DI IORIO Leandro	13	DRILDR45B16L922R	2	2	4	0
13	42	42	BELLUCCI Silvana	42	BLLSVN62R71F611F	4	0	4	0
14	30	30	NARDECCHIA Antonietta	30	NRDNNT38B68A707P	2	2	4	0
15	6	6	ORLANDO Maurizio	6	RLNMRZ69M05C632I	4	0	4	0
16	47	47	MANCINELLI Nadia	47	MNCNDA78S55Z401P	3	0	3	0
17	4	4	COLANTONI Annina	4	CLNNNN51R64F441H	2	0	2	0
18	37	37	MORRIGONE Claudia	37	MRRCDM59H65Z600H	2	0	2	0
19	33	33	PALMA Alfredo	33	PLMLRD70P15G438V	2	0	2	0
20	23	23	D'AGOSTINO Gianfranco	23	DGSGFR54S25G482D	0	2	2	0
21	28	28	BOTTINI Toriella	28	BTTLRL61E43F500W	0	2	2	0
22	10	10	MARINI Maria Teresa	10	MFRNMT42P69Z600Y	2	0	2	0

23	5	YE Mengping	5	YEXMGP70H18Z210Z	2	0	2	0
24	25	PROCACCI Mattia	25	PCRMIT90S22G438R	2	0	2	0
25	34	PERILLI Alberto	34	PLRLRT40R04G438V	2	0	2	0
26	38	PAOLINI Linda	38	PLNLDN70A69G438U	0	2	2	0
27	46	STRINGARO Maria Chiara	46	STRMCH31M46G438P	2	0	2	0
28	1	INNOCENTE Carmela	1	INCCML45C68G438U	2	0	2	0
29	3	RODDI Maria Clara	3	RDDMCL39H64G438B	2	0	2	0
30	31	CROCE Paolo	31	CRCPLA66L18L760T	2	0	2	0
31	16	GARGANO Gabriele	16	GRGGRL50B25G438H	2	0	2	0
32	11	CASTELLI Rosina	11	CSTRSN67M44A488M	2	0	2	0
33	43	CIRIACO Francesca	43	CRCFNC67E45G482A	2	0	2	0
34	35	CERVONI Sandini	35	CRVSDN71R61ZZ09X	1	0	1	0
35	48	D'ADDAZIO Barbara	48	DDDBBR74R49G438W	1	0	1	0
36	9	CILLI Catia	9	CLLCTA69M58C750X	1	0	1	0
37	8	COSTANTINI Leda	8	CSTLDE62S43D501J	1	0	1	0
38	14	TRIVELLONE Enzo	14	TRVNZE50H07G482A	1	0	1	0
39	12	SALZETTA Alessandra	12	SLZLSN72E66G438L	1	0	1	0
40	40	PRICOP Etelka Margareta	40	PRCTKM71D51Z129G	0	0	0	0
41	41	QUINONEZ CABEZA M. Teolista	41	QNNMTT62S52Z605U	0	0	0	0
42	15	PIGNATTA Fiorella Maria	15	PGNFLL87C57Z613D	0	0	0	0
43	20	DI GIUSEPPE Donato	20	DGSDNT63B12G438Y	0	0	0	0
44	26	DI LORENZO Tania	26	DLRTNA79R48L741U	0	0	0	0



CITTA' DI PESCARA (PE)  
DIPARTIMENTO ATTIVITA' TECNICHE  
SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL  
TERRITORIO

**Avviso di deposito degli atti inerenti alle  
"Carte degli Ostacoli di Aerodromo tipo A e  
B" relativi all'Aeroporto d'Abruzzo di Pe-  
scara.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO

RENDE NOTO CHE:

- in ottemperanza al disposto del quarto comma dell'articolo 707 del Codice della Navigazione, la **Carte degli Ostacoli di Aerodromo tipo A e B** dell'Aeroporto d'Abruzzo di Pescara, di cui alla nota E.N.A.C. prot. n. 831/OAP/2010, recepita al protocollo generale del Comune di Pescara con prot. n. 43221/2010, è depositata in libera visione al pubblico, nei normali orari di

ufficio, nel Palazzo Comunale – Ufficio Segreteria Comunale (c/o Settore Programmazione del Territorio – Palazzo ex INPS – 4° piano ed è già disponibile sul sito internet ufficiale [www.comune.pescara.it](http://www.comune.pescara.it)) per giorni sessanta consecutivi, a decorrere dalla data del presente avviso e fino al 18 settembre 2010.

- ai sensi dell'articolo 708 del Codice della Navigazione, entro il termine del periodo di deposito, chiunque può proporre opposizioni avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni, con atto notificato all'ENAC – Direzione Aeroportuale Ancona-Pescara – Aeroporto Raffaello Sanzio, 60015 Falconara M. (AN).

Dalla residenza Municipale, addì 21 luglio 2010

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO  
**Arch. Emilia Fino**

COMUNITÀ MONTANA MEDIO SANGRO-ZONA R  
66040 QUADRI (CH)

**Modifica dello Statuto dell'ente. Soppressione articolo 58-bis.**



COMUNITA' MONTANA DI QUADRI ZONA "R"  
SEDE DI QUADRI  
(Prov di Chieti)



COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO**

**Seduta del 10 /04/2010 N. 4**

**OGGETTO: Soppressione Art. 58bis Statuto Comunitario.-**

L'anno Duemiladieci, il giorno Dieci del mese di Aprile, alle ore 11,15, in Quadri previo espletamento delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio di questa Comunità, in sessione ordinaria, seduta pubblica, 1<sup>a</sup> convocazione.

Sono presenti i Signori:

1) BUCCI	Maurizio	Presidente
2) DI LUCA	Armando	Vice Presidente
3) SALERNO	Carminè	Consigliere
4) TAMBURRINO	Antonio	"
5) TARANTINI	Nicola	"

Presenti n. 5

Sono assenti:

1) DI PIETRO	Silvio
2) GLIECA	Fernando
3) MASCIOTRA	Salvatore
4) RAIMONDELLI	Sabatino

Assenti n. 4

Assiste il Segretario Signor Antonio Dr. Infantino.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Maurizio Dr. Bucci, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento.



**IL CONSIGLIO DELLA COMUNITA'**

**VISTA** la Deliberazione n° 2 del 13/03/2010 del Consiglio Comunitario avente ad oggetto "Modifica Statuto dell'Ente – Soppressione Art. 58 bis";

**VISTA** la Deliberazione n° 3 del 27/03/2010 del Consiglio Comunitario avente ad oggetto "Soppressione Art. 58 bis Statuto Comunitario";

**RILEVATO** che ai sensi dell'art. 66 dello Statuto Comunitario, nelle suddette sedute, non è stata raggiunta la maggioranza di 2/3 dei Consiglieri assegnati alla Comunità Montana;

**CHE** qualora non venga raggiunta la maggioranza richiesta, la votazione va ripetuta per successive due sedute e qualora tale maggioranza non venga raggiunta la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati;

**VISTA** la Delibera di Giunta Comunitaria n° 20 del 01/04/2010, con la quale è stato convocato il Consiglio Comunitario entro i 30 giorni previsti dalla Legge, con lo stesso argomento all'O.D.G.;

**VISTO** l'art. 6 del D.Lgs. n° 267/00;

**VISTA** la L.R. n° 10/2008;

**In Terza** seduta si rimette a votazione Presenti 5: BUCCI – DI LUCA – SALERNO – TAMBURRINO - TARANTINI - Assenti 4: GLIECA – DI PIETRO – MASCIOTRA – RAMONDELLI – Voti Favorevoli 5 su 5 Presenti: BUCCI – DI LUCA – SALERNO – TAMBURRINO – TARANTINI.

**DELIBERA**

- 1) DI approvare, in terza ed ultima seduta, l'allegata proposta, di modifica statutaria di cui alle Deliberazioni del Consiglio Comunitario n° 2 del 13/03/2010 e n° 3 del 27/03/2010;
- 2) DI inviare la presente Deliberazione al B.U.R.A. e, disporre la pubblicazione, ai sensi del vigente Statuto all'Albo Pretorio Comunitario.





COMUNITA' MONTANA MEDIO SANGRO – ZONA R  
66040 QUADRI (CH)

C.F. 81001710698 – P.IVA. 01497010692  
E-mail: [presidenza@mediosangro.it](mailto:presidenza@mediosangro.it)  
[ufficiotecnico@mediosangro.it](mailto:ufficiotecnico@mediosangro.it)  
[segreteria@mediosangro.it](mailto:segreteria@mediosangro.it)

Via G. Marconi, 38  
Tel. 0872/945231-945395 – Fax 0872/945291

Prot. N. 691 Rep-5

l. 8 APR. 2010

PROPONENTE: IL PRESIDENTE Maurizio BUCCI

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO N° 4 DEL 11/0 APR. 2010

OGGETTO: Modifica dello Statuto dell'ente. Soppressione articolo 58-bis.  
=====

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Premesso

che con delibera del Consiglio Comunitario n° 52 del 28.12.1996, esecutiva, e con il successivo atto consiliare n° 14/1997 è stato approvato lo Statuto dell'ente e successivamente pubblicato sul B.U.R.A. n° 2 del 10.02.1998 ;

che con deliberazione del Consiglio Comunitario n° 25 del 24.11.2007 è stata apportata un'integrazione allo Statuto dell'ente introducendo l'articolo 58-bis rubricato "Comunità unione dei Comuni" ;

che con tale modifica statutaria sono stati disciplinati gli organi, le risorse umane, le modalità di contabilizzazione dell'Unione dei Comuni in modo che fosse evidenziata una netta separazione tra detto ente e la stessa Comunità Montana ;

Vista la nota del Ministero dell'Interno n. 15700/15A, inoltrata a questo ente dalla Prefettura di Chieti, e la nota n. 71/78 del Ministero dell'Economia e Finanze nelle quali è stato messo in rilievo una sorta di sdoppiamento dell'ente tra Comunità Montana e Unione dei Comuni, dal quale deriverebbe l'illegittimità di assumere personale per il mancato rispetto di precisi vincoli normativi ;

Considerato che in tal modo si è operato un illegittimo sdoppiamento dell'ente in violazione dell'articolo 5 della L.R. n. 10/2008 che vieta alle Comunità Montane e ai Comuni membri di operare sovrapposizioni tra enti associativi, atteso che la stessa Comunità Montana, ai sensi della richiamata L.R. n° 10/2008, è già identificata quale Unione dei Comuni ;

Rilevato che il Ministero dell'Economia e Finanze, ragioneria Territoriale di Chieti, con la richiamata nota n. 71/78, ha stigmatizzato tale aspetto rilevando che l'ente non può agire in duplice veste : una volta come comunità montana e un'altra, quando gestisce i servizi associati, come unione di comuni ;

Considerato che la richiamata L.R. n. 10/2008 ha posto un divieto assoluto di sovrapposizione tra enti associativi e con tale norma statutaria si è, invece, operata, una duplicazione dell'ente, con alcune competenze poste in capo alla stessa Comunità Montana e per alcune competenze, in materia di gestione associata, poste in capo alla "Comunità Unione dei Comuni";

Ritenuto necessario procedere alla soppressione del citato articolo 58 bis dello Statuto al fine di eliminare tale illegittimo sdoppiamento dell'ente e ricondurre la gestione associata dei servizi nell'alveo delle competenze e funzioni proprie della Comunità Montana ;

Visto il Testo Unico Enti Locali, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 ;

Vista la Legge Regionale n. 10/2008 ;

Viste le note del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Economia e Finanze, sopra richiamate ;

Acquisito il parere favorevole del segretario - supplente dell'ente, ai sensi della vigente normativa e dello statuto dell'ente ;

#### **SI PROPONE DI DELIBERARE**

Per tutto quanto espresso nella premessa parte motiva, che qui si intende integralmente richiamato,

Di sopprimere l'articolo 58 bis dello Statuto della Comunità Montana, così come introdotto con deliberazione del Consiglio n. 25 del 24.11.2007.

Di dare mandato al Segretario dell'ente di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti e successivi.

C:\Documents and Settings\mariapia\Documenti\Proposte\Soppressione articolo 58 bis.doc

#### **PARERI ESPRESSI AI SENSI DEL T. U. n° 267/2000 E DELL'ART 43 DELLO STATUTO**

IL sottoscritto Dr. Antonio Infantino, in qualità di Segretario supplente dell'Ente,

#### **ESPRIME**

PARERE favorevole alla presente proposta di deliberazione.

IL SEGRETARIO SUPLENTE  
(Dott. Antonio Infantino)



CERINO S.R.L.  
VIA QUADRONI N. 33  
66040 PERANO (CH)

**Procedura di Verifica di Assoggettabilità.  
Realizzazione deposito olii minerali per  
commercializzazione carburanti e olii lubri-  
ficanti.**

Allegato 4

PROCEDURA DI VERIFICA DI  
ASSOGGETTABILITÀ

**AVVISO AL PUBBLICO**

**Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.**

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO  
ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE  
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, E-  
NERGIA - Servizio Tutela, Valorizzazione del  
Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio  
valutazione impatto ambientale, Via Leonardo  
da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il  
progetto di seguito specificato:

**OGGETTO**

REALIZZAZIONE DEPOSITO OLII MI-  
NERALI PER COMMERCIALIZZAZIONE  
CARBURANTI E OLII LUBRIFICANTI

**PROPONENTE**

CERINO S.r.l., Via Quadroni n. 33, 66040  
PERANO (CH), tel 0872 898303, fax 0872  
896456, e-mail: info@cerinosrl.com

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Procedura di Verifica di Assoggettabilità al-  
la V.I.A. ai sensi dell'art. 20, comma 1 del  
D.Lgs 152/06 e successive modifiche e integra-  
zioni, in quanto l'impianto è riconducibile alla  
seguente tipologia di progetti elencati  
nell'Allegato IV alla PARTE SECONDA del  
suddetto D.Lgs.:

- punto 8, lettera g): *“Stoccaggio di petro-  
lio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici  
pericolosi, ai sensi della legge 29 maggio 1974,*

*n. 256, e successive modificazioni, con capacità  
complessiva superiore a 1.000 m<sup>3</sup>”*

**LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

L'intervento è ubicato nel Comune di Ates-  
sa (CH), all'interno della Agglomerato Indu-  
striale di Atesa-Paglieta.

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.**

La Società Cerino S.r.l. intende realizzare  
un deposito di olii minerali per la commercia-  
lizzazione di carburanti e olii lubrificanti. Il  
deposito a regime avrà una capacità di stoccag-  
gio massima inferiore a 3.000 m<sup>3</sup> di olii minera-  
li ed in particolare sarà in grado di stoccare  
complessivi 2800 m<sup>3</sup> di carburanti (benzina e  
gasolio) più una quantità di 110 m<sup>3</sup> di olii lubri-  
ficanti. Il deposito sarà di tipo commerciale: i  
prodotti minerali saranno acquistati già lavorati  
e saranno successivamente rivenduti e distribui-  
ti ai clienti finali mediante l'uso di autobotti ed  
autocisterne.

**UFFICIO REGIONALE COMPETENTE**

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, E-  
nergia- Servizio tutela, valorizzazione del pae-  
saggio e valutazioni ambientali -Ufficio valuta-  
zione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul  
*BURA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni  
entro i quali chiunque (associazioni, Enti, priva-  
ti cittadini e portatori di interesse) in conformità  
alle leggi vigenti, può presentare, in forma  
scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazio-  
ni o pareri sull'opera.

CERINO S.R.L.  
VIA QUADRONI N. 33  
66040 PERANO (CH)

CERINO S.R.L.  
L'AMMINISTRATORE UNICO  
**Aurelio Cerino**

CONTOURGLOBAL SOLUTIONS  
ITALY S.R.L.  
MILANO

**Procedimento di autorizzazione per la realizzazione di un cavidotto per la connessione alla rete elettrica nazionale di un impianto di cogenerazione di potenza pari a 4120 kWp da ubicarsi nel comune di Oricola (AQ) c/o lo stabilimento della Coca Cola HBC Italia S.r.l. .**

AVVISO AL PUBBLICO

-Art. 3, capo 4 Legge regionale 83/88-

PROPONENTE: CONTOURGLOBAL SOLUTIONS (Italy) S.r.l. con sede legale in MILANO via Pontaccio n. 10 numero iscrizione alla C.C.I.A.A. di MILANO n. REA 1868824

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAVIDOTTO PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DI UN IMPIANTO DI COGENERAZIONE DI POTENZA PARI A 4120 kWp DA UBICARSI NEL COMUNE DI ORICOLA (AQ) c/o LO STABILIMENTO DELLA COCA COLA HBC Italia S.r.l.

SI RENDE NOTO

CHE DETTA SOCIETA' CONTOURGLOBAL SOLUTIONS (Italy) S.r.l. con domanda inoltrata alla provincia dell'Aquila - Servizio Genio Civile - ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di una linea MT 20 kV in cavo interrato per soddisfare la richiesta di allaccio e connessione in media tensione di un impianto di cogenerazione della potenza nominale di 5000 kWp per la produzione di energia elettrica da immettere nella rete nazionale,

CON LA STESSA ISTANZA la suddetta Società ha chiesto che sia autorizzato in via definitiva l'inizio immediato dei lavori e che questi siano dichiarati di pubblica utilità, urgen-

ti, indifferibili ed inamovibili ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del DPR 342 del 18/03/1965 e dell'art. 10-11 della L.R. N. 83 del 20/09/1988, integrata e modificata dalla L.R. 132 del 23/12/1999.

Le caratteristiche principali del cavidotto utile per le suddette motivazioni e predisposto per la connessione dell'impianto descritto sono le seguenti:

- corrente alternata trifase, frequenza 50 Hz;
- Lunghezza circa 20 metri (dal CHP al pozzetto elettrico esistente di CCH);
- Tensione nominale 20kV;
- Posa -cavo in AL 185 mmq posto in cavidotto interrato all'interno dell'area del cogeneratore CHP do ContourGlobal e di Coca-Cola

Le domande con la descrizione particolareggiata del tracciato ed i documenti allegati, saranno depositati presso la Provincia di L'Aquila, Servizio Genio Civile, per 15 (quindici) GIORNI consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. 83/88, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire di detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse all'Ufficio predetto entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, corredato da una corografia con il tracciato dell'impianto elettrico, sarà pubblicato anche all'albo pretorio del Comune di Oricola -AQ-, interessato alla realizzazione dell'opera.

CONTOURGLOBAL SOLUTIONS (ITALY)  
S.R.L.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
**Georgios Venetsanos**

TERNA S.P.A.  
ROMA

**Nuovo assetto linee elettriche del Vomano ricadente nelle Province di Teramo e L'Aquila, e gravante sui Comuni di Pietracamela, Fano Adriano e L'Aquila. Decreto n. 239/EL-112/108/2010 del 12.05.2010.**



N. 239/EL-112/108/2010

*Il Ministero dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA  
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA  
ENERGETICA

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge 239/2003 in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di





procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

**VISTI** il decreto 25 giugno 1999 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante determinazione della rete elettrica di trasmissione nazionale;

**VISTO** il decreto 23 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, recante ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

**VISTI** i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

**VISTA** la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

**VISTO** il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, n. 377, recante regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale, abrogato con decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

**VISTO** il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione



delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

VISTA l'istanza n. TEAOTRM/P2007002698 del 14 dicembre 2007, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna - S.p.a. - Area Operativa Trasmissione di Roma - Via Ostiense, 92 - 00154 Roma (CF. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio di interventi sull'esistente rete a 220 kV denominati "*Nuovo assetto linee elettriche del Vomano*", nei comuni di Pietracamela e Fano Adriano, in provincia di Teramo, e nel comune dell'Aquila;

CONSIDERATO che tali interventi sono finalizzati alla razionalizzazione degli impianti della rete di trasmissione a 220 kV esistente nell'area del "Vomano" e comporteranno anche la dismissione di consistenti tratti di elettrodotti a 220 kV, ormai vetusti, con benefici dal punto di vista dell'impatto ambientale in zone ad elevato pregio paesaggistico;

CONSIDERATO che i suddetti interventi sono compresi fra quelli previsti nel "Piano di sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale" redatto dalla Terna S.p.a.;

CONSIDERATO che il progetto in esame, in particolare, prevede:

- la realizzazione di un nuovo tratto di linea aerea a 220 kV per 1,3 km, dall'attuale derivazione rigida che connette la centrale idroelettrica di "Provvidenza", all'elettrodotto a 220 kV "Collepiano - Villavalle 2", fino al vicino elettrodotto a 220 kV "Popoli - S.Giacomo".
- l'ampliamento della esistente Stazione elettrica a 380 kV di "S. Giacomo" al fine di realizzare una sezione a 220 kV, a semplice sbarra in aria.
- la realizzazione di 3 tratte in cavo interrato di circa 0,6 km l'una, funzionali per la connessione alla nuova sezione a 220 kV della Stazione elettrica di "S.Giacomo" dei seguenti elettrodotti:
  1. elettrodotto aereo a 220 kV in semplice terna "Popoli - Collepiano";
  2. elettrodotto aereo a 220 kV in semplice terna "Villavalle 1 - Collepiano";
  3. connessione per l'alimentazione dei servizi ausiliari della centrale di "S.Giacomo".

La realizzazione dei suddetti interventi consentirà la demolizione dell'impianto a 220 kV di "Collepiano" e di circa 44 km di linee elettriche a 220 kV ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo.



**CONSIDERATO** che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale;

**CONSIDERATO** che le esigenze della pubblica utilità dell'intervento sono state comparate con gli interessi privati coinvolti in modo da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;

**CONSIDERATO** che gli interventi in questione risultano urgenti e indifferibili per garantire la sicurezza di esercizio della rete di trasmissione nazionale;

**CONSIDERATO** che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

**VISTO** che nella citata istanza n. TEAOTRM/P2007002698 del 14 dicembre 2007 la Società Terna S.p.a. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto interministeriale 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro);

**VISTA** la nota n. 0002686 dell'8 febbraio 2008 con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo dell'opera di cui trattasi;

**CONSIDERATO** che la Società Terna S.p.a. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

**CONSIDERATO** che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di V.I.A.;

**CONSIDERATO** che i suddetti interventi ricadono nell'ambito della Zona di protezione speciale denominata "Gran Sasso e Monti della Laga" e, di conseguenza, rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di "Valutazione di Incidenza";

**CONSIDERATO** che il progetto delle suddette opere, corredato dalla "Relazione di Valutazione di Incidenza", è stato, pertanto, trasmesso alla Regione



Abruzzo, con nota n. TEAOTRM/P2008000706 del 14 marzo 2008;

**CONSIDERATO** che il Comitato di Coordinamento regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale ha espresso giudizio favorevole n. 1294 del 28 luglio 2009 relativo al procedimento di Valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/97 e successive modifiche ed integrazioni;

**CONSIDERATO** che, con raccomandate del 22 maggio 2008, 4 giugno 2008 e 13 gennaio 2009, è stata data comunicazione personale, alle ditte interessate, dell'avvio del procedimento e del deposito, presso le Segreterie dei Comuni di Pietracamela, Fano Adriano e L'Aquila, della relativa documentazione;

**CONSIDERATO** che è stato anche affisso all'Albo Pretorio dei suddetti Comuni l'avviso dell'avvio del procedimento ed è stata depositata, presso le Segreterie comunali, la relativa documentazione dal 28 aprile 2008 al 28 maggio 2008;

**CONSIDERATO** che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato anche pubblicato sul quotidiano "Il Messaggero", edizione locale per l'Abruzzo, del 28 gennaio 2009;

**ATTESO** che, a seguito delle notifiche e delle comunicazioni di cui sopra, non sono pervenute osservazioni;

**CONSIDERATO** che, con nota n. 0014496 del 3 settembre 2008, il Ministero dello sviluppo economico, ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del DPR 327/2001;

**VISTO** il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 19 settembre 2008 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0038750 del 6 novembre 2008 a tutti i soggetti interessati;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

**CONSIDERATO** che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

**CONSIDERATO** che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

**VISTA** la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di

N. 239/EL-112/108/2010





cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

**VISTA** la Determina Dirigenziale n. DA 12/103 del 22 giugno 2009, con la quale il Servizio Pianificazione Territoriale e Aree Urbane della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo ha accertato la compatibilità delle opere relative al "Nuovo assetto linee elettriche del Vomano" agli strumenti urbanistici vigenti nei comuni di L'Aquila e di Fano Adriano e la difformità delle medesime al Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione vigente nel comune di Pietracamela, fatte salve le determinazioni espresse dagli Organi preposti alla tutela dell'ambiente;

**VISTA** la nota n. 0008114 del 21 luglio 2009, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi ha comunicato la conclusione dell'accertamento medesimo;

**CONSIDERATO** che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

**VISTA** la Delibera n. 06 del 18 gennaio 2010 con la quale la Giunta Regionale dell'Abruzzo ha espresso la prescritta intesa;

**VISTO** l'"Atto di accettazione" n. TEAORM/P20100000871 del 12 aprile 2010, con il quale Terna S.p.a. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza dei servizi;

**RITENUTO**, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

**VISTO** l'articolo 6, comma 8 del citato dPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

**VISTA** la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.a. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;



## **DECRETA**

### **Art. 1**

1. E' approvato il progetto definitivo per la costruzione, da parte della Terna S.p.a., di interventi sull'esistente rete a 220 kV denominati "*Nuovo assetto linee elettriche del Vomano*", nei comuni di Pietracamela e Fano Adriano, in provincia di Teramo, e nel comune dell'Aquila, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato in conformità alle Planimetrie catastali n. DU-ER-04006-B-ER-00004 Rev. 01 del 15 novembre 2007 e n. DU-ER-04006-B-ER-00009 Rev. 01 del 15 novembre 2007, allegate alla citata istanza.

### **Art. 2**

1. La Società Terna S.p.a, con sede in Roma, Via Egidio Galbani, 70 (C.F. 05779661007) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nei citati comuni, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. La presente autorizzazione è trasmessa ai suddetti Comuni, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano apposte le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1-sexies, comma 3 del decreto legge 239/2003 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del dPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

### **Art. 3**

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in



premessa, di quelle contenute negli assensi, pareri e nulla osta *allegati al presente decreto* nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegato.

#### Art. 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.a., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione ed ai Comuni interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati *gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti*.
3. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
4. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita *certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal dPCM 8 luglio 2003.*

Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal dPCM 8 luglio 2003, *secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.*

5. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
6. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
7. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

#### Art. 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque



causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

**Art. 6**

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

**Art. 7**

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.a., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal dPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato dPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

**Art. 8**

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.a.

Roma, 12 MAG. 2010

IL DIRETTORE GENERALE  
PER L'ENERGIA NUCLEARE,  
LE ENERGIE RINNOVABILI  
E L'EFFICIENZA ENERGETICA

(Dott.ssa Rosaria Romano)

IL DIRETTORE GENERALE  
PER LA TUTELA  
DEL TERRITORIO  
E DELLE RISORSE IDRICHE





## **AVVISO AGLI ABBONATI**

Campagna di abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per l'anno 2010

L'abbonamento decorre dal 1 Gennaio al 31 Dicembre

L'abbonamento al **Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo** può essere rinnovato fino al 31 Dicembre 2009, il canone annuale è di €198,38.

Tuttavia, nel corso dell'anno è possibile attivare nuovi abbonamenti, pagando la rimanente frazione di anno (1 mese, 2 mesi, ecc.) fino al 31 dicembre, calcolata sull'importo annuale di €198,38:12 = €16,54 mensile.

Il canone annuale di abbonamento al bollettino per l'anno 2010 è di €198,38 da versare sul c.c. postale n. 12101671 intestato a : Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila o con bonifico bancario alle coordinate : Ufficio Postale n. 03001 – L'Aquila Centro IBAN: IT-71-N-07601-03600-000012101671 - Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale.

Gli abbonati per l'anno 2010 riceveranno in omaggio la raccolta su DVD dei BURA pubblicati nell'anno 2009.

Gli abbonati che invece non intendono rinnovare il canone di abbonamento al BURA sono invitati a darne comunicazione all'ufficio del BURA a mezzo tel. 0862 36 4211/4221 o per e-mail bura@regione.abruzzo.it

**N.B.** Il BURA della Serie "Supplemento" non è compreso nell'abbonamento, in esso sono pubblicati gli atti che riguardano solo il personale regionale.

**“L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità”.**

### **Prezzo di vendita del singolo bollettino**

Bollettino fino a 190 pagine €1,40, oltre €0,90 per eventuali spese di spedizione

Bollettino superiore a 190 pagine €2,80, oltre €1,40 per eventuali spese di spedizione

## **AVVISO AGLI UTENTI**

La sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è in  
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile - 67100 L'Aquila  
Tel. 0862 36 4211/4221 – fax 0862 36 4219

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
Servizio Affari della Giunta**

## **UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile  
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631  
Tel. 0862 36 4211/4221  
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)**